STAMPASERA

N. 239 LUNEDI' 10 SETTEMBRE 1990 L. 1200

DOLLARO
1170 (+6)

BORSA
In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.680
Fiat priv.	4.930

Enimont	1.204
Montedison	1.425
Generali	37.900
Comit	5.260
Sip	1.405
Ifi	17.485
Cir	3.580
Comau	2.834
Finarte	6.635

Annunci di bombe, controlli, forti ritardi

Allarme negli aeroporti ieri una «giornataccia»

Volti stanchi e preoccupati ieri sera a Caselle dei viaggiatori all'arrivo dell'aereo Palermo-Pisa-Torino

TORINO ● Mancava poco alla mezzanotte, ieri, quando finalmente l'altoparlante dell'aeroporto ha segnalato l'atterraggio del volo proveniente da Palermo. Quello stesso volo che parenti e amici dei passeggeri attendevano a Torino fin dalle 18,25. Oltre cinque ore, trascorse dapprima nella paura, poi, dopo varie assicurazioni che nessun incidente era accaduto, nell'ansia per chi aspettava o nel nervosismo per i molti passeggeri, bloccati a Pisa, in aerostazione.

Ieri è stata davvero una giornata da ricordare per chi viaggia in aereo e per gli addetti degli aeroporti. La crisi del Golfo, le minacce di Saddam Hussein, hanno messo da tempo in stato di allerta tutti gli scali europei.

Ma a peggiorare una situazione già abbastanza critica, nel primo pomeriggio, alcune telefonate a Roma avevano annunciato che ci sarebbero stati attentati. Particolarmente presi di mira sono stati gli aeroporti di Verona e di Pisa, entrambi legati a basi militari.

Infine una segnalazione più precisa delle altre è stata determinante per stabilire il corso del traffico aereo nella giornata. Una voce, dal marcato accento straniero, specificava che una bomba sarebbe stata fatta esplodere sul volo che, partito dal Leonardo da Vinci di Roma, stava per decollare alla volta di Francoforte, dopo aver effettuato una sosta a Pisa. E' subito scattato il piano di emergenza.

Il volo non è partito e l'aeroporto toscano, una parte del quale è adibito a base militare, è stato bloccato. Ogni aereo in partenza o in arrivo è stato accuratamente controllato.

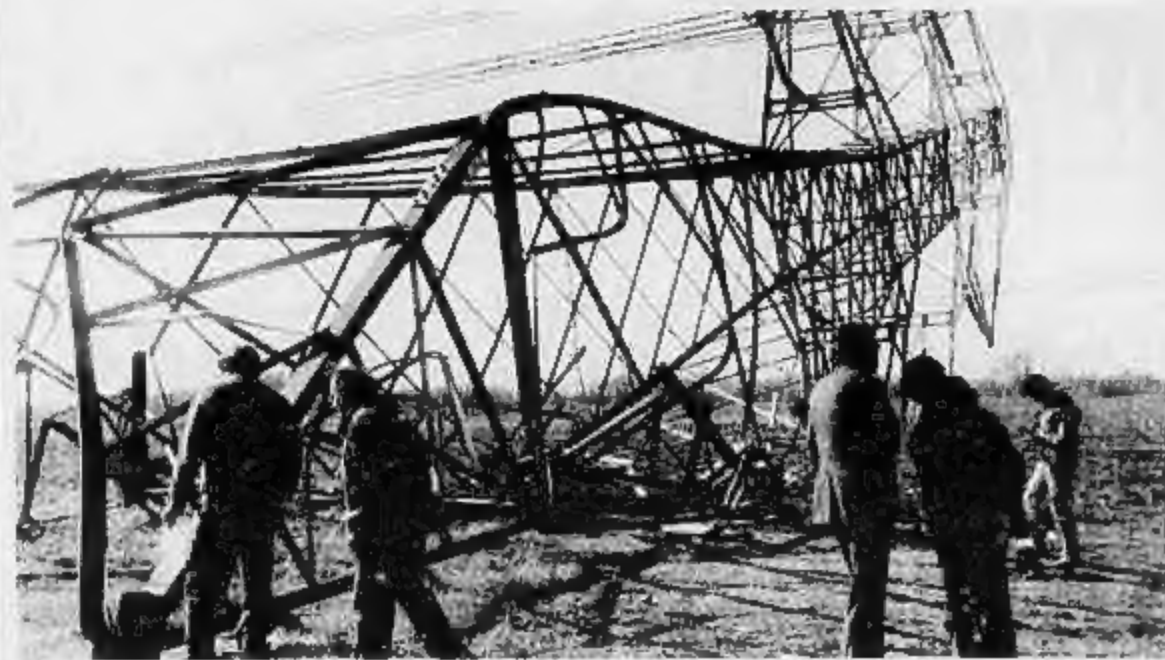
Gli uomini dell'antiterrorismo hanno lavorato a lungo, controllando minuziosamente ogni possibile nascondiglio per ordigni esplosivi, facendo aprire bagagli, chiedendo ai passeggeri di riconoscere valigie e borse. Il momento di crisi in Medio Oriente e la strategia della tensione da parte del dittatore iracheno hanno obbligato i servizi di sicurezza ad agire in questo modo. Inoltre, accanto allo scalo Galilei di Pisa, c'è una importante base militare e proprio ieri erano in corso le celebrazioni per il cinquantennale della «240ª aerobrigata». Ad assistere ai festeggiamenti erano giunte più di ventimila persone.

A Torino, intanto, fra i parenti in attesa che arrivasse il volo BM 1147 da Palermo, con il trascorrere del tempo si è diffuso il panico. Soltanto quando gli addetti allo scalo hanno assicurato che l'aereo era fermo per controlli a Pisa, s'è ristabilita la calma. Ma i disagi hanno avuto conseguenze anche sulle cinquanta persone che aspettavano d'imbarcarsi per raggiungere il capoluogo siciliano.

Il DC-9, capace di trasportare 170 persone, era partito da Punta Raisi alle 15,25. Ma soltanto alle 23,15 è potuto ripartire per Torino. Tre quarti d'ora di volo, per i passeggeri, con un lieve senso di disagio, con la sgradevole sensazione di essere nel mirino di un nemico sconosciuto, capace di nascondere strumenti di morte tra i bagagli di chi torna da una vacanza. E sono stati in molti a tirare un lungo sospiro di sollievo quando il carrello dell'aereo ha toccato la pista di Caselle.

Ore e ore di controlli e perquisizioni, per fortuna, si sono concluse con la certezza che nessun passeggero era in pericolo. Ma l'emergenza continua. E non soltanto negli aeroporti d'Europa. Proprio sabato scorso, infatti, il Dipartimento di Stato americano aveva diramato un allarmante comunicato, mettendo in guardia ogni scalo civile contro pericoli di possibili attentati.

Attentato: abbattuti 2 tralicci dell'Enel

Questa mattina a Baldissero Canavese
La linea porta la corrente da Superphenix

La linea «Superphénix» presa di mira dai dinamitardi. Nella foto, il traliccio abbattuto il 3 marzo a Caluso

BALDISSERO CANAVESE ● Nuovo attentato al maxielettrodotto collegato alla centrale atomica francese «Superphénix».

Due tralicci sono stati fatti saltare stamane alle prime luci dell'alba alla periferia di Baldissero Canavese, sulla collina dei Monti Pelati.

Sono le 6,20: gli abitanti del paese, distante un paio di chilometri dal luogo del doppio attentato, vengono svegliati da due forti boati, il secondo molto più potente del primo. Due tralicci portanti, alti 45 metri e pesanti 600 quintali, distanti fra loro più di 300 metri, sono stati fatti saltare quasi in simultanea, si presume con cariche di dinamite.

Esplosivo piazzato con tutta probabilità su almeno 2 delle quattro zampe del «gigante». La caduta al suolo di questi due giganteschi torri causa anche un principio di incendio nella boscaglia circostante oltre all'immediato black-out in zona e disguidi alla centrale di Rondissone dove arriva l'immenso carico di energia che viene poi dirottato sul resto d'Italia.

Scatta l'allarme. Sul posto intervengono subito i vigili del fuoco per spegnere l'incendio, i tecnici dell'Enel per cercare di ripristinare al più presto la linea e i carabinieri per tentare l'identificazione degli attentatori. L'azione terroristica non è ancora stata rivendicata.

Dopo l'ultimo attentato al maxielettrodotto, avvenuto il 2 marzo scorso nei pressi di Caluso (e rivendicato con un volantino dai «Figli della Terra», una fantomatica organizzazione di fanatici «ambientalisti»), stamane, ancora una volta, le cariche di dinamite hanno interrotto la linea del maxielettrodotto che da Albertville arriva a Rondissone, alle porte di Torino, trasportando in Italia una consistente parte dell'energia prodotta dalla centrale atomica francese Superphénix di Creys-Malville, nella Val d'Isère. Un'autentica maxi-linea di 180 chilometri e da 380 mila volt di potenza, una «spina dorsale» dell'energia elettrica sia italiana che europea.

L'elettrodotto che arriva dalla Francia ha una storia tormentata: fin dalla sua costruzione gli ambientalisti lo sommersero di proteste e ricorsi per possibili rischi, sicurezza e impatto ambientale. Anche in Francia e in Svizzera le riserve non sono mancate e sono sorti movimenti di protesta.

Lo Stadio delle Alpi è partito male mancano i biglietti, assalto dei tifosi

TORINO ● Lo stadio «Delle Alpi» è partito male, anzi malissimo. Al primo incontro di campionato, ovvero di ordinaria gestione, sono venuti alla luce tutti i suoi limiti. E difetti. Lo stesso presidente Borsano, pur avendo ottenuto un incasso record, non ha motivi per ritenersi soddisfatto: ha introitato un miliardo, è vero, ma pagando, lui per primo, un prezzo carissimo. I tifosi granata si sono rivoltati contro di lui. Prima della partita ci sono stati tafferugli, proteste ed anche un assalto ai cancelli della curva Maratona.

La «rivolta popolare» è stata scandita dai cori: «Borsano dacci i biglietti» urlavano i tifosi granata rimasti fuori dai cancelli per mancanza di biglietti in uno stadio riempito nemmeno a metà della capienza. Uno dei cancelli della tribuna Maratona alla fine ha cominciato a vacillare sotto la spinta dei tifosi decisi ad assistere comunque alla partita. Momenti drammatici, risolti dalla polizia con qualche manganellata sulle mani dei più facinorosi.

Ad appena pochi minuti dal calcio d'inizio, quando già gli altoparlanti scandivano le formazioni, alcune migliaia di spettatori delle curve e del terzo anello della tribuna Est hanno rischiato di restar fuori. Perché? Semplice, al «delle Alpi» ci sono 36 biglietterie contro le quasi cento del vecchio «Comunale». Le code erano di cento metri. I commenti contro Borsano, impegnato a reclutare spettatori in abbonamento, sono stati pesanti: *«Non ci lasceremo condizionare, non faremo l'abbonamento che lui vuole a tutti i costi. Ad esser penalizzato sarà lui»*.

Ieri pomeriggio la gente in coda ha anche scoperto all'improvviso che erano pure esauriti i biglietti del terzo anello della tribuna Est. Molte persone se ne sono andate, ma molte altre si sono messe a protestare. Soltanto dopo i cori e l'assalto ai cancelli si è rimediato facendo arrivare di corsa un borsone di «Riserva A», senza nemmeno la stampigliatura della partita con la Lazio. Una soluzione d'emergenza che però ha finito per togliere il posto prenotato agli stessi abbonati: i più sfortunati, dopo aver pagato un milione e 600 mila per un sedile numerato nell'unico anello che permette di seguire la partita con una visione accettabile, il centrale, sono stati costretti a salire nell'anello più alto avendo trovato il proprio posto occupato dai nuovi arrivati. Con la vendita dei biglietti di «riserva», cioè in soprannumero, si sono persino riempite corsie, passaggi e scale.

Il nuovissimo stadio (sembra da 2[illegible] miliardi, non da 60 come preventi[illegible]) sta mostrando troppe car[illegible]. Sono arcinoti i problemi di visibilità, ma oltre alle poche biglietterie, manca un sistema (ovvero degli schermi luminosi) che indichino i settori già esauriti. Lo spettatore che arriva per comprare il biglietto non è in grado di rendersi conto quale zone sono affollate e quali vuote, quindi non è in grado di compiere la scelta migliore.

Lo stadio ha rivelato la carenza di botteghini per l'acquisto dei biglietti

M'è cascato un vecchietto nel letto

RIVOLI ● Era stata ricoverata a Rivoli, in attesa di un intervento per una vena varicosa ad una gamba. Si è svegliata di soprassalto nel cuore della notte perché si è trovata nel letto un uomo che, dopo averla quasi completamente denudata, le si era sdraiato accanto. La donna era entrata in corsia venerdì pomeriggio e, alla sera, verso le 21,30, aveva chiesto all'infermiera un leggero calmante. «Alle 22 ero già addormentata — ha raccontato —, ma quello che è successo dopo non lo dimenticherò più. Quell'uomo mi guardava con gli occhi sbarrati, io ho preso a urlare come una forsennata e sono scappata dal letto».

In seguito la malcapitata ha sporto denuncia. L'uomo, di cui non vengono forniti i dati, ha 70 anni. «Ma la cosa che mi indigna di più — ha dichiarato la malcapitata — è il menefreghismo del personale. L'infermiera di turno era chiusa a chiave nella sua camera, nessun medico è stato avvertito. In un secondo tempo, poi, la stessa infermiera ha cercato di dissuadermi dallo sporgere denuncia».

SERVIZIO A PAGINA 7

Sharif, miracolato dal cinema

Giurato a Venezia, scherza sul suo passato di seduttore

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Tutto cambia e tutto passa. Omar Sharif se n'è accorto in ritardo e ha reagito con classe pura.

Compare inatteso alla conferenza stampa del regista Jodorowsky che presenta il fuori concorso *Ladro di arcobaleno*, un film divertente che l'attore egiziano ha girato insieme con l'amico (da trent'anni, da quando cioè interpretarono il mitico *Lawrence d'Arabia*) Peter O' Toole.

Legato a un patto di discrezione in quanto giurato della Mostra, Sharif non trattiene una personale vena impetuosa.

«Perché interpretare un vagabondo? Me lo domanderanno in tanti, quelli che non hanno dimenticato *Lawrence d'Arabia* e *Il dottor Zivago*. Io ho impiegato cinque anni per capire che dovevo cambiare tipo (me lo ha spiegato meglio di tutto il lungo silenzio di registi e produttori)».

Tipo sullo schermo o tipo nella vita?

«Io prima sapevo dire a una ragazza "ti amo" e andava benissimo. Ora so che la devo prendere in disparte e dirle "ti voglio spiegare, figlia mia, come sono le cose della vita"».

Questo come individuo, ma lo schermo comprende le esigenze di un uomo maturo?

«Se non sa una ragazza come impiegarti, figuriamoci un produttore... Ora ho i capelli bianchi e i movimenti meno agili, inutile negarlo. Al tempo stesso però il cinema fa di ognuno di noi un miracolato. Nel film di Jodorowsky, per metà girato sotto un'acqua scrosciante, compio piccole prodezze di destrezza che non saprei davvero ripetere nella cronaca di tutti i giorni».

C'è chi considera un evento fuori del comune i tre suoi film che usciranno di fila nel '91.

«Aggiungiamone pure un quarto. Sono stato scritturato con Glenda Jackson e Rutger Hauer da una regista esordiente per un film sulle crociate. Sarà il mio riposo del guerriero».

Piero Perona

SERVIZI A PAGINA 23

Omar Sharif

Record d'incasso ieri per il Toro oltre un miliardo

TORINO ● Record d'incasso ieri per il Torino allo stadio «Delle Alpi» in occasione dell'inizio di campionato con la Lazio. Per la prima volta nella sua storia la società granata ha superato il tetto del miliardo, con un incasso di lire 1.003.403.246 (di cui 510 milioni derivanti dagli abbonamenti e 493 dalle vendite alle biglietterie). Il record precedente risaliva al 3 gennaio 1988, in occasione del derby. In quell'occasione nelle casse della società granata erano finiti 986 milioni, con un'affluenza di 55 mila spettatori. Ieri, invece, i paganti erano appena 30.250. Con i prezzi alle stelle non sarà ovviamente l'unico record a essere ritoccato nel corso della stagione.

Oggi scioperano i ricercatori, poi si profila l'agitazione di 1 milione e 800 mila lavoratori del pubblico impiego

Statali, è autunno caldo

ROMA ● La situazione del pubblico impiego è esplosiva. Oggi scioperano in tutta Italia i dipendenti del comparto «ricerca» per protestare contro il mancato rinnovo del contratto scaduto da più di due anni, mentre si profila un'astensione di 1 milione e ottocentomila lavoratori degli enti locali, della sanità, dell'università e delle aziende di stato per sollecitare l'applicazione integrale degli accordi conclusi da molti mesi ed ancora bloccati presso la Corte dei conti, il consiglio di Stato o lo stesso ministero della Funzione pubblica. Ma ben presto l'azione di protesta coivolgerà simultaneamente tutti i dipendenti del settore (circa 3 milioni e mezzo) per due motivi che già suscitano grande fermento: il rinnovo di tutti i contratti che scadono nuovamente il 31 dicembre prossimo (scuola, sanità, università, stato, parastato, aziende autonome, monopoli) e l'esigenza di rivedere integralmente la legge quadro sul pubblico impiego, che è giudicata «decrepita» a soli sette anni dalla sua entrata in vigore.

Per evitare lo sciopero dei dipendenti della ricerca il ministro della Funzione pubblica Gaspari non ha preso alcuna iniziativa, limitandosi a ricordare l'obbligo (previsto dalla recente legge sulle astensioni nei servizi pubblici essenziali) di assicurare le attività indispensabili. Di conseguenza, i sindacati hanno precisato che non verrà interrotto nella istituzioni e negli enti di ricerca e sperimentazione il lavoro connesso alla tutela della sicurezza pubblica, la sicurezza e la prevenzione sul lavoro, la sicurezza e la salvaguardia dei laboratori, degli impianti e dei materiali. Ed ancora: la raccolta, l'allontamento e lo smaltimento dei rifiuti speciali, tossici e nocivi, la protezione civile e la tutela dell'ambiente, i centri elaborazione dati e le banche dati.

Il ministro Remo Gaspari

Invece, Gaspari ha convocato per domani i rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil allo scopo di fare il punto sull'applicazione dei contratti 1988-1990 e, in particolare, sulla corresponsione solo parziale degli acconti stabiliti. Se il ministro non sarà in grado di comunicare la rapida conclusione dell'intera partita, la reazione sarà immediata e durissima. I sindacati sono già orientati a proclamare uno sciopero che bloccherà per almeno 24 ore ospedali, Usl, comuni, province e regioni, le università e tutte le aziende autonome, fra cui le poste e i telegrafi.

«La situazione — afferma Giancarlo Fontanelli, segretario confederale della Uil — non è più sostenibile. I lavoratori dei quattro comparti sono esasperati. Avrebbero dovuto già ricevere il 60% dell'aumento minimo tabellare complessivo, esclusa quindi la quota comprendente incentivi alla produttività, la rivalutazione dell'anzianità e il passaggio di livelli. Invece, la somma effettivamente corrisposta in busta paga è inferiore alla metà di quella concordata».

Per la Cgil, il segretario generale della federazione della funzione pubblica Alfiero Grandi incalza: «Come se non bastasse, il governo prima delle ferie ha negato l'urgenza ad alcune parti di questi contratti, che richiedono un apposito provvedimento legislativo, approvando un normale disegno di legge, quando per situazioni analoghe (Stato e parastato) ha adottato lo strumento del decreto d'urgenza. Infine, l'ultimo dei contratti pubblici, la ricerca, è ancora da fare perché la delegazione del governo ha consegnato una proposta scritta e poi se l'è rimangiata».

Mentre il sindacato autonomo della scuola (Snals) reclama l'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto sulla base della piattaforma già presentata e i cobas della scuola cominciano a minacciare la mobilitazione della categoria, in altri settori c'è vivo fermento per la mancata soluzione di altre questioni urgenti. Un secco avvertimento al governo e al parlamento viene lanciato, ad esempio, dal segretario generale della federazione postelegrafonici della Cisl, Cosimo Catapano. «E' intollerabile — sostiene Catapano — che i due disegni di legge di riforma delle aziende postale e telefonica siano bloccati da tempo in parlamento perché i partiti non riescono a raggiungere un accordo. In questo contesto, aumentano i rischi di un ritardo del rilancio delle telecomunicazioni rispetto alle indicazioni della comunità europea e ancor più gravi sono le conseguenze sui servizi dell'amministrazione postale. E' evidente che il sindacato non può assistere inerte al progressivo deterioramento delle situazioni». Nello stesso tempo, la Cgil e il suo sindacato di categoria puntano i piedi sulla ventilata cessione ai privati di «consistenti e remunerativi servizi postali», lasciando intendere che abbastanza presto si potrà arrivare allo sciopero.

Gian Carlo Fossi

Privati a fianco della Sip per i radiotelefoni? Mammì: non è escluso...

ROMA ● Forse sta per finire il regime di monopolio Sip in materia di telefoni portatili. E' quanto si evince da una lunga intervista che il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, Oscar Mammì, ha rilasciato al quotidiano economico «Il Sole-24 Ore» in edicola questa mattina.

Mammì, in sostanza, dice di considerare «una scelta opportuna» quella già adottata da altri Paesi europei che, per quanto riguarda il radiotelefono, hanno seguito «la strada di una apertura del mercato alla concorrenza».

Il ministro sostiene che anche in Italia si sta pensando «non alla liberalizzazione, ma ad una diversa regolamentazione» aperta alla concorrenza. Ciò significa che non ci sarà un numero illimitato di gestori, ma che la Sip sarà quasi certamente affiancata da almeno un gestore privato nel remunerativo business del radiomobile.

E' stato chiesto a Mammì quando e come risponderà alle richieste avanzate in materia di radiomobile da due grandi pool privati (uno fa capo al gruppo Fiat-Berlusconi, l'altro all'Olivetti).

«Il ministero — ha detto — risponderà non appena sarà possibile varare una diversa regolamentazione. Da questo punto di vista, del resto, non lavoriamo nel deserto: vi è una linea di fondo che si segue in sede Cee e che noi stessi siamo impegnati a promuovere in questi mesi di presidenza italiana».

Se, come sembra, l'ipotesi avanzata da Mammì sarà attuata, a trarne vantaggio saranno soprattutto gli utenti (in crescita continua nel nostro Paese) che avranno l'opportunità di scegliere radiomobili meno cari — proprio in assenza di un regime di monopolio — e qualitativamente più efficienti.

La scelta di Mammì si inserisce in una politica di modernizzazione che, dopo il varo della legge sull'emittenza, dovrebbe raccogliere entro fine anno i primi sì dal Parlamento sulle attese riforme delle telecomunicazioni e delle poste.

r. i.

LA RESISTENZA DI CIPPUTI

Così Altan, dal «Cuore» dell'Unità, sorride sull'attacco alla Resistenza

L'OCCHETTO «FISCHIATO»

Ecco l'Occhetto in terracotta, il fischietto con le sembianze del leader pci. Va a ruba alla Festa-Unità di Modena: costava 40 mila lire, ora è sceso a 25 mila

INCREDIBILI ERRORI IN UN'EREDITA'

Pochi dollari, ma il Fisco li trasforma in una fortuna

ROMA ● Un errore banale. Il notaio — ed incredibilmente nessuno se ne accorge — scrive: «7500 biglietti da cento dollari Usa ciascuno, del valore di lire 8.700.000», invece di «7500 dollari Usa in biglietti da cento dollari». E su quella frase scatta l'accertamento del Fisco, che trasforma spiccioli in tesori e che certo non si lascia ingannare da un altro errore di calcolo: 750 mila dollari, tanti erano secondo l'incauto notaio, non equivalgono a 8 milioni e mezzo ma a 870 milioni. Ed è su quella cifra che chiede alla malcapitata protagonista di quest'avventura una «successione» di 386 milioni.

E' accaduto nove anni fa alla signora Dora Lorenzi vedova Vascellari, che all'epoca dei fatti aveva 72 anni. Nell'81, a maggio, ricevette la notizia della morte di un fratello, portiere d'albergo in pensione a Milano. A lei, unica erede, toccarono un appartamento di tre stanze, titoli del debito pubblico per una cinquantina di milioni ed il contenuto di una cassetta di sicurezza. Che una volta aperta — violando tra l'altro alcune norme procedurali — rivela il suo «tesoro»: banconote in valuta estera, per un totale di poco più di venti milioni.

Il ministro Rino Formica

Detenzione illecita, e il Tesoro confisca il tutto. Due anni dopo, l'incredibile accertamento dei diritti di successione, 386 milioni.

Oggi, malgrado i ricorsi, la signora Lorenzi dovrebbe pagare quasi mezzo miliardo: a meno che il Fisco si ravveda.

Caro-tasse: sulla casa 75% in più?

MILANO ● Il 75% in più per le abitazioni, il 220% per gli uffici, il 170% per i negozi: di tanto aumenteranno, in media, dal 1° gennaio prossimo, le rendite catastali e le relative tasse. Questi i nuovi valori, secondo il settimanale *Il Mondo*. La stangata vera e propria, per i proprietari di case, sostiene il settimanale, dovrebbe arrivare nel maggio '92, quando pagheranno le imposte sui redditi del '91. Ma per tutte le tasse che gravano sui passaggi di proprietà degli immobili (Invim, registro, imposte ipotecarie e catastali, successioni), gli aumenti scatteranno immediatamente.

Per quanto riguarda le abitazioni, i valori più alti sono stati attribuiti a Milano dove un appartamento di tre stanze, secondo il catasto, renderebbe poco meno di due milioni all'anno.

SE NE OCCUPERA' LA CONSULTA

Quando per legge una madre deve adottare il proprio figlio

La Corte d'appello di Torino chiede lumi alla Corte Costituzionale. Sotto accusa l'articolo 44 delle norme dell'83

ROMA ● E' un nuovo caso emblematico delle anomalie della legge sull'adozione di minori stranieri. Dovranno risolverlo tra un paio di mesi i giudici di palazzo della Consulta su richiesta della Corte d'appello di Torino. Al centro della discussione è il riconoscimento in Italia del provvedimento della magistratura elvetica di adozione di un ragazzo svizzero da parte del patrigno. Il decreto ha, infatti, esteso gli effetti dell'adozione alla stessa madre naturale il cui rapporto di filiazione biologico è stato così «scavalcato» da quello adottivo. Ma ciò non è consentito nel nostro Paese.

Di qui la richiesta di intervento della Corte Costituzionale da parte dei giudici torinesi ai quali si era rivolta la coppia per regolarizzare in Italia la posizione del figlio.

Sotto accusa è l'articolo 44 della legge sull'adozione (è la n. 184 del 14 maggio '83) che, prevedendo l'adozione di un minore da parte del coniuge del suo genitore biologico, non consente di far dichiarare nel nostro Paese l'efficacia di un provvedimento di adozione straniero con cui venga pronunciata l'adozione da parte di entrambi i coniugi di un ragazzo che è stato generato da uno di essi.

Protagonisti della singolare vicenda sono un italiano nato in Svizzera, Patrizio Mora, e sua moglie, l'elvetica Hedwige Mosimann, che aveva avuto in precedenza un figlio Wolfang, nato il 12 marzo '75. Il ragazzo, che porta il cognome della madre, viene adottato da Patrizio Mora con un provvedimento della magistratura elvetica del 30 luglio '77.

All'inizio di quest'anno la coppia, che aveva deciso di trasferirsi nel nostro Paese dove era stata da ultimo domiciliata a Bolzano Novarese, si rivolse alla Corte d'appello per i minorenni di Torino per ottenere la cosiddetta «delibazione» (cioè il riconoscimento) in Italia del decreto di adozione.

Ma per non respingere la richiesta i giudici torinesi hanno ritenuto opportuno rivolgersi all'Alta Corte. Infatti l'adozione elvetica del figlio naturale di una donna da parte di suo marito, pur muovendosi nella stessa direzione seguita dall'articolo 44 della legge 184 dell'83, presenta un ostacolo insormontabile per il nostro sistema. Motivo: il decreto di adozione svizzero si estende automaticamente anche alla madre biologica del minore. Di conseguenza la donna si vedrebbe, paradossalmente, sovrapposto alla maternità il rapporto di adozione. Ma ciò contrasterebbe con l'ordine pubblico italiano che fa prevalere il rapporto di adozione su quello di filiazione biologica solo nel caso in cui la filiazione biologica dia luogo ad uno stato di abbandono oppure quando il rapporto di filiazione biologica venga distrutto a seguito della morte dei genitori naturali.

Secondo la Corte torinese, tuttavia, una simile limitazione violerebbe l'articolo 29 della Costituzione che tutela l'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi. Se l'eccezione sarà accolta dalla Consulta, il 15enne Patrizio potrà chiamarsi Mora anche in Italia, e non solo in Svizzera.

Affinché questa vicenda familiare possa concludersi felicemente, i giudici torinesi hanno tenuto a sottolineare le affinità tra il caso dei signori Mora e quello deciso il 31 gennaio scorso dalla Corte Costituzionale. In quell'occasione la Consulta allargò le possibilità di adozione: il tribunale per i minori può decretare l'adozione di un ragazzo anche se ha con il futuro padre una differenza di età inferiore ai 18 anni. Fu così intaccata per la prima volta una regola fissata da Giustiniano e da allora tramandata fino ai giorni nostri.

La sentenza risolse positivamente il caso del giovane M. D., 14 anni, figlio di una ragazza-madre. La donna si era sposata nell'87 con un uomo dal quale un anno dopo aveva avuto una figlia. Il marito volle, però, regolarizzare la posizione di M. affinché diventasse suo figlio e fratello a tutti gli effetti.

Ma anche in questo caso c'era un ostacolo insormontabile. La legge sull'adozione riteneva, infatti, inderogabile che tra padre adottivo e figlio vi fosse una differenza di età di almeno 18 anni. La Corte stabilì, però, che il tribunale per i minori può ridurre l'intervallo di età di 18 anni quando sussistano validi motivi per la realizzazione dell'unità familiare.

Altrimenti, spiegarono i giudici della Consulta, malgrado le nozze della coppia, il figlio riconosciuto o adottato da uno dei coniugi resterebbe estraneo all'altro, non porterebbe il cognome dei fratelli nati durante il matrimonio e vivrebbe il disagio della diversa origine con possibili negative incidenze psicologiche.

Pierluigi Franz

Dopo il summit la difficile prova interna sull'economia di mercato

Gorby atteso da un altro «golfo»

MOSCA ● Mikhail Gorbaciov al ritorno dal «vertice» di Helsinki, dove ha discusso della drammatica crisi del Golfo, dovrà affrontare le insidie di un altro «golfo»: la sessione del Soviet supremo (Parlamento) dell'Urss, dove molti chiederanno le dimissioni del governo di Nikolai Ryzhkov, «colpevole» per la crisi economica che pesa sul Paese.

Questa quarta sessione del Soviet supremo in carica, durerà fino a dicembre, e dovrà discutere una quarantina di leggi. Ma il nodo centrale del dibattito sarà il problema del «passaggio all'economia di mercato» e, collegato ad esso, quello delle dimissioni o meno di Ryzhkov.

Entro oggi o domani infatti, Gorbaciov dovrebbe presentare un «unico» progetto di «passaggio all'economia di mercato», risultante dal piano proposto dall'accademico Stanislav Shatalin, e da quello sostenuto da Ryzhkov. Ma molti - a cominciare dal presidente della Federazione Russa, Boris Eltsin - hanno bocciato seccamente il piano Ryzhkov, opposto a quello di Shatalin, «il solo valido». E siccome solo un voto di sfiducia di due terzi dei deputati può costringere il premier alle dimissioni, la «battaglia» al Parlamento, si prevede, comincerà da questa richiesta.

Bersaglio di crescenti critiche, Ryzhkov rischia di essere il «capro espiatorio» della grave crisi economica che colpisce il «gigante malato» sovietico.

Il presidente e la «first lady» sovietica salutano prima del decollo per Mosca

Ryzhkov, scrive l'agenzia «Tass», ripete che la «centralizzazione» è ancora necessaria, perché il «passaggio all'economia di mercato» non è ancora in atto, e dunque occorre evitare in ogni modo il «separatismo economico». Ma, ricorda la stessa agenzia, Gavriil Popov e Anatoly Sobchak, sindaci delle due più grandi metropoli sovietiche, Mosca e Leningrado, hanno giudicato Ryzhkov «incapace» di guidare il Paese nelle condizioni di una «economia di mercato». D'altra parte, commenta la «Tass», «anche a molti economisti il piano di Ryzhkov non sembra plausibile». E, comunque, rileva l'agenzia, «non occorre essere economisti per giudicare l'azione del governo: basta guardare, in ogni parte del Paese, i negozi vuoti».

Gorbaciov (lo ha rivelato Eltsin) fino ad una settimana fa era riluttante a lasciar dimettere Ryzhkov. Non si sa, ora, se il leader sovietico torna da Helsinki per abbandonare l'uomo da lui scelto, cinque anni fa, per guidare l'Urss della «perestrojka», oppure per contrastare la «battaglia» che sulle sorte del governo Ryzhkov sta per aprirsi al Soviet supremo.

In una breve intervista alla televisione sovietica, Gorbaciov ha dichiarato che il vertice di Helsinki con Bush ha dimostrato che si è stabilito «un altro livello di cooperazione tra Urss ed Usa», ponendo l'accento sul «carattere unico e singolare dell'incontro». *(Ansa-Agi-Efe)*

Esplosioni in un impianto con «ospiti» occidentali?

Una veduta della base Nato presso Adana, al Sud della Turchia, non lontano dal confine iracheno

WASHINGTON ● Le numerose violente esplosioni udite ieri sera nella città irachena di Qaem, dagli abitanti delle località siriane di frontiera, provenivano dall'impianto chimico di Al Qaim, uno degli stabilimenti dove il presidente Saddam Hussein avrebbe collocato parte degli ostaggi occidentali: lo ha affermato la rete televisiva americana «Abc». L'agenzia siriana «Sana» aveva riferito che gli abitanti della regione di Abu Kamal, al confine con l'Iraq, non lontano da quello turco, avevano udito una serie di 40 esplosioni provenienti da Qaem, distante 5 chilometri dalla frontiera. I siriani avevano anche udito appelli ai donatori di sangue trasmessi da altoparlanti della moschea di Qaem. Da parte irachena tuttavia queste informazioni sono state smentite. Due settimane fa, la rete televisiva americana «Cbs» aveva citato l'impianto di Qaem tra quelli presso i quali sarebbero stati mandati ostaggi occidentali. *(Ansa-Afp)*

Marines, nervi a pezzi

Micidiale per il morale l'attesa nel deserto

RYAD ● Il morale dei soldati americani inviati nel deserto saudita per fronteggiare un eventuale attacco dell'Iraq è piuttosto basso, mentre passano i giorni e nel deserto c'è sempre meno da fare, eccetto pensare ad un modo per trovare un po' di refrigerio e di «comfort».

Un sole impietoso, il caldo soffocante e l'isolamento dei campi militari stanno iniziando a pesare su soldati preparati a sopportare condizioni di vita dure, a patto che ci sia un obbiettivo da raggiungere, o una fine dell'operazione a breve scadenza. «La mia più grande preoccupazione è che dovremo andare avanti per settimane senza che nulla accada», dice il tenente colonnello Dick White, comandante di una squadriglia aerea dei marines inviato in Arabia Saudita tre settimane fa.

«I marines erano molto caricati», spiega, «si aspettavano di dover subito affrontare un'esercito nemico proveniente dal Kuwait. Ma se restiamo qui per troppo tempo, ci sarà un inevitabile calo di tensione, dato che non c'è nient'altro da fare che pensare a come procurarsi un po' di fresco, un pasto caldo, e un giaciglio soffice per dormire».

Un marine si trucca color deserto

I piloti della squadriglia comandata da White, che guidano gli aerei «Harrier» a decollo verticale, dicono che la cosa più difficile da sopportare è l'idea di essere confinati a tempo indeterminato nella base, da dove non possono nemmeno telefonare a casa. Per evitare lo stress da caldo, i soldati lavorano in turni di due ore. Le interminabili ore fuori dal servizio vengono trascorse giocando a carte, a scacchi e rileggendo vecchie riviste portate da casa. Attività come il calcio o lo «jogging» sono possibili solo la mattina presto o nelle ore più fresche della serata.

Per le prime due settimane, gli uomini dello squadrone hanno dormito all'aperto, sul cemento del parcheggio della base, con temperature che nemmeno la notte scendono sotto i 38 gradi centigradi. Si mangiavano solo pasti freddi, non c'erano docce e non era ancora stato istituito un regolare servizio postale.

Adesso invece possono fare una doccia ogni tanto, mangiano, anche se non regolarmente, colazioni a base di uova fritte, ma non hanno smesso di dormire all'aperto. Inoltre iniziano a scarseggiare sapone, dentifricio e carta su cui scrivere lettere. Per questo molti hanno iniziato a strappare i coperchi in cartone delle odiate «razioni mre» (meals ready to eat, pasti pronti da mangiare) per farne cartoline. *(Ansa-Reuter)*

Cinquanta italiani ostaggi volontari

Ostaggi volontari per l'Iraq. Una spedizione di pace che sostituisca gli «ospiti» involontari di Saddam Hussein, uno scudo umano non violento da frapporre tra i contendenti per indurre le parti alla considerazione seria di una conferenza internazionale che affronti il problema mediorientale nella sua globalità. E' in sintesi la proposta nata all'interno dei gruppi pacifisti italiani, il «Forum donne verdi», la «Lega disarmo unilaterale», il «Movimento non violento», il «Progetto forze non violente dell'Onu». Cinquanta persone sono disposte a partire per Baghdad.

«La scorsa settimana abbiamo avuto un incontro a Roma con l'ambasciatore iracheno in Italia, Aldoori Ghalib - dice Graziella Bronzini, 48 anni, traduttrice, due figli. Chiediamo d'essere scambiati con gli ostaggi involontari e di venire inviati a difesa dei luoghi strategici civili. Non entriamo nel merito delle ragioni e dei torti. Piuttosto crediamo in una soluzione politica e sollecitiamo il governo italiano all'invio di aiuti immediati, dai medicinali ai generi alimentari, a tutte le popolazioni colpite, compresa quella irachena».

Quale la reazione di Ghalib?

«L'ambasciatore ci ha illustrato la posizione del poprio Paese e ce ne ha rammentato la storia; poi ha ascoltato le nostre proposte e si è impegnato a inoltrarle presso il suo governo suggerendo che una nostra delegazione si rechi direttamente al Parlamento iracheno per discuterne».

«Ora stiamo rendendo pubblica la nostra campagna - prosegue Graziella Bronzini -: siamo entrati in contatto con gruppi pacifisti e antimilitaristi inglesi, olandesi, francesi, americani. Gli inglesi hanno già comunicato la loro adesione all'iniziativa e l'ambizione è quella di costruire una grande barriera internazionale non violenta che possa evitare il conflitto».

E' un gesto forte, ma credete veramente che una catena umana possa impedire la guerra?

«Sì, a condizione appunto che questo progetto decolli a livello internazionale. Anche per questa ragione ci sembra importante l'intervento della Farnesina e abbiamo chiesto che De Michelis — che incontreremo in questi giorni — sostenga l'iniziativa. Abbiamo comunque messo in conto tutti i rischi di un'operazione del genere».

Paola Campana

DOPO LA CATTURA DI DOE

Johnson si è autoproclamato nuovo presidente liberiano

Una guerrigliera liberiana antigovernativa del gruppo di Johnson

LONDRA ● E' con tutta probabilità caduto in una trappola il presidente liberiano, Samuel Doe, ferito e catturato ieri dai ribelli del gruppo guidato da Prince Yormie Johnson. Doe e Johnson erano nelle vicinanze del quartier generale delle forze di pace dell'Africa occidentale a Monrovia quando è scoppiato il conflitto a fuoco, secondo quanto riporta la rete televisiva «Bbc» in un servizio dalla capitale liberiana. Durante lo scontro sono rimaste uccise 64 persone, la maggior parte della guardia del corpo del presidente.

Lo scontro armato tra gli uomini della scorta presidente Doe e quelli di Johnson è nato, secondo quanto dice la «Bbc», improvviso, dopo un breve diverbio. Un testimone oculare ha riferito che Doe è stato ferito alle gambe e portato via dai ribelli.

Il combattimento, che ha posto fine ad una tregua informale tra le parti, ha avuto luogo davanti alla sede delle forze di interposizione della Cdeao (Comunità economica degli stati dell'Africa dell'Ovest), dove Doe si stava recando, scortato da uomini armati, per incontrarne il comandante, generale Arnold Quainoo.

Johnson, che più tardi ha telefonato alla «Bbc» per fornire dettagli sugli avvenimenti, ha detto di non avere intenzione di uccidere Doe, ma che questi verrà sottoposto ad un processo e che potrà essere intervistato dalla stampa internazionale. Johnson ha anche dichiarato che rimpiazzerà Doe alla presidenza fino alla formazione di un governo di transizione.

Doe, salito al potere con un sanguinoso colpo di stato nel 1980, ha governato la Liberia con il pugno di ferro, mettendo in prigione ed uccidendo gli oppositori. Negli ultimi tempi della guerra civile nel Paese, durata otto mesi, egli era rimasto barricato nel palazzo presidenziale della capitale, Monrovia, assediato dai ribelli.

Johnson è il capo di uno dei due gruppi della guerriglia contro il regime. L'altro è Charles Taylor, alla guida della corrente principale dei ribelli del Fronte nazionale patriottico di Liberia (Npfl), che controlla gran parte del Paese.

La notizia della cattura di Doe fa seguito all'arrivo a Monrovia della forza di pace, forte di 4 mila uomini, inviata lo scorso mese per imporre un cessate-il-fuoco nella guerra che ha fatto migliaia di morti tra i civili ed è degenerata in un conflitto tribale. Mentre Johnson si era mostrato favorevole alla presenza della forza di pace, Taylor l'aveva bollata come «forza mercenaria» e aveva annunciato di volerla combattere. Non ci sono reazioni ufficiali da parte del Npfl all'annuncio della cattura di Doe. *(Ansa-Reuter-Afp)*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ORIENTAMENTO SCOLASTICO
PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA 3ª MEDIA

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO LINDBERGH FLYING SCHOOL

(LEGALMENTE RICONOSCIUTO)

DUE ALI PER BANCO

Studiare da piloti o da uomini radar

Sia se si è alla cloche, sia se ci si cimenta con il paracadute, sia se dall'alto di una torre si segue il traffico aereo nei panni dell'uomo radar, il fascino del volo non tende mai a sminuire, anzi.
Mentre un tempo queste mitiche attività erano alla portata di pochi fortunati oggi possono essere praticate da tutti facendo la giusta scelta nell'età scolastica.
Già Studiare da piloti.
Questo tipo di studi, assai specifici e poco diffusi, rientrano tuttavia nel novero delle scuole secondarie superiori e sono dedicati ai giovani che progettano di impegnarsi professionalmente in lavori di contenuto aeronautico. La LINDBERGH FLYING SCHOOL, come ogni altro Istituto Tecnico, si avvale di un corso di studi, esteso su un periodo di cinque anni, articolato in un primo biennio di carattere propedeutico e in un successivo triennio caratterizzato da due diversi indirizzi: «Navigazione Aerea» e «Assistenza alla Navigazione Aerea».
Al termine del corso un esame di maturità conferisce all'allievo che lo avrà superato il titolo di Perito Aeronautico Pilota, valido sia per ogni tipo di attività da intraprendere nel settore attraverso appositi concorsi militari e civili (per accedere, ad esempio, all'Accademia Aeronautica a corsi di allievi Ufficiali Piloti di Complemento, i famosi AUPC, o dell'Alitalia, oppure per un impiego nelle industrie aerospaziali), sia per proseguire gli studi a livello universitario di ogni ordine e specializzazione.
I corsi, in accordo con i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione, sono organizzati secondo un piano altamente qualificato, teorico e pratico.

FOTO ZANICHELLI

Nel biennio le materie previste sono: Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Scienze, Matematica, Fisica, Chimica, Disegno, Esercitazioni Pratiche, Corso Teorico di Pilotaggio, Educazione fisica e Religione.
A livello pratico il corso si articola in:
1) VOLI DI INFORMAZIONE E AMBIENTAMENTO su aerei quadriposto;
2) VOLI DI CONDUZIONE VELIVOLO con istruttore (in queste esercitazioni l'allievo apprenderà le prime nozioni elementari di conduzione del velivolo).
Il tutto coordinato e consolidato da un proficuo CORSO TEORICO DI PILOTAGGIO.
Nel triennio le materie sono: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Elettronica, Elettrotecnica e Radio Radar tecnica, Navigazione Aerea, Circolazione Aerea, Aerotecnica, Diritto Aeronautico, Meteorologia, Igiene e Fisiologia del volo, Educazione fisica e Religione.
Sono previste inoltre ore di esercitazioni pratiche quali:
1) Attività su «SIMULATORE DI VOLO» per il volo strumentale;
2) Attività su «AULA VOLANTE»;
3) Esercitazioni in TORRE DI CONTROLLO e al RADAR presso l'Aeroporto con l'ausilio di un laboratorio di traffico aereo;
4) Raccolta dati e lettura METEOSAT per elaborazioni di previsioni meteorologiche;
5) Periodiche visite presso OFFICINE di MANUTENZIONI VELIVOLI per la raccolta dati su impianti elettrici, strumenti e avionica in generale;
6) Studio della lingua inglese con l'ausilio di un laboratorio linguistico e sussidi audiovisivi.
Sempre nel triennio e comunque al compimento del diciassettesimo anno gli allievi potranno intraprendere i corsi di PARACADUTISMO; per coloro che avranno deciso di conseguire il diploma con indirizzo di NAVIGAZIONE AEREA, inizierà il corso teorico-pratico per il conseguimento della licenza di PILOTA PRIVATO.
Tali corsi vengono condotti dalla SCUOLA DI VOLO LINDBERGH FLYING SCHOOL con base di armamento sull'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi.
Occorre sottolineare che sono curati in modo particolare i rapporti con le famiglie per quel giusto controllo che scuole e genitori devono avere sugli studenti.
La meticolosa serietà e i metodi di insegnamento, decisamente all'avanguardia, praticati dalla scuola fanno sì che gli stessi allievi vengano premiati dai risultati. Infatti negli oltre dieci anni di vita dell'Istituto Lindbergh (fondato nel 1979) la media dei «maturi» supera il 99%.
I diplomati, sia per le discipline seguite nel corso degli studi, sia per la professionalità acquisite dai docenti delle materie aeronautiche (scelti tra i migliori dei vari settori) hanno oggi buone possibilità di inserirsi nel settore aero-operativo.
Il diploma è di livello internazionale e dà libero accesso a tutte le facoltà universitarie.
Oggi molti ex-allievi sono piloti di linea all'ALITALIA, altri sono in forza all'AERONAUTICA MILITARE in qualità di piloti e alcuni di questi si sono guadagnati i gradi di pilota istruttore su velivoli a getto ed a elica; altri ancora sono istruttori di volo civile negli USA e molti infine sono quelli che hanno scelto la carriera di Controllore di volo, sia civile che militare.
Quindi: «Allaccia le cinture e... sarai un professionista del cielo»

(G. F. Scarpa)

Allievi piloti della Lindbergh Flying School

DOPO LA 3ª MEDIA

LINDBERGH FLYING SCHOOL

● TORINO ●

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO (PARIFICATO)

PERITI AERONAUTICI - PILOTI
PERITI CONTROLLORI TRAFFICO AEREO

SCUOLA DI VOLO
BREVETTI ED ABILITAZIONI

- LICENZA PILOTA PRIVATO
- LICENZA PILOTA COMMERCIALE
- I.F.R.
- ACROBAZIA AEREA
- CORSI DI PARACADUTISMO

UNICO IST. IN ITALIA autorizzato al rilascio di diplomi per piloti e controllori traffico aereo in possesso di una propria scuola di pilotaggio alla quale possono accedere anche allievi piloti non frequentanti l'Istituto. Si facilita l'inserimento di chi segue altri indirizzi scolastici mediante esami integrativi-idoneità. I diplomati hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'A.S. '90/91

TORINO - Via delle Rosine 18 - Tel.011 832.821 - 872.255 c/o ISTITUTO MARGARA
TORINO - Via S. Massimo 21 bis - Tel. 830.446 - 837.700 c/o ISTITUTO S. MASSIMO

**ATTENZIONE: Anche se la data del 15 febbraio è superata al fine dell'iscrizione alla Media Superiore, oppure, anche se l'iscrizione è stata già fatta presso un altro istituto, è possibile annullarla e iscriversi all'Istituto Lindbergh Flying School.
L'eventuale inserimento di chi possiede già altro diploma o segue altri indirizzi avviene mediante esami di idoneità o esami integrativi così come previsto dal ministero della Pubblica Istruzione.**

Sfida tutta piemontese a colpi di buona cucina

Con «Stampasera» e «Terre da Vino» si apre un concorso enogastronomico nel quale i lettori sono impegnati a proporre loro ricette personalizzate e in un confronto con gli allievi cuochi

La buona tavola, oltre che dal palato, deve sapersi far apprezzare dagli occhi

TORINO ● «Bagna caoda» o «tajarin»? «Panissa» o «cisrà»?

Tutto va bene, purché sia piemontese Doc. E' la condizione per partecipare al concorso della prima Rassegna Enogastronomica Piemontese - organizzata da «Stampasera» e dall'azienda di Moriondo «Terre da Vino», con il patrocinio della Regione Piemonte e la collaborazione delle scuole alberghiere piemontesi - che si inizia oggi.

E' la grande occasione per i cultori e gli amatori della cucina e dei vini piemontesi, che possono salire alla ribalta della grande cucina inviando a «Stampasera» le ricette personali con il meglio della propria arte culinaria.

Vecchie ricette tramandate di generazione in generazione, o nuove versioni di piatti antichi, adattati al gusto d'oggi. Ma devono essere tipicamente piemontesi, con le caratteristiche delle diverse province.

Partecipare al concorso è molto semplice: bisogna ritagliare da «Stampasera» la scheda di partecipazione e spedirla al più presto al giornale (entro il 10 ottobre), completa dei dati anagrafici e della ricetta consigliata (a scelta, un antipasto, un primo, un secondo piatto, oppure anche un dolce).

La rassegna comprende sei serate: il 12 ottobre a Bognanco, presso la sede della locale scuola alberghiera; il 26 al Castello di Pomaro (Alessandria), scuola alberghiera Artusi di Casale; il 6 novembre al Castello di Barolo (Cuneo); il 19 a Torino, nell'Istituto Statale G. Colombatto, il 26 alle Terme di Agliano (Asti), e, per finire, il 30 nella sede della scuola alberghiera di Varallo Sesia (Vercelli). Sono in gara diciotto scuole e altrettanti lettori.

Ogni sera la scuola di turno eseguirà tre ricette di propria ideazione e tre, selezionate dai rappresentanti degli istituti tra tutte quelle inviate dai lettori, che verranno abbinate ad altrettanti vini, scelti da «Terre da Vino».

Le tre ricette vincenti frutteranno al loro ideatore l'invito alla serata della gara, un attestato di partecipazione e una selezione dei migliori vini Doc prodotti dalla «Terre da Vino».

La serata finale è prevista per il 6 dicembre, in un noto ristorante di Torino: partecipano le sei scuole finaliste, con la presentazione di sei piatti, e dei relativi vini abbinati.

Via libera, quindi, agli appassionati della buona tavola: le loro ricette, che sfideranno quelle degli allievi cuochi, usciranno finalmente allo scoperto, per la gioia di tutti quelli che amano la cucina tradizionale piemontese e i vini migliori.

Brunella Giovara

Taormina «consola» Novara e Asti

TAORMINA ● Il possessore del biglietto D 53936, venduto a Pietrasanta in provincia di Lucca, ha vinto il primo premio di 2 miliardi di lire della Lotteria nazionale di Taormina. Il biglietto era abbinato a Luciano Pavarotti, l'artista più votato dagli spettatori che hanno assistito al Festival di «Taormina Arte». Il secondo premio (500 milioni), abbinato a Vittorio Gassmann, è andato al biglietto AL 27185 venduto a Fidenza (Parma); terzo premio (250 milioni) al biglietto M 10018, venduto a Bologna ed abbinato ad Alberto Sordi.

I premi di consolazione, di 50 milioni ciascuno, vanno ai biglietti D 47495 (Imola), U 42644 (Termoli), F 81720 (Asti), A 01520 (Milano), G 09242 (Piacenza), AL 80372 (Sacile), R 16048 (Novara).

Il sorteggio e gli abbinamenti si sono svolti ieri a Taormina, alla presenza dei dirigenti del ministero delle Finanze e del sindaco Nicola Garipoli. Complessivamente sono stati venduti un milione e 560.612 biglietti. Al comune di Taormina la lotteria renderà poco più di 850 milioni.

E' sicuramente un turista il vincitore del primo premio. Ne è certo Paolo Puccetti, il titolare della rivendita di tabacchi, giornali ed altro, situata nella piazza Marconi, a Forte dei Marmi.

Si sa invece che il biglietto che ha vinto il terzo premio è stato venduto in un autogrill sull'autostrada Milano-Firenze, a Cantagallo (Bologna).

RINVIATO A GIUDIZIO CON ALTRI DUE

L'ex sindaco di Novi nei guai per vecchie vicende edilizie

L'ex sindaco Armando Pagella

ALESSANDRIA ● Il giudice istruttore del tribunale di Alessandria, Riccardo Savio, ha rinviato a giudizio per falso ideologico l'ex sindaco di Novi Ligure, il comunista Armando Pagella, ora presidente dell'Usl 73 e consigliere provinciale. La stessa accusa è stata contestata al geometra Dario Ubaldeschi e a Natale Sodero, pure abitanti a Novi Ligure che, all'epoca dei fatti, risalenti al 1983, erano amministratori di una impresa di lavori, la «Itinera». Dovranno essere processati in tribunale dove sarà rievocato il caso del Cipian, il Consorzio artigiani e piccole imprese che, dal '78, aveva realizzato insediamenti alla periferia di Novi, lavori diretti dal geometra Ubaldeschi.

Nella vicenda erano coinvolte altre persone ma sono state prosciolte in istruttoria per intervenuta amnistia o perché il fatto non costituisce reato. Sono: Domenico Cattaneo, allora assessore comunale novese; Renzo Isbiglio di Alessandria, presidente provinciale dell'Unione Artigiani, carica che non occupa più; e Alfio Mondini, lui pure dipendente della ditta «Itinera». La vicenda giudiziaria aveva preso le mosse nel 1983 quando i responsabili del Cipian avevano inviato un esposto all'allora pretore Nicola Nappi sostenendo che nella gestione del Consorzio si erano verificate alcune irregolarità. In particolare il Cipian puntava la sua attenzione su una revisione prezzi che considerava eccessiva e accusava il direttore dei lavori, il geometra Dario Ubaldeschi, di essersi accordato con la ditta «Itinera», appaltatrice delle opere.

Il «caso» suscitò clamore e una lunga serie di polemiche: coinvolse la giunta comunale, a cominciare dal sindaco Armando Pagella. L'accusa di falso ideologico ora mossagli dal magistrato si riferisce alle concessioni edilizie rilasciate gratuitamente al «Cipian» e alla società immobiliare «Tuara» sempre di Novi Ligure. Secondo il capo di imputazione attestò implicitamente che esistevano in entrambi i casi le condizioni per rientrare nel piano di edilizia convenzionata mentre invece, secondo il giudice istruttore, non erano neppure stati acquistati i terreni sui quali edificare. Il Cipian ne divenne proprietario solo nel marzo 1981, per la «Tuara» l'acquisizione non era ancora avvenuta nell'aprile 1982.

Inoltre il dottor Riccardo Savio accusa Armando Pagella, il geometra Dario Ubaldeschi e Natale Sodero di aver firmato nel luglio e nel successivo novembre 1982 due «stati di avanzamento lavori» per il completamento dell'area Cipian (un totale di quasi mezzo miliardo) attestando falsamente che quei lavori si riferivano al periodo successivo al 26 marzo di quell'anno, mentre erano stati eseguiti in gran parte, se non tutti, fra l'agosto e il dicembre 1981.

Emma Camagna

NOTIZIE

Ventunenne uccide il fratello a coltellate

ROMA ● Un giovane di 21 anni, Giuseppe Simone, ha ucciso stanotte il fratello Pasquale, di 25, colpendolo con un coltello da cucina durante un litigio nell'appartamento nel quale vivevano, a Centocelle, nella zona Sud di Roma. Secondo quanto ha raccontato un'amica dei due, che ha assistito al litigio, la discussione sarebbe nata perché Giuseppe, tossicodipendente da qualche anno, temeva di essere malato di Aids e di dover morire ed accusava il fratello e gli amici di saperlo ma di non volerglielo dire. L'allarme è stato dato verso le 23 da una vicina di casa che ha sentito urla e rumori provenire dall'appartamento, al terzo piano di via dell'Usignuolo. I carabinieri della compagnia Casilina sono arrivati subito. E' stato lo stesso Pasquale, ferito, ad aprire. Il giovane è caduto a terra senza una parola ed è morto. Il fratricida, in stato di choc, ha balbettato: «Sono matto, gli volevo bene...».

Donna decapitata in uno scontro

PESARO ● Una donna di 36 anni, Patrizia Provinciali, di Osimo (Ancona), è rimasta decapitata e altre otto persone sono restate ferite in un incidente stradale accaduto nella tarda serata di ieri sulla A 14, in territorio di Gradara. Un'«Alfetta» guidata da Biagio Zallo, di Ferrara, proveniente da Nord, ha saltato la carreggiata scontrandosi frontalmente con la «Tempra» su cui viaggiava Patrizia Provinciali. Alla guida c'era il marito Flavio Cingolani. La donna è morta sul colpo, con il capo tranciato, mentre il coniuge, per la gravità delle lesioni riportate, è stato ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale di Riccione. Zallo e altre sei persone che erano sulle due auto sono rimasti feriti.

Grave ragazza colpita da un pony

PERUGIA ● Una giovane di 20 anni, Valeria Migni, di Ospedalicchio di Bastia Umbra, è ricoverata in gravi condizioni nel Policlinico di Perugia dopo essere stata colpita al capo dal calcio sferrato da un pony mentre visitava ieri pomeriggio la «Mostra nazionale del cavallo», a Città di Castello. La giovane, che ha riportato una frattura cranica, è stata trasportata nell'ospedale di Città di Castello e poi trasferita al Policlinico, dove i medici si sono riservati la prognosi.

IL SAVONESE DOVEVA DIVENTARE UN GRANDE CENTRO DI RAFFINAZIONE

Già usciti dal carcere sei dei 42 condannati della banda italo-colombiana che puntava sul mercato europeo della droga

In libertà i boss della coca? A ottobre scadranno i termini

SAVONA ● Gigantesco utile preventivato per i primi due mesi di attività: tre milioni di dollari (ben oltre i tre miliardi di lire) che, riciclati tramite sicure banche svizzere, in particolare la «Banque de commerce e placement» di Zurigo, avrebbero dovuto affluire nelle casse della «Bank of credit and commerce» di Panama per passare poi nei conti cifrati dei narcotrafficanti legati ai «cartelli di Medellin e Cali».

E questo non sarebbe stato, nei progetti degli organizzatori, che l'inizio dell'operazione che avrebbe dovuto trasformare il Ponente ligure nel più grande centro continentale di raffinazione della cocaina proveniente dalla Colombia e destinata a rifornire l'intero mercato europeo, in grado di rendere assai più di quello Nord americano, ormai saturo.

Capo indiscusso dell'organizzazione criminale - che, due anni or sono aveva installato a Tovo San Giacomo nel Savonese la sua raffineria in grado di concretare questo ambizioso progetto (in precedenza ne erano state installate altre a Varazze, nell'Alessandrino e nel Basso Pavese) - era Honorio Hurtas, colombiano con domicilio, complicità e «affari» da milioni di dollari a Miami, negli Stati Uniti.

Mente finanziaria dell'associazione criminale era invece Leonardo Geremia, veneto con residenza a Panama. Tra i comprimari, Hugo Pardo Gaona, Mario Ochoa e Cristian Hramony Coubash, titolari di società di import-export, che mascheravano il colossale traffico di stupefacenti.

Quanto sopra è il quadro che emerge dalle oltre 300 pagine della motivazione della sentenza che ha condannato ad una pena complessiva di 712 anni di carcere quarantadue imputati (un altro rinviato a giudizio è stato assolto per insufficienza di prove), implicati nel traffico di cocaina iniziato nel 1982 e stroncato sei anni dopo dai carabinieri della sezione anticrimine di Genova.

Nella motivazione della sentenza, il giudice Fiorenza Giorgi at[illegible]ce ruoli di rilievo an[illegible]gelo Veronese, Pietro [illegible] alla moglie Norma [illegible] tutti abitanti a Tor[illegible] [illegible]rmediari del traffico fra [illegible]biani e italiani, e all'aiu[illegible] primario di Pediatria dell'ospedale di Voghera (Alessandria), Giorgio Cevini, chimico e «polmone finanziario» dell'organizzazione, all'inizio della sua attività. Per il medico, titolare di appartamenti in montagna, ville al mare e riserve di caccia, il giudice Giorgi esclude ogni attenuante.

«Cevini - è scritto nella motivazione della sentenza - ha confessato gli addebiti, ma la sua posizione era già ampiamente compromessa dalle dichiarazioni degli altri imputati. Inoltre, ha motivato la sua adesione all'organizzazione criminale con la necessità di assicurare ai familiari l'alto tenore di vita cui erano abituati fino a quando non aveva lasciato la libera professione per l'attività ospedaliera a tempo pieno. Non merita attenuanti ed appare equa la condanna a trenta anni di carcere e 425 milioni di multa».

Oggi, nel tentativo di evitare la scarcerazione degli imputati per decorrenza dei termini nel prossimo ottobre (sono già tornati in libertà Renata Gilona, moglie del pediatra, e altri cinque complici), partono gli avvisi ai difensori degli imputati.

Inoltre, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha coordinato le indagini sul colossale traffico di cocaina, ha chiesto alla corte di appello di Genova di prolungare di sei mesi i termini della carcerazione preventiva.

Anche se la risposta sarà positiva, sembra impossibile che il processo di secondo grado possa concludersi prima della scadenza dei termini della carcerazione preventiva.

In relazione a questa vicenda il giudice Parenti afferma: «Smentisco di essere stata oggetto di minacce, come è stato scritto. La notizia è infondata e frutto di inutile enfatizzazione.

Il comportamento degli imputati nei miei confronti è stato corretto, come hanno evidenziato le udienze del processo. Le notizie di presunte minacce sono dannose per la funzione che esercito». Resta il fatto che, per tutta la durata del processo, il palazzo di giustizia di Savona era stato posto in «stato di assedio» dai carabinieri e gli uomini dell'anticrimine non hanno perso d'occhio i giudici.

Bruno Balbo

Nuovo Ducato.

Tutti d'accordo.

Da oggi il mondo del trasporto ha un nuovo punto di riferimento: Nuovo Ducato. Un nuovo modo di lavorare, più comodo e razionale. Un nuovo modo di viaggiare, più funzionale e confortevole. Ducato, Talento, Ducato 4×4 e Ducato Maxi: in ogni versione il leader si presenta all'appuntamento degli anni '90 decisamente al top della forma.

Nuova aerodinamica, nuova personalità. Cabina e frontale ridisegnati. Retrovisori esterni maggiorati. Porte cabina con vetratura ampliata: da un nuovo design, più aerodinamico e grintoso, nasce anche una nuova visibilità. A tutto vantaggio della sicurezza e della più facile manovrabilità del mezzo.

Porta laterale: nuovo record, doppio record. Porta laterale scorrevole con apertura più ampia di 10 cm: da 103 a 113. Nuovo record di categoria. Nuovo record, doppio record: la porta laterale scorrevole è disponibile anche a sinistra. Più facile accedere al vano di carico, più comoda ogni operazione di carico e scarico.

Una nuova potenza turbodiesel. Nuovo motore Sofim 2500 turbodiesel intercooler a iniezione diretta, 95 CV. È la nuova potenza che completa una gamma di motorizzazioni, 2 benzina e ben 4 diesel (1930 D, 1930 TD, 2500 D, 2500 TD), insuperabile per scelta, prestazioni e consumi.

Una gamma su misura. Un altro punto di forza del Ducato: oltre 150 versioni. Una gamma senza confronti per scelta e versatilità. Una gamma alla quale si aggiunge oggi un nuovo Ducato scudato, una nuova base a disposizione dei carrozzieri, per i quali il Ducato è da sempre il best-seller europeo per trasformazioni in camper e motor-home dal confort automobilistico.

Confort senza confronti. Nuovi sedili: nella qualità dei rivestimenti, nelle nuove dimensioni, nell'ergonomia, nella solidità della struttura. Nuovo comando del cambio: più dolce, più rapido e preciso negli innesti. Nuova insonorizzazione, più potente il sistema di aerazione e riscaldamento. La vita a bordo è di alta qualità.

Porta tutto, sopporta tutto. Protezione integrale contro la corrosione: tutte le lamiere esposte agli agenti atmosferici e agli urti nel nuovo Ducato sono interamente zincate. Non solo. Per portare ai massimi livelli confort, funzionalità ed affidabilità, il nuovo Ducato è stato sottoposto ai più severi test su strada. Nuovo Ducato: molto più che un veicolo commerciale.

FIAT

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Liceo Alfieri, ore 9: sono già esposti i risultati delle riparazioni di settembre

In buona parte delle scuole sono stati affissi i risultati. Domani si conosceranno gli scrutini degli istituti Sommeiller ed Einaudi. E' rimasta invariata, rispetto agli anni passati, la media degli studenti che sono stati respinti

Sorrisi e congratulazioni tra le studentesse che hanno superato le prove di settembre

Tra i rimandati a settembre i bocciati sono dieci su cento

Oltrepassano il portone con il cuore in gola. Perché, si sa, l'impressione personale o di qualche compagno può non essere, alla fine, quella vincente...

Una nutrita rappresentanza dei 15.081 studenti torinesi che nei giorni scorsi hanno concluso gli esami di riparazione, stamane scorreva con ansia i tabelloni con i risultati dell'impegno estivo. E moltissimi erano gli apprensivi genitori che da soli o in compagnia dei figli facevano altrettanto, incrociando materialmente o mentalmente le dita per un ultimo, inutile ma sentito scongiuro.

Non tutte le scuole, però, hanno potuto rispettare i tempi auspicati dalla circolare del Provveditorato che annunciava per oggi il termine ultimo per la pubblicazione. Un giro attraverso alcune scuole del centro ha permesso di rilevare che, ad esempio, gli istituti tecnici commerciali «Sommeiller» ed «Einaudi» esporrano gli elenchi di «promossi» e «non promossi» solo a partire da domani. Per i futuri ragionieri dell'«Einaudi» gli scrutini questa mattina erano infatti ancora in pieno svolgimento.

Già da sabato, invece, gli elenchi sono stati affissi al liceo classico Alfieri, circa duecentocinquanta rimandati, la maggior parte — ovviamente — nelle due classi del ginnasio.

Complessivamente, in linea con gli anni precedenti (quando la media dei bocciati è stata del 10-12 per cento), anche questa volta è andata abbastanza bene. All'istituto di corso Dante, infatti, non si arriva neppure al 10 per cento, con 19 «non promossi», dieci dei quali in quarta ginnasio, due in quinto e sette in prima liceo. In seconda liceo, dunque, nessuna vittima.

Allo scientifico «Galileo Ferraris» di corso Montevecchio, i «caduti» sono stati il dieci per cento: 27 su circa 270 studenti rimandati alla sessione autunnale. Qui gli infelici più numerosi sono concentrati in prima e seconda. La punta più alta è stata registrata in una prima con quattro respinti. Il record positivo è della sezione G: «en plein» di promozioni in tutti gli anni.

E dal Galfer, per tutti, la significativa voce e i buoni intendimenti di un promosso, Andrea Cravenzola, zazzera di capelli rossi, occhiali, aria discola in via di ridimensionamento. E tre materie come latino, italiano e francese da curare durante i mesi caldi (resi incandescenti dalla paura di deludere genitori e professori); ammesso in seconda. *«Buoni propositi? Ottimi! Mai più un'estate come questa, studierò tutto l'anno, lo giuro»*. E, intanto, una mano sulla fronte, in contemporanea con un bell'*«Uffff, è andata»*, più esplicito di qualsiasi altra parola.

I risultati da oggi sono esposti anche al classico «D'Azeglio» e all'istituto tecnico industriale «Avogadro». Qui, lo scorso anno, i respinti a settembre erano stati, come quasi ovunque, il dieci per cento dei rimandati. *«Nella maggioranza dei casi* — spiegava nel settembre '89 il preside — *i "non promossi" cambiano scuola»*. L'importante è che chi non ce l'ha fatta questa volta, ritenti. Magari trovando un tipo di scuola più confacente alle proprie inclinazioni.

A proposito di iscrizioni, nelle scuole dove già sono comparsi i risultati — come nel caso dell'«Alfieri» e del «Galileo Ferraris» — è necessario provvedere tra oggi e domani.

Negli ultimi anni, purtroppo, la media dei «non promossi» che ha dato forfait e ha deciso di non proseguire gli studi è stata del 19 per cento.

Le scuole riapriranno in tutto il Piemonte giovedì 20 settembre. Malinconia e nostalgia di vacanze?

Per il primo break bisognerà attendere l'inizio di novembre, quando la festa di Ognissanti e la commemorazione dei defunti consentirà di tirare il fiato dopo le prime interrogazioni e i primi compiti.

Maria Teresa Martinengo

LINEA 9: DURANTE IL VIAGGIO INAUGURALE

Deraglia il maxitram dei tifosi nella rotonda di corso Vittorio

Domenica deragliata per la Torino sportiva. Dal tram per la partita all'organizzazione del «Delle Alpi». Alle 14 da To Expo parte il giro inaugurale della metropolitana leggera, della linea 9 per raggiungere lo stadio, per l'inizio del campionato di calcio. Ma, ore 15, alla tremenda curva parabolica della rotonda di corso Vittorio attorno al monumento di corso Galileo Ferraris una delle vetture, velocissima, look spaziale, è già fuori rotaie come i trenini meno buoni dei bambini.

Fermi, dopo uno sbalzo con un gran frastuono, quelli sopra sanno subito di che si tratta e iniziano a elencare le bestemmie che meglio possono allenare a sgomentare la Lazio, dalla curva. Ma sulle altre vetture, dietro non si capisce nulla, si forma una fila che intasa tutto corso Vittorio. Dopo qualche minuto in cui si dà la colpa al traffico, comincia la corsa verso la vettura «iellata». «Ci hanno il pantografo, super moderno, non hanno più la rotellina adesso, così il tram non tiene più il filo e appena c'è una curva, ti saluto» questa è la tesi di un signore dalle guance rosse e dai pochi capelli bianchi che dice di sapere tutto perché si è informato «dagli addetti ai lavori». Dalla platea arringata l'invocazione unanime è «ridateci la rotellina» o almeno «mettete la rotellina sul pantografo». Invece dall'altra vettura circola la voce che «si è strappato il filo del tram» cui fa seguito la proposta che riattualizza antiche parole d'ordine «bruciamo il municipio e sostituiamo i fili del tram con le budelle dei dirigenti Atm».

Il giovane con la sciarpa granata se la tira attorno al collo dopo aver guardato l'orologio «Dieci minuti fermi, ma non han detto che mettevano la televisione sulla metropolitana, così almeno la partita la vedevamo lì». Qualcuno cerca febbrilmente di sapere altre vie, altre linee che portano allo stadio. «No, guarda Ferrini è stato più grande di Tardelli, mi ricordo Torino-Inter del '68...» forse l'uomo seduto sui posti dietro non si è neanche accorto del fallimento dell'inaugurazione della linea 9 speciale tifosi. Ma davanti a lui, salendo scendendo, correndo su e giù per la fila di tram ormai di un paio di chilometri le frasi si sono spostate dall'Atm, passando spesso per l'Altissimo, ai vertici del pensiero politico degli italiani: «Mangiano così tanto che poi non riescono a far niente di decente neanche con il mucchio dei nostri soldi» (ndr. si parla dei politici). «Ai mondiali han fatto fuori miliardi e uomini e poi non funziona niente guarda i tram, ci hanno messo due o tre deragliamenti per capire che gli scambi automatici non funzionavano e adesso ce n'è una nuova».

Tecnici dell'Atm al lavoro per riportare il tram sui binari

Intanto un carro attrezzi cerca di spostare la vettura deragliata e fra urla, «ooh issa» e gesti scaramantici si cerca di risvegliare il mostro addormentato su un fianco, di mettere la fantascientifica metropolitana leggera in grado di fare un po' di strada. E dopo 25 minuti, che sono già diventati 40 per tutti ce la si fa. Si parte. Dopo avere richiamato chi è rimasto fuori, dopo avere tirato dentro chi per la fretta è salito su una vettura già iperstipata e quindi ingombrava le porte.

Fra un «pian t'le curve» e un «ma quando arriviamo» alle quattro meno un quarto la vettura deragliata e quelle immediatamente seguenti sono al «Delle Alpi».

Solo che il deragliamento della domenica non è ancora finito. Bisogna fare lunghe code, arrivando tutti assieme da quelle vetture in coda una dietro l'altra. Poi dopo la coda si sentono dire che in curva non c'è più posto, né nella «Maratona», né nella «Scirea». Anche se nello stadio poi non ci saranno più di 30mila persone. Quelli degli abbonamenti al secondo anello di curva verranno dirottati o al primo o al terzo perché o dal primo o dal terzo sono andati a occupare il secondo. Attorno allo stadio si improvvisa di rabbia un corteo urlante proteste o implorante ingressi. Per giunta chi non è riuscito a entrare ed è venuto in macchina, ha comunque già pagato le cinquemila per il parcheggio. In tanta domenica anche il Toro deraglierà un po'.

Gian Piero Amandola

OSPEDALE DI RIVOLI

Il vecchietto sotto le lenzuola

La drammatica notte di una ricoverata: «Nessuno mi ha aiutato»

Ricoverata in ospedale, a Rivoli, una donna di quarantacinque anni, in attesa di essere operata per una varice ad una gamba, si è svegliata di soprassalto nel cuore della notte perché si è trovata nel letto un uomo che dopo averla quasi completamente denudata le si era sdraiato accanto. Alla signora, ricoverata nel pomeriggio di venerdì, era stato assegnato il letto 22 nel reparto di chirurgia diretto dal dottor Marco Vaio in una camera a due posti, accanto a lei una donna in dialisi.

«Sono entrata in ospedale il pomeriggio di venerdì — racconta la donna — e alle 21,30 ho chiesto all'infermiera di turno di darmi un leggero calmante per poter dormire tranquilla. Così, alle 22 ero già addormentata. Ma quello che è successo dopo non lo dimenticherò mai più». Alle 22,30 circa l'involontaria protagonista di questa vicenda si sveglia in preda ad una sensazione di angoscia e scopre di avere accanto un uomo. «Mi guardava con occhi sbarrati — spiega agitata —, io ho impiegato un poco a realizzare, poi ho iniziato a urlare come una forsennata, buttandomi giù dal letto e precipitandomi scalza nel corridoio, verso la stanza dove c'è l'infermiera di turno». Ma con stupore si accorge che la stanza è chiusa a chiave e comincia a urlare.

Viene soccorsa da un'altra infermiera, che non fa parte dell'ospedale e che assiste a pagamento i degenti. «La donna ha cercato di calmarmi — dice — ma io ero troppo sconvolta; intanto anche Silvana, così si chiama l'infermiera di turno nel reparto, esce dal suo stanzino e con calma si dirige verso la mia camera, uscendo con un uomo, un anziano, che riaccompagna in una stanza vicina, per l'esattezza nel letto 15». Le fasi successive lasciano perplessi: invece d'intervenire in modo opportuno l'infermiera cerca di dissuadere la malcapitata dallo sporgere denuncia. «Ha cercato di farmi passare per visionaria, dicendomi che era stato un incubo — puntualizza la donna —, così ho passato la notte seduta su una sedia in un corridoio, con l'angoscia che mi bloccava il respiro».

Nessun medico è stato avvertito, mentre le pazienti che intanto si erano svegliate sono state invitate poco gentilmente a rientrare nelle loro camere.

Alle 6 del mattino, in attesa delle visite di controllo, la donna torna al suo letto e con orrore scopre il lenzuolo sporco di liquido organico non bene identificato, non attribuibile certamente ad un incubo. «Non ce l'ho più fatta — dice —, ho chiesto di avvertire la polizia che è arrivata subito». E davanti agli inquirenti i fatti, che qualcuno cercava di nascondere, sono emersi nella loro crudezza. La signora ricoverata non aveva sognato e l'uomo che si era trovato accanto era proprio in carne ed ossa il paziente del letto 15, in attesa di essere operato. Individuato, l'uomo — di cui non trapelano i dati e di cui si conosce solo l'età, 70 anni — è stato denunciato. «Ma la cosa che più indigna — conclude la vittima — è la mancanza di umanità del personale, il menefreghismo totale che impera nelle corsie, dove ogni persona è un numero, senza né diritti né bisogni».

Da indiscrezioni trapelate, pare che l'infermiera si sia chiusa nello stanzino a chiave perché aveva paura, mentre qualcuno che aveva visto è stato addirittura minacciato e costretto a tenere la bocca chiusa. La donna intanto è tornata a casa e per l'intervento alla gamba sarà ricoverata al quinto piano dello stesso ospedale, nel reparto di ginecologia del prof. Tanferna. «Non metterò mai più piede al terzo piano dell'ospedale di Rivoli — conclude — e non auguro a nessuno di vivere la mia esperienza allucinante, degna di un thrilling alla Dario Argento».

Così l'ospedale di Rivoli, sempre al centro delle polemiche, è ancora una volta nell'occhio del ciclone, imputata questa volta è l'assistenza scarsa e superficiale e per una donna che trova il coraggio di parlare e denunciare molte altre sono le vicende nascoste di cui si sussurra nei corridoi, le violenze psicologiche a cui sono sottoposti pazienti e parenti, impotenti davanti ad un ingranaggio così grande che macina quotidianamente dolori ed emozioni ed in cui il malato perde la propria dignità per diventare un corpo da lavare, da imboccare, un burattino in balia agli eventi e che non ha assolutamente il diritto di parlare.

Anna Maria Audino

SEMIFINALE

Pecetto in piazza con le canzoni

La festa della «musica piemontese doc» si concluderà a Racconigi

«Piemonte in piazza», carrozzone ambulante di musica piemontese doc, è vicino al traguardo. Sabato qui si è tenuta l'ultima semifinale prima della finale di Racconigi. Dopo edizioni di gara canora singola quest'anno «Piemonte in piazza» ha percorso le lande subalpine portando titanici scontri fra squadre di cantastorie capitanate dalle mitiche corali delle nostre taverne. I «Tre castelli» e la loro equipe sono in testa con 1986 punti ricevuti dalle giurie delle piazze, la «Voce del Roero» segue con 1980, poi gli «Alpigiai» con 1956, e gli «Amici», 1943 punti.

A Racconigi rimescoleranno le ugole, rimisureranno l'amore del pubblico di provincia per la loro musica vecchio Piemonte. Loro assieme a 3 cantanti della loro formazione. Lo scorso anno avevano vinto gli «Amici».

C'è anche una graduatoria dei singoli interpreti che non fa testo per la vittoria «vera», ma che comunque premia un antico calcatore di cortili e palchetti in festa; Martin, che ha raccolto 295 punti, secondi i meno «storici» Romano e Pinuccia con 281 punti, terzi e già incantatori delle piazze di «Piemonte in piazza '89» Gaspare e Gilda, 280 punti.

Con Umberto Clivio, presentatore del Piemonte canoro, quest'anno c'era una bambinetta «cattiva - famiglie». Elisabetta Canalella che ha un passato artistico avendo lavorato con Lavia, regista teatrale, per «Edipo re», la sua faccina apparirà sui manifesti della campagna pubblicitaria delle caramelle Elah.

E poi ci sono gli ospiti: Gianduja alias Andrea Flamini, della «Associassion piemunteisa» che canta e balla e soprattutto va nei paesi che ospitano «Piemonte in piazza» a cercare storie, angoli, cuori delle tradizioni. Quindi il mago Berri, nuovo Houdini continuamente scatenantesi sotto punte che piombano su di lui e in bauli tagliati da lame e così via. E il più nobile della piemontesità cantata, urlata, satirizzata, intellegentizzata, Roberto Balocco che lancia la sua ultima musicassetta, il meglio delle vecchie ballate e qualcuna nuova. Infine l'«Orchestra ritmo sinfonica di Condove», 50 che fanno musica di campagna e grande compagnia nelle tavolate dopo la gara.

«Piemonte in piazza» sociologicamente ha dimostrato che almeno 13mila persone in regione hanno orecchie antiche, tanto da andare sotto i palchi allestiti paese dopo paese da «Pentagramma», casa discografica folk. Ma ha anche dimostrato di avere le vere ugole dialettali dato che quando viene trasmesso, il martedì, su «Videogruppo» ottiene un ascolto medio di 38mila persone, mentre il concorrente di piazza, «Canta Piemonte» ottiene, su «Telo Cupolo», solo 8mila ascolti medi.

g. p. a.

L'autopsia spiegherà la morte dell'arbitro

Sarà l'autopsia a stabilire le cause della morte di Giuliano Baldieri, 35 anni, il guardalinee vercellese, colpito da un attacco cardiaco, ieri pomeriggio, durante l'incontro Chieri-Pinerolo.

Pochi giorni fa era stato sottoposto alla consueta visita medica d'inizio stagione presso il Centro di medicina dello sport di Vercelli. «E' tutto a posto — avevano detto i sanitari — lei può arbitrare tranquillamente».

Ieri, però, durante l'intervallo, aveva chiesto di poter ritardare di qualche istante il ritorno in campo per un improvvisa fitta avvertita al petto.

«Dopo aver bevuto acqua e zucchero — hanno raccontato gli altri componenti della terna arbitrale — ha ripreso regolarmente il suo posto; sembrava che tutto fosse tornato alla normalità».

Alla ripresa dell'incontro Giuliano Baldieri ha perso conoscenza. Il medico del Chieri, Aldo Bava, ed il massaggiatore del Pinerolo, Michele Benedetto, hanno tentato subito di rianimarlo.

Sono passati quasi venti minuti dal momento dell'incidente al ricovero al pronto soccorso dell'ospedale di Chieri dove Giuliano Baldieri ha cessato di vivere dopo che Chieri e Pinerolo avevano deciso di riprendere a giocare. I padroni di casa stavano vicendo per una a zero. L'arbitro Benassi ha sostituito entrambi i guardalinee — anche Vito Urli è salito sull'ambulanza — con rappresentanti delle due società, dopo aver verificato che fra il pubblico non ci fossero altri arbitri iscritti all'Aia. «Potevo anche sospendere la partita — ha detto l'arbitro — ma le due squadre dovevano sottoscrivere una dichiarazione in cui accettavano questa proposta». Cosa che non è avvenuta dopo vivacissime discussioni dentro e fuori il terreno di gioco.

Giuliano Baldieri era al suo secondo anno come guardalinee nel torneo Interregionale. Avrebbe fatto coppia fissa con il novarese Vito Urli: a lui è toccato, ieri pomeriggio, telefonare alla moglie del collega, a Serravalle Sesia, per raccontarle cos'era successo sul campo di Chieri.

Il guardalinee Giuliano Baldieri in azione sul campo, poco prima di essere colto dal collasso. Il medico del Chieri, Aldo Bava, ed il massaggiatore del Pinerolo, Michele Benedetto, mentre tentano di rianimarlo ai bordi del campo

AL RADUNO DELLA SERRA D'IVREA

La sfilata delle auto più belle attorniate dalle care Topolino

Belle, eleganti nella linea, vernice inappuntabile, più che automobili destinate a correre sulle strade sembrano sculture da salotto, di alto valore affettivo ed effettivo. Si sono ritrovate ieri a Chiaverano sulla Serra d'Ivrea, per dar vita a «1° Raduno della Serra», per auto retrò e da competizione, organizzato da Walter Canepa in collaborazione con il Comune di Chiaverano. La splendida giornata di sole ha favorito il ritrovo delle «vecchie signore» alle 8 di mattina per compilare le schede tecniche. Alle 11 tutti in vettura e partenza per Ivrea, parata nel centro cittadino con sosta davanti al Municipio, dove il pubblico ha potuto ammirare questi rari modelli. In tutto una sessantina le vetture presenti alla manifestazione, dal 1934 all'80, giunte da molte regioni italiane con pezzi rari da collezione. Molte le foto soprattutto alle macchine retrò come la Lancia Augusta del '36; la Fiat Balilla 508 tre marce del '34, la più vecchia vettura presente; Fiat Topolino 500C del '52; l'Iso Rivolta Lele del '75, 400 cavalli e 5700 di cilindrata, che raggiunge i 207 chilometri orari. La curiosità dei presenti si è poi allargata alle macchine da competizione, che comprendevano tra le altre l'Opel Kadett GTE del '76, la Fiat 500 Giannini del '78 e la Renault Alpine A 110 del '67. Molte le coupé, tra cui la Triumph Spitfire del '73, Lancia Fulvia Montecarlo 1300 del '67, anche alcune spider: Fiat 850 del '69 e la 124 Fiat '73. Per finire uno sguardo alle immancabili Ferrari dalla 328 dell'85 e '87 alla Dino ST4 del '76, le Jaguar '73 e '78 e la Lancia Delta S4 ex Biasion. Il ritorno verso Chiaverano costeggiando il lago Sirio e sosta al Castello di S. Giuseppe, ex convento sulla sommità di una collina dell'arco morenico, per l'aperitivo ed il pranzo. E' intervenuto al raduno il pilota Piero Liatti su una Fulvia HF 1600 (fanalone) vincitrice di una Montecarlo. Attualmente partecipa al campionato italiano con la Delta integrale 16 valvole, e occupa il 2° posto nella classifica generale dietro al leader Dario Cesato.

Alfonso Gagliano

Una delle vetture presenti ieri a Chiaverano sulla Serra d'Ivrea

RIVALTA, MONCALIERI

Il parco di un antico monastero ha ospitato ieri cento esemplari di cani delle razze più belle

Per un giorno è stato lui il protagonista: l'antico e fedele amico cane. L'occasione per far bella mostra di sé gli è stata data dalla «Seconda esposizione regionale canina» che si è svolta ieri nel verde parco dell'ex monastero di Rivalta, alle porte di Torino. In una cornice di alberi secolari, su un ondulato tappeto erboso dove, per l'occasione, sono stati realizzati tanti piccoli recinti per contenere i soggetti in esposizione.

Hanno sfilato, accompagnati dai rispettivi proprietari, oltre cento esemplari: pastori, levrieri, volpini e altre decine di razze diverse sono stati sottoposti ad un severo quanto insindacabile giudizio da parte di esperti giudici nominati dall'Enci (Ente nazionale cinofili italiani).

Una selezione rigida, guidata da precise norme e dalla consumata conoscenza di questi animali da parte degli arbitri. Indicatori precisi che sfuggono al profano ma non all'esperto: il portamento nella camminata, il pelo, l'altezza, i movimenti della coda, tutto ha la sua influenza. Oltre agli animali, un po' di apprensione han sembrato averla anche i loro padroni alle prese con gli ultimi ritocchi di «toeletta» e le ultime prove prima della sfilata ufficiale.

In mattinata un giudizio individuale ha scelto il migliore di ogni razza; nel pomeriggio la selezione ha consacrato i primi di ogni raggruppamento di razze. Questi si sono poi sfidati sul «Ring d'onore».

Il «Best in show», premio d'onore in assoluto, al migliore di tutte le razze, è andato a Tanit, uno yorkshire terrier da accompagnamento, dal pelo nero e fulvo di proprietà di Renata Branca, di Rivoli. La manifestazione, organizzata dal Comune di Rivalta (assessorato fiere e mostre), si è avvalsa della collaborazione del rinomato «Centro addestramento cani» della Val Sangone che ha sede in Sangano.

● Finalmente Moncalieri avrà la sua «Casa per anziani». Sarà ospitata nell'ex Istituto Latour. Comprenderà 60 posti letto per non autosufficienti e 80 posti per autosufficienti. Sarà ricavato altresì un centro diurno dove gli anziani residenti in città potranno trascorrere il loro tempo libero.

Questa è un'importante iniziativa che Moncalieri attiva per gli ultrasessantenni. Consideriamo comunque che tale popolazione è numerosa e restano ancora inutilizzati, per loro, gli appartamenti delle eredità Vitrotti siti in viale Stazione. Al Latour occorre aggiungere il ristrutturando Istituto Denina di via Alfieri. Insomma, anche se molto lentamente qualcosa si sta muovendo.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel. 669.0668.

AL CENTRO DANZA EFFEEMME apertura iscrizioni anno 90-91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica v. Oropa 28 tel. 871.813.

C.A.T. CENTRO ATLETICO TORINESE VIA Gastaldi 2 To: ginnastica, body-building e sauna dalle ore 10 alle ore 22. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 15 alle ore 19.30 in via Leini 40 tel. 271.980.

CENTRO DANZA ROYAL di M. Goria. Corsi di danza classica contemporanea, jazz, ginnastica dolce per signore. Iscr. e infor. 15-19, via S. Marino 89/14, tel. 367.587.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Nagro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. 839.5873 pomeriggio 15-19.

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. corso V. Emanuele 83 To: a.s. 90-91 corsi di danza classica (Giulio Cantello) Jazz (Garey Palmer), modern jazz (Giuseppe Orizzonte) modern funky (Mida) afro e lambada (Emanuel Miller): Inf. tel. 535.616 - 518.184.

CISAC (c.so Vittorio 83, Torino): Stage di Jazz Funky con Mida dal 10 al 14/9. L. 65.000 stage completo, L. 15.000 lezione singola. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

COMPAGNIA DI DANZA IL BALLETTO NO: organizza corsi di danza e musica per l'anno 90-91. Sez. danza dir. F. Pagliassotto, tecnica classica moderna jazz ginnastica per bambini e adulti qualsiasi livello. Sez. musica dir. L.M. Bianchini Corsi di canto, tecnica di base per strumenti. Inf. e pren. via Cumiana 49/a tel. 380.0533.

CUBAT diretto da Enrica Patrito, sono aperte le iscrizioni anno 90/91 ai corsi di danza classica Ena Naranjo, inizio 3/9 danza modern Jazz Enrica Patrito, Afro Katina Genero, corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474 ore 10-18.

CUBAT diretto da Enrica Patrito: Stage di modern jazz con Enrica Patrito dal 17/9 al 28/9: 2 livelli. Informazioni tel. 722.474.

CUBAT MUSICA: corsi di pianoforte, chitarra, sax, canto. Apprendimento rapido. Informazioni tel. 722.474.

D'UOMO TEATRO ASS. CULT. (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolens, sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

JOANNES DANZA: Scuola di danza classica (met. Royal) jazz, contemporanea (limon-cunn) yoga, balli da sala, ginn. dolce, shiatsu. Iscriz. v. Rombò 33 Rivoli tel. 953.5226 ore 17-20.

IL LABORATORIO DELLA DANZA (c.so Trapani 49 tel. 335.8147): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, jazz, contemporanea, afro, yoga, ginnastica, liscio. Stage danza classica con Joan Bosioc dal 17/9. Orario segr. 10-12; 16-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via Giulia 30 bis): direzione artistica: Michelle Di Mauro-Laura Sovrano. Corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica e uso del microfono, tip-tap). Provini per il primo anno nei giorni 21-22/9/90. Stage di danza jazz con Denise Webb dal 17/9/90 al 29/9/90. Corsi jazz con Brian e Garrison, classico Bosioc, afro Katina Genero, spagnolo Isabel Ferrandez. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 669.9128.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 16-19.30 presso la segreteria del teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, JAZZ E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: seminari di settembre di danza contemporanea con Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni in Corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: seminari di settembre di danza classica con Maria Eugenia Reyes. Sono aperte le iscrizioni in Corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Che bei pranzetti in quella veranda

DEGA - viale Piemonte 12 - Vinovo - Tel. 9652269 - Chiuso domenica.

E' ancora possibile, se il tempo si mantiene bello, pranzare e cenare sulla bella veranda in mezzo al verde della campagna a pochi chilometri dalla città, in questo ottimo ristorante. La sala interna è molto elegante, con un arredamento classico moderno, luci soffuse, tavoli apparecchiati con cura. In cucina c'è un giovane chef, Dante, molto preparato, che sforna piatti tradizionali regionali alternandoli a piatti creativi secondo le stagioni.

Ottimo il servizio di sala. Un locale accogliente dove poter gustare in serenità una buona cucina con qualche specialità decisamente nuova. Nel menù infatti potrete trovare carpacci marinati di pesce fresco, insalatina di seppioline e scampi, insalatina di quaglie con le mandorle, gnocchetti al burro e scampi, tortelli di magro ripieni di robiola e zucchini, tortelli con il ripieno di branzino o pescatrice con le melanzane, tagliatelle fresche al ragù di coniglio, pescatrice allo zafferano, grigliate miste di pesce, sella di coniglio all'aceto balsamico, manzo al sale, crostate di frutti di bosco, semifreddo alle mandorle. Buono l'assortimento di vini regionali e nazionali. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 40/50 mila.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 16 ed i 29 anni)

SETTORE	N	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Edili	8	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Mecc. autobetoniera 2 - Tecnico di laboratorio 4 - Autista autobetoniera
Commercio	4	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Tecnico informatico
Commercio	10	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Add. vendita 5 - Tecnico hardware
Artig.	10	24-18-12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Add. analisi chimiche 2 - Add. reception Part time 3 - Segr. di direzione 2 - Ass. costr. reti gas
Metalmeccanico	20	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	10 - Tecnico lav. lamiera 10 - Saldatore
Metalmeccanico	20	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	6 - Operat. presse automat. 6 - Aggiustatore stampista 6 - Operat. macch. utens. 2 - Impiegato tecnico disegnatore

Per ricordare Pietro Micca cannonate davanti al sindaco

Commemorazione ieri del 284° anniversario della liberazione di Torino dall'assedio dei Francesi. L'amministrazione comunale ha celebrato la ricorrenza e l'eroico sacrificio di Pietro Micca con una serie di manifestazioni.

In mattinata c'è stato l'insediamento della guardia al Palazzo di Città. Quindi, alle 17, la deposizione di alcune corone al monumento di Pietro Micca e l'esibizione del gruppo storico che porta lo stesso nome nel giardino antistante il Maschio della Cittadella.

E' seguita la sfilata del gruppo storico per le vie Garibaldi, Santa Teresa, Roma, passando poi per piazza Castello e continuando per via Garibaldi, dirigendosi in piazza Palazzo di Città.

Quindi, alla presenza del sindaco Valerio Zanone e di altre autorità, si è esibito il gruppo storico bardato con i costumi dell'epoca. E' stata ricostruita la battaglia. Spari e cannonate. Sono stati infine resi gli onori al monumento del Principe Eugenio; subito dopo è avvenuto il cambio della guardia al Palazzo di Città. La manifestazione è stata seguita da un nutrito gruppo di cittadini.

OTTO SQUADRE DI QUARTIERE IN «GUERRA»

Il Ta. Pi. Ro. ha vinto il Palio dei borghi

Gare tipo «giochi senza frontiere». Pubblico scatenato: trombe, bandiere e urla

«Ta.Pi.Ro. pigliatutto». Il Ta.Pi.Ro. (Tagliaferro, Totti Piatti, Totti Rolle) ha vinto il primo Palio dei borghi 1990, svoltosi ieri nello stadio comunale di via Einaudi. Potrà dunque possedere per un anno il drappo dipinto da Rosanna Costa; quell'opera d'arte verrà conferita ai vincitori della manifestazione che si ripeterà annualmente.

Febbre in crescita, si diceva nei giorni scorsi, febbre altissima ieri; l'hanno testimoniata le oltre tremila persone che sono accorse ad affollare la tribuna dello stadio e che poi si sono disposte e raccolte in otto gruppi, sempre pronti a sfogare il loro tifo. Bandiere variopinte si incrociavano in tribuna, mentre sul prato il Palio aveva inizio.

Dopo il corteo snodatosi lungo le vie cittadine con gli atleti in tenuta da gara, pareva di essere stati catapultati alle Olimpiadi, preceduti dagli sbandieratori di Pecetto Torinese, le borgate si sono riunite sul terreno di gioco.

Ore 15. Prima gara. La staffetta Borgo Aie straccia tutti: è la sorpresa, perché si sapeva che la rivalità era Ta.Pi.Ro.- Moriondo e tutti pensavano che fin dalle prime battute questi borghi sarebbero entrati in competizione. Gli altri otto, naturalmente, attendevano di fungere da terzo incomodo. Moriondo e Ta.Pi.Ro. sono vicini anche nei boxes; si guardano in cagnesco anche quando il sindaco Simonetta ha pronunciato: «Io sindaco del Castrum di Montecalieri dico: si giochi il Palio».

Trombe, bandiere, urla, fragori! Poi le gare proseguono. Sono simpatiche e il pubblico le segue tra la passione per i propri colori e il divertimento. Tutte sono «spettacolari» e molto coreografiche.

Si comincia sui bidoni collegati da assi. Si acchiappano spugne bagnate, con un retino («La Vispa Teresa»), si corre su di una carriola trasportando mattoni di legno. Il «fil rouge» è costituito da dieci concorrenti che devono infilarsi in una «500». Borgata Palera è la prima: impiega dieci secondi: lo stadio esplode.

E' proprio di Palera il primo exploit. Poi pian piano emergono Centro Storico e Ta.Pi.Ro. Sempre dentro la «500» in dieci: è la volta di Centro Storico. Piero Vacchio che, come Galeazzi, perde la voce, lanciato dall'entusiasmo, invita alla calma e conta: «Uno, due, tre, pronti, via». Un lampo; tutti dentro; porte chiuse. I cronometristi si guardano esterrefatti: «Solo sei secondi». Vacchio urla: «E' il primato mondiale; i cronometristi sono federali». Grazie alla prodezza di Centro Storico, Moncalieri entra nel Guinness dei primati: basterà comprovarlo domani con un atto notarile.

La stanchezza sale, si calcolano le penalità; i capitani polemizzano: il Palio è sempre Palio... Concorrenti esclusi, prove ripetute, false partenze; tutto ciò che differisce dalla norma viene letto come un torto per la borgata che ne è vittima.

Sono le 19: si giunge all'ultima prova. Sedici concorrenti, due per ogni borgata, si lanciano in una piscina che contiene due tonnellate e mezza di pomodori e 50 chiavi. In cinque minuti è conserva assicurata. Nella salsa le mani scavano cercando le chiavi, i corpi scivolano. Terminata la gara, sale al cielo una nuvola rossa: sono i pomodori residui. E' la catarsi: tutti sono uniti dallo sforzo: le borgate, per un attimo, sono tutte Moncalieri. E' lo spirito della città che esce. I tifosi, in piedi, applaudono. Ritornano alla mente le parole del sindaco: «... una sana competitività significa divertimento; la violenza significa ignoranza. Che il Palio sia simpatica disfida».

Silenzio. Piero Vacchio legge finalmente la classifica: «Il Palio dei borghi è del Ta.Pi.Ro., secondo Centro Storico a tre punti; terza la simpatica Palera a sei punti».

L'entusiasmo è alle stelle. I gialloverdi, già vincitori del carnevale 1990, sono in tripudio. Il Centro Storico è esterrefatto: distanziato solo di tre punti, con gli occhi lucidi vede il drappo allontanarsi: «Peccato, lo immaginavamo in una bella teca alla Famija Moncalereisa», afferma Kally Rampon.

«Noi avevamo ideato il primo mini-palio nell'89 e abbiamo vinto il primo ufficiale nel '90; è veramente una questione di giustizia». E' Enzo Molino a parlare. Sprizza gioia da tutti i pori. Tesiona ce l'ha con i giudici di gara che hanno fatto ripetere certe gare e certe altre no: «Ci hanno annullato l'unica prova che abbiamo vinto! Che rabbia».

Le luci calano e, mentre a Ta.Pi.Ro. (Tagliaferro, Totti Piatti e Totti Rolle) si cena e si «bagna» il Palio, le manifestazioni sono rigorosamente in stile Mundial, capitani, responsabili dei borghi e atleti ripuliscono il campo dove si sono disputate le gare. E' tutta una questione di civiltà questo Palio. Evviva!

Paolo Barisone

Applausi del pubblico per gli sbandieratori di Pecetto, il vincitore della staffetta, la «lunetta» di Moncalieri

---

Partecipano commossi al dolore di Anna e dei suoi cari per la grande perdita di

MARCH. AVV.

Francesco Doria Lamba (Teteco)

Niny e **Giovanna**, **Luigi** ed **Anna**, **Peo** e **Lella**, **Claudio** e **Anna**, **Paolo** e **Alessandra**, **Sandy** e **Carola**.

— **Ginevra**, 8 settembre 1990.

I **Soci** e gli **Amici** del **Circolo Ippico (La Serreana)** partecipano al dolore di Carla e Mario Massa De Benedetti per la scomparsa della carissima mamma signora

Gabriella Trieste vedova De Benedetti

— **Acqui Terme**, 9 settembre 1990.

E' triste sentire la notizia della scomparsa di

Cosimo Zappelli

GRANDE ALPINISTA

Gianni Giannantonio lo ricorderà anche come amico ed esterna alla famiglia un affettuoso cordoglio.

— **Gallarate**, 9 settembre 1990.

Gli amici **Giulia Bovero Sergio** e **Massimo Toria**, **Adele**, **Michele**, **Enrica**, **Margherita Rosso (Maison Verte)** si uniscono al dolore dei famigliari per la grave perdita del

dott. Giovanni Buzzi

Primario Divisione Chirurgia Generale Ospedale Agnelli Pinerolo

— **Pinerolo**, 9 settembre 1990.

Il **personale** degli **Ospedali Valdesi** di **Pomaretto** e **Torre Pellice** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovanni Buzzi

— **Torre Pellice**, 10 settembre 1990.

Anna Covacich, **Nanni Mathieu** e **Flavio Maina** ricordano con affetto e rimpianto l'amico e collega

dott. Giovanni Buzzi

— **Pinerolo**, 10 settembre 1990.

Ricordano l'amico

dott. Giovanni Buzzi

Anna e **Michelangelo Gretta**.

— **Vigone**, 9 settembre 1990.

Walter e **Adriana Bordese** con **Patrizia** e **Lorenzo**, **Claudia** e **Mumo** sono vicini a Rina, Gabriella e Patrizia per la perdita di

Anacleto Guglielmo

— **Torino**, 8 settembre 1990.

Claudia e **Mumo** si stringono a Patrizia con immenso affetto.

— **Algeri**, 8 settembre 1990.

Rita e **Sebastiano Turello** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Anacleto Guglielmo

— **Carmagnola**, 9 settembre 1990.

Il tuo esempio di bontà e dedizione verso i più bisognosi rimarrà perennemente nei nostri cuori. Le **consorelle** della **S. Vincenzo** di **S. Alfonso** ringraziano la loro presidente

Giovanna Manassero

— **Torino**, 9 settembre 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Gatti

di anni 55

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Annamaria Castellani**, i figli **Angelo** con **Marinella**, **Ilaria** con **Primo**, la mamma **Anna**, la sorella **Lorenza**, i suoceri, i cognati, le cognate, gli zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali con Santa Messa avranno luogo lunedì 10 corrente mese alle ore 17 partendo dalla propria abitazione in via Molleolo 15.

— **Confienza**, 8 settembre 1990.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Gaetano Rampello

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Francesco** con la moglie **Raffaella** e il nipote **Alessandro**, la sorella **Matilde** con **Fernando** e le nipoti, **Angelina** ed i parenti tutti. La salma sarà benedetta nella cappella del Cimitero Generale martedì 11 settembre alle ore 11.

— **Torino**, 10 settembre 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Gaetano Rampello

gli amici di Rometta: **Alabiso**, **Barrila**, **Calabrò**, **Compagnini**, **Curaìolo Giovanni**, **Curaìolo Lina**, **Ghirone**, **Gnani**, **Giuli**, **Latorre Aldo**, **Latorre Giuseppe**, **Mangano Mauro**, **Polanò**, **Pitrone**, **Raciti**, **Romeo**, **Speranza**, **Vaccaro**, **Violato**.

— **Torino**, 10 settembre 1990.

L'**Amministratore** ed i **condomini** del **Complesso Scirocco** di **Rometta Marina (ME)** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

cav. Gaetano Rampello

— **Torino**, 10 settembre 1990.

Stamane è mancato nella sua casa

dott. Silvio Fulcheri

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bianca**, il figlio **Ezio**, il fratello **Piero** con **Carla Marco** e famiglia, **Caterina**, **Regina**, parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Treiso martedì 11 settembre alle ore 10 partendo dalla casa dell'estinto viale Rimembranza. Il Santo Rosario sarà recitato in parrocchia lunedì sera alle ore 21. Non fiori.

— **Treiso**, 9 settembre 1990.

ANNIVERSARI

1981 — 1990

Luigi Gschwentner

Immutato il ricordo dei tuoi cari.

1957 — 1990

dott. Adolfo Francia

Affettuosamente ricordato, dolorosamente rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12.30; 15-18.30
Sabato 9-12.30
Sportelli Via Marenco, 32

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego European Campus di Lugano, svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Se il marito di colpo diventa stravagante

A 41 anni, professionista posato, ha scoperto il gusto piccante di scàmbiarsi le mogli con gli amici

Caro professore,
ho 34 anni, sono sposata da sei, senza figli. Mio marito (41 anni) è un libero professionista. Persona che tutti giudicano quadrata, serena, controllata. Questa era anche la mia opinione fino a quando qualche mese fa improvvisamente il suo modo di fare nei miei confronti è diventato strano. Tutto è cominciato con l'organizzazione, da parte sua, di incontri con nuovi amici; diceva infatti che le coppie che sino a quel momento avevamo frequentato erano noiose e di mentalità «vecchia». Mi sono accorta ben presto di che pasta fossero i suoi nuovi amici. Le prime serate trascorsero fra risate e schiamazzi e soprattutto fra battute sempre più pesanti e volgari. Mio marito, completamente trasformato, si è adeguato all'atmosfera. Non io, anche perché le battutacce erano seguite da manate molto confidenziali in parti non a disposizione della comunità. Le cose poi sono andate sempre peggiorando, nel senso che le serate si concludono sempre con la sparizione di qualche coppia (ovviamente la moglie di uno con il marito di un'altra). Io mi sono ritrovata come un'allocca ad attendere il ritorno del maritino sorridente cercando di tenere a bada il consorte dell'altra. Naturalmente sono sorte discussioni feroci con mio marito che mi incolpa di non essere moderna, che queste cose oggi giorno le fan tutti. Non so più cosa fare, a mio marito voglio bene, ma con tutto ciò non intendo assecondarlo. I nostri rapporti sono stati sempre più che normali, non capisco cosa stia succedendo. Mi può dare un consiglio?

Marisa B.

Occorre dire subito, nella risposta che possiamo fornire al quadro che ci è proposto dalla nostra gentile lettrice, ovviamente preoccupata, che il bisogno di rialimentare l'immaginario erotico è piuttosto frequente nella coppia.

Lunghi anni di convivenza talvolta, insieme alla crescita di una consuetudine quotidiana, tendono del resto a spegnere o a stemperare il desiderio. Succede più spesso di quanto non si pensi.

La curiosità, e anche la scoperta, e, diciamolo, pure la trasgressione, che sono spesso tutti elementi insostituibili delle dinamiche dell'eccitazione e del desiderio, fatalmente finiscono talvolta nella pratica di coppia stabile con l'attenuarsi in modo irreparabile.

Si cade insomma nell'abitudine, nel routine solita, giorno dopo giorno, fatalmente.

Quando mancano meccanismi più maturi uno strumento che viene talvolta utilizzato per riaccendere la fiamma del desiderio è quello del gioco di coppie che viene ben descritto nella lettera di quest'oggi.

Questa complessa dinamica di voyeurismi incrociati produce in un certo tipo di psicologia una sensazione di intensa eccitazione erotica.

Il gioco di scambio delle coppie che la lettrice lamenta è però sostenuto in modo assolutamente unilaterale dal marito.

Nel gioco proposto non c'è nulla di «moderno», così come non c'è niente di «vecchio» nella sacrosanta resistenza della lettrice.

Quando i modi di sentire si allontanano in una forma così marcata vuol dire che la comprensione del rapporto va al di là del bisogno di eccitarsi con questo tipo di giochi.

Vuol dire che i meccanismi della comunicazione profonda e dello scambio emotivo si sono in modo inesorabile inceppati.

Io credo che la cosa più saggia sia quella di non rendersi, neanche marginalmente, complice di queste dinamiche.

Non serve cercare di neutralizzarle attendendo il ritorno del maritino e tenendo a bada il consorte dell'altra.

Occorre che il rifiuto per questo contesto giunga fino alla rottura se necessario.

Allora sarà il marito a dovere decidere che cosa è più importante, e se ci sono altre strade più solide su cui camminare insieme. Se questo non accadrà o non sarà ancora possibile, non sarà certo l'ebrezza di una serata trasgressiva a poter mantenere insieme un uomo e una donna sposati.

L'attrazione e il desiderio sono legati ad un gioco di distanze e di vicinanze. Quando questo gioco, nella coppia, si allora tanto da scivolare nel bisogno della partouse, vuol dire che in tutto il meccanismo c'è qualcosa di molto, molto alterato.

Alessandro Meluzzi

FLASH
LA CAPRIOLA DI JULIE...

COME FOTOMODELLA JULIE NIMMO, 26 ANNI, E' PIUTTOSTO VIVACE E NESSUN FOTOGRAFO E' SINO A OGGI RIUSCITO A COGLIERLA IN UNA POSA «TRANQUILLA». PUNTA SUL CINEMA, OVVIAMENTE

TAROCCHI

a cura di Franco Spinardi

Il destino nelle carte

LAKE — La possibilità di chiudere l'attuale rapporto di lavoro è notevole: 6, tutto ciò che riguarda il quotidiano, e le scelte; 4, la decisione di un dirigente; 10, i cambiamenti e infine 18, il passato, il ritorno alle origini, cioè la ripresa di una vita domestica normale. Ottimo gioco, sintetizzato dalla lamina dell'affermazione della volontà personale [11]. Entro agosto.

GRADARA — Ha gettato l'amo in modo molto abile, addirittura scientifico (6) e munito di esca invitante, nei pressi della donna dei sogni. Ed ha ottenuto un certo effetto, quasi sensazionale (22). Tuttavia, le altre carte dicono che l'oggetto del desiderio (2) è, e forse continuerà ancora ad essere, un po' recalcitrante (8 finale: vorrei ma non posso). Messer Saturno si rivede nella sintesi: ce la farà, ma soltanto con manovre molto, molto pazienti.

EVA — L'appeso (12) al terzo posto è il simbolo che rispecchia fedelmente i disagi professionali. A qualche incertezza sul futuro dell'azienda dove lavora, si aggiungono le tribolazioni dovute ai non brevi e tutt'altro che comodi spostamenti. Non tema. Le prime due carte, 20 e 7, indicano un episodio più o meno inatteso, a breve scadenza (ad esempio entro luglio), le cui conseguenze saranno molto positive e comunque decisive: le permetteranno infatti di chiudere un capitolo (13 finale), o meglio di andare in pensione, secondo i progetti. La conferma di tutto questo si legge nella lamina eccellente che sintetizza il gioco: 7, la vittoria.

BILLY 1960 — Ecco le previsioni per il prossimo semestre. Ha davanti a sé un periodo strepitoso. Infatti, il cielo le riserva prima grandi cambiamenti e poi espansione nel campo finanziario. Si rallegri: diciamo che il denaro è un cattivo maestro, ma è sempre un ottimo servitore. I risultati positivi nella professione indipendente — e in questo campo una donna svolgerà un ruolo importante, essenziale — non saranno altro che le logiche cause o effetti dei guadagni sopra accennati.

Intesa sentimentale con una persona sposata o non libera. Questo gioco, formato da sette arcani maggiori e minori, si chiude con una enorme ciliegia sulla torta del destino: ancora successi amorosi ed economici. La seconda metà dell'anno sarà dunque il suo «momento fausto». Senza ombra di dubbio.

ISABELLA — Capisco la sua impazienza. Ma, creda, non è poi un dramma, a vent'anni, non avere ancora incontrato l'amore. Tutto ciò che occorre arriva al momento giusto: è scritto nel cielo di ogni essere. Lei appartiene ad una costellazione la cui natura è «lenta», ma che permette di arrivare sempre alla meta. Correttamente, il segno del Toro è quello del Bue, paziente creatura che pian piano ara il suo campo: ecco il principio di forza e fecondità che caratterizza questo secondo simbolo dello zodiaco. Oggi è sola perché vuole esserlo. Lo leggo nella prima coppia di carte: 12, il sacrificio, e 14, il progresso, le buone speranze. Lamine che confermano certe sue scelte del passato, come l'innamorarsi di persone irraggiungibili per vari motivi. Invece, il 7 al terzo posto dice che deve essere più che ottimista: si consideri in vista del traguardo. Da agosto all'inizio della primavera prossima, incontrerà numerosi ragazzi (sintesi 6). Attenzione, però, a non esagerare, con troppa carne al fuoco: la carta finale, 0, si riferisce alla prudenza e alla calma già ricordata.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i lettori. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino.

La salvia, umile ma così preziosa anche in cucina

Esistono in natura, nel regno vegetale, dei generi botanici che si presentano in modo così difforme da soddisfare le esigenze più disparate; per assurdo, si potrebbe costruire un intero giardino usando, in specie e varietà, un solo genere botanico.

E' il caso della Salvia, una pianta semplice, a tutti nota per le sue proprietà aromatiche, sovente relegata nell'angolo più assolato dell'orto e alla quale si ricorre per tisane antisettiche e antispasmodiche.

Pianta apparentemente modesta, la Salvia si presenta nelle varie specie di altezza diversa, da 20 centimetri a oltre un metro, con fioriture molto appariscenti, dal rosso vivo al bianco rosato, dall'azzurro genziana al porpora, al violetto. Le foglie chiare, vellutate, di varie dimensioni, fanno sempre da sfondo alle spighe florali e ne evidenziano forma e colore. Il verde è caratteristico, tanto da essere stato inserito nella cartella-colori di vernici, tessuti e smalti come «verde salvia».

Di origine mediterranea e del Messico, questa pianta era nota nell'antichità e deve il suo nome alle proprietà medicamentose: Salvia deriva dal latino «salvus» o «salus» e significa portatore di salute. Plinio ne descrive le proprietà terapeutiche dovute a glucosidi e tannini contenuti specialmente nelle foglie; Ippocrate prescrive lavacri di salvia per far cicatrizzare rapidamente ferite infette e ancor oggi si usano gargarismi e sciacqui di salvia per le affezioni della gola e della bocca. Da sempre le foglie fresche strofinate sui denti hanno dato risultati di bianchezza da far invidia al più reclamizzato dentifricio.

Queste proprietà sono comuni a tutte le specie, ma alcune sono anche molto decorative per il fiore e quindi sono coltivate come piante ornamentali da giardino o da terrazzo. La Salvia officinalis e S. sclarea sono essenzialmente da foglia, per le loro caratteristiche medicamentose e aromatiche e come tali trovano posto in ogni orto e su tutti i balconi. Invece le salvie ornamentali di cui citeremo qui di seguito i nomi si trovano in commercio in semi e in piantine e forniscono ottimo materiale per bordure, aiuole e piccole siepi. Per i fiori color rosso sono note la Salvia splendens — rosso scarlatto, di lunghissima fioritura, già coltivata nel XVII secolo —, la Salvia fulgens, o salvia cardinale, rosso scarlatto, con rami che raggiungono il metro di altezza. La Salvia argentea ha fusti eretti, erbacei e tomentosi e spighe vistose, ramificate, bianco rosato; la S. virgata ha fiori viola, come pure la S. nemorosa; belle sono le spighe blu genziana della S. patens, quelle azzurro porpora della S. clandestina, azzurro violaceo della S. verbenacea e azzurro vivo delle S. pratensis e S. uliginosa.

Anche fra le salvie in cui la foglia è più importante della spiga florale sono interessanti la S. tricolor con foglia grigio-verde venata di biancorosa e rosa, la S. purpurescens con foglia che diventa invecchiando sempre più rossa (molto ricercata in Inghilterra per il sapore più intenso e forte); la S. aurea con foglie giallo oro. La salvia è pianta rustica nel nostro clima, non ha bisogno di terreno particolare (anche calcareo) purché ben drenato, desidera posizioni soleggiate.

Silvina Donvito

La salvia è fra le piante più utilizzate in cucina e anche nella produzione di molti farmaci

La bella Peonia molto decorativa

Guardando da vicino certe corolle rimaniamo incantati dai disegni e dai colori che la natura ha predisposto per attirare gli insetti pronubi. Strie, punteggiature, macchie, contrasti, incavi ed effetti ottici compaiono fra i fiori in tale quantità e in tale difformità da lasciare sbalorditi.

Ci è capitato di osservare i fiori di una solanacea abbastanza usata per aiuole a massa in giardini un po' sofisticati, la Salpiglossis.

Il genere consta di una ventina di specie tutte erbacee, annuali o perenni, semirustiche con fiori vivacemente colorati, a imbuto con venature e strie più scure o più chiare che si stagliano su fondi cremisi, scarlatto, arancione, giallo e lavanda. La pianta raggiunge i 60 cm di altezza con fusti sottili ramificati e foglie strette verde chiaro a margini ondulati, preziosa cornice di fiori così belli da trovare posto, recisi, nelle vetrine dei fioristi più esigenti.

Su alcune specie si sono esercitati gli ibridatori per ottenere varietà di pregio come la «Grandiflora» che ha steli di 80 cm ed esiste in tutti i colori e la «Splash», un ibrido F1 a portamento compatto, con fiori grandi e variamente colorati. Questa ultima dà ottimi risultati anche su terreno povero ed è quindi largamente usata anche per coltivazione in vaso. Le specie più alte necessitano di un tutore. A tutte giova la rimonda dei fiori appassiti per incrementare l'emissione di germogli laterali.

Mentre la Salpiglossis è pianta di origine cilena, il suo nome deriva dal greco: salpinx = tromba, glossa = lingua, per la forma della corolla. Fiorisce ininterrottamente da giugno a ottobre.

Le strane sorprese nella Foresta Umbra

Nel Gargano, nella «foresta Umbra» dove l'ombra è più profonda, si incontrano gruppi spontanei di erbacee rustiche dalle foglie molto ornamentali e infiorescenze a spiga con grandi brattee che ricoprono i fiori tubulari. Si tratta di gruppi di *Acanthus*, genere formato da una cinquantina di specie rustiche anche nell'Italia mediterranea.

L'Acanthus ha foglie talmente belle e caratteristiche da essere state prese a modello dagli scultori classici, per i capitelli delle colonne corinzie: i greci si ispirarono all'A. Spinosus, originario della Grecia, e i romani all'A. mollis, spontaneo in Italia.

L'Acanthus può essere coltivato anche in vaso per il terrazzo e fornisce, come fiore da taglio, lunghe spighe che possono essere fatte essiccare all'aria, unitamente alle foglie come materiale per le composizioni invernali.

In piantine, isolate o a gruppi, le piante di Acanto decorano validamente vecchi muri e la fitta ombra prodotta da alberi di alto fusto. Si moltiplicano per talea di radice in inverno o in primavera oppure per divisione di cespo in autunno o in primavera. Il terreno deve essere ricco e ben drenato.

L'A. longifolius raggiunge o supera il metro di altezza e ha fiori violacei in giugno.

L'A. mollis — il più noto e il più diffuso — ha foglie lunghe 60 cm e fiori rosa; l'A. spinosus è caratterizzato da foglie spinose profondamente laciniate, fiori viola, verdi e bianchi.

s.d.

La peonia è facilmente coltivabile

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*
VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Le correnti Nord-occidentali, che da parecchi giorni investono le regioni ad oriente della catena alpina, continuano ad interessare le zone alpine e prealpine Nord-centrali con condizioni d'instabilità. Intanto, sistemi nuvolosi stratocumuliformi provenienti dal Nord Africa si apprestano ad interessare il Mediterraneo occidentale e le isole maggiori, per poi proseguire verso il centro Penisola.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o variabilmente nuvoloso sui rilievi alpini ed appenninici in alternanza a schiarite sulle pianure piemontesi dove saranno possibili anche foschie diurne e nebbie mattutine.
TEMPERATURE. Mentre le massime sono stazionarie, le minime subiscono un'ulteriore diminuzione.
VENTI E MARI. Orientali, in rinforzo sul Tirreno, Canale di Sardegna e Sicilia, con mari mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Probabile incremento della nuvolosità in estensione sui rilievi alpini per nubi stratocumuliformi diffuse. Difficilmente vi saranno precipitazioni, più probabili invece sulle zone orientali della Valle d'Aosta. Temperature stazionarie con riduzione delle minime. Venti deboli o moderati orientali, mari mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	16	Novara	14
Alessandria	15	Aosta	10
Asti	15	Genova	20
Cuneo	16	Savona	22
Vercelli	15	Imperia	24

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	25	Torino	10	24	Trieste	18	24
Venezia	13	24	Milano	12	28	Bologna	12	32
Firenze	12	29	Pisa	13	29	Ancona	12	24
Perugia	15	26	Pescara	13	24	L'Aquila	11	26
Roma	15	30	Campobasso	14	23	Bari	17	25
Napoli	17	28	Potenza	14	23	S.M. Leuca	21	27
R. Calabria	23	29	Verona	11	25	Palermo	25	29
Catania	20	30	Alghero	13	29	Cagliari	17	29

... E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	12	17	sereno	Lisbona	np	np	np
Atene	21	31	sereno	Londra	12	21	variabile
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	14	23	sereno
Berlino	np	np	np	Madrid	19	34	sereno
Bruxelles	9	18	nuvoloso	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	np	np	np	Mosca	6	18	nuvoloso
Copenaghen	13	18	sereno	New York	13	30	sereno
Francoforte	12	19	nuvoloso	Parigi	8	23	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	8	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	28	sereno
Helsinki	np	np	np	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	np	np	np	Vienna	np	np	np

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile
Lo spirito di iniziativa può portare a risultati d'eccezione ma occorre chiedersi se le scelte sono giuste e poi agire in modo deciso, senza favoleggiamenti utopistici o, al contrario, pessimismi nocivi. Vantaggi da una relazione sociale.

TORO 21 aprile - 21 maggio
Tendenza a trovare, nelle situazioni, degli ostacoli che invece nascono dalla mancanza di duttilità. Dimostrarsi disponibili significa alimentare ottimi rapporti di amicizia, scrivere un bel capitolo ad una romantica storia d'amore e garantirsi il successo in tutto.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno
L'intuito sorregge le decisioni, per quanto riguarda i nuovi interessi e le scalate sociali. Ma nei rapporti con i colleghi e con gli amici, la tendenza al bluff crea incomprensioni. In amore, una caratteristica esageratamente competitiva incrina i legami.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio
Una routine piacevole attiva, unita a serenità sentimentale, cancella i pensieri morbosi e induce a riflettere prima di intraprendere qualcosa che metta in forse la tranquillità. Ma non bisogna essere troppo rinunciatari.

LEONE 23 luglio - 22 agosto
Possibilità di autentici colpi di fortuna che rendono appagante ogni altro lato della vita, specialmente per il Leone di luglio. I nati in agosto, malati di protagonismo, vorrebbero ribellarsi a situazioni un po grigie e perciò frustranti, ma non sanno come.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre
Nonostante le novità siano tutte gradevoli e la fortuna si dimostri prodiga, la Vergine si sente avvilita perché non riesce a mettere ordine, dentro e al di fuori di sé. Meglio rimandare la chiarezza nella scala dei valori e accettare i successi improvvisi.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre
La possibilità di far valere opinioni o diritti e di dedicarsi a nuovi interessi che attraggono regala alla Bilancia una grinta insolita e vincente. Ma l'umore anche troppo euforico comporta il rischio di qualche superficialità dannosa: rifletta prima di agire.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre
I cavilli continuano a capovolgere i valori e si traducono in giudizi e comportamenti errati. Il pericolo arriva da estranei che aspettano al varco uno sbaglio dello Scorpione, perciò evitate di diffidare degli amici o dei partner, che sono fedelissimi.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre
La stima dei superiori procura sicuri vantaggi professionali e sociali. Ma la troppa confidenza con gli amici e con il partner non vi permette di tenere a freno la lingua: diventa fortissima la possibilità di malintesi e di rotture affettive.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio
Possibilità di innamoramenti improvvisi e corrisposti, sia che si tratti di colpi di fulmine oppure di ritorni di fiamma. Novità sul lavoro sfruttate nel migliore dei modi, che consentono passi avanti sulla strada del successo.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio
Se sapete frenare una iniziativa in campo sociale e non vi intestardite in una impresa che deve ancora aspettare prima di essere varata, niente di seccante può capitarvi. Anzi, l'umore è ottimo e piccole gratificazioni sono probabili.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo
Giornata «no», durante la quale sarebbe opportuno scegliere l'immobilismo e rifugiarsi nel proprio mondo irreale, per non essere feriti dalla realtà. Gli amori e le amicizie deludono; le imprese devono essere rimandate, sia sul lavoro sia in campo sociale.

CONSUMATORI — *a cura di Luisella Re*

E ora facciamo tutto col fax comprese le guerre a distanza

«George Bush insegna: ora le guerre si combattono col fax». Lo ha annunciato occupandosi della questione del Golfo il *Corriere della Sera*, sottolineando come *«la rivoluzione delle comunicazioni permette ormai di fare tutto senza muoversi di casa».*

Sino al punto di orchestrare un offensiva militare in piena regola senza allontanarsi dal proprio salotto.

Ed è così che noi preferiamo decisamente un altro titolo. Vale a dire quello del *Sole-24 Ore*, che ha recentemente dedicato un analisi a *«Il fax conquista la casa, praticità e costi contenuti all'origine del successo».* Approfondendo le cause e le prospettive legate al boom di quello che la Sip italiana, unica al mondo, continua ancora a chiamare *«fac simile»* con una dizione che trasforma il servizio in una specie di optional da Monsù Travet.

Di idea nettamente opposta i giapponesi che, da autentici dominatori del mercato, hanno aumentato tra l'87 e l'88 la loro esportazione di fax al tasso medio del 118 per cento in ben 125 Paesi, con punte del 514 per cento in Francia, del 159 in Germania e del 156 in Italia. Dove, come tutti possiamo verificare, il fax sta diventando un «must» casalingo di uso quotidiano in grado addirittura di soppiantare il successo di massa ottenuto negli ultimi anni soltanto dalle richiestissime «vasche Jacuzzi».

Lo conferma la International Data Corporation, secondo cui in Italia dai 65 mila fax installati tre anni fa ed i circa 280 mila di quest'anno, si passerà entro il prossimo 1992 ad un globale di 430 mila apparecchi.

Come e perché un boom tanto grande? Secondo l'informatissimo *Sole-24 Ore*, le carte vincenti di questa nuova moda sono soprattutto tre. Anzitutto la facilità d'uso, per cui *«l'utente impara ad utilizzare il sistema in pochi minuti, non deve digitare alcun comando su tastiera».* In secondo luogo, i prezzi contenuti, sul milione e 200 mila lire la quota di partenza. Ultimo atout di questo tris: l'estrema versatilità dell'apparecchio che permette di trasmettere dati, testi, immagini, documenti scritti a mano e grafici.

Si spiega così, sempre secondo il *Sole-24 Ore*, l'imporsi del fax non solo negli ambienti industriali ma anche nelle famiglie e nella sfera individuale professionale e privata. Precisano gli esperti: *«Non è casuale che la maggior diffusione venga rilevata in Paesi come l'Italia e il Giappone, dove pullulano le iniziative a carattere privato».* Logico intanto che, su tale spinta, il mercato abbia cominciato a pretendere caratteristiche sempre più innovative. Di qui, tra l'altro, i primi modelli professionali che eliminano automaticamente gli errori causati dalla cattiva trasmissione sulla linea telefonica, oppure quelli dotati di memoria e di capacità di programmazione tanto da trasmettere un qualsiasi documento ad un'ora precisa del giorno o della notte, reso l'apparecchio indipendente dalla presenza dell'operatore umano.

Novità dell'ultima ora? Per gli esperti vi rientrano *«la possibilità di collegare ad una sola linea fax e segreteria telefonica utilizzabili alternativamente ma in automatico. Con il risultato che chi chiama può, a scelta, lasciare il messaggio inciso o inviare uno o più fogli scritti».* Tutto ciò calcolando una spesa intorno al milione e mezzo, mentre costano ovviamente assai di più i modelli professionali dotati di caselle postali elettroniche cui può accedere, tramite una parola-chiave, solo l'interlocutore interessato. Oppure i fax multifunzionali, in grado di trasformarsi di volta in volta in stampante laser, fotocopiatrice, scanner e stampante collegata a personal computer?

Esagerazione fuori portata per qualsiasi consumatore medio? Gli esperti di marketing che conoscono i loro polli, non ne sono affatto convinti. Al contrario, sostengono, *«proprio il consumatore privato si rivela in genere il più spendaccione e non bada ai costi. Anche se, il più delle volte, fa poi un uso il più semplice possibile del fax, disinteressandosi delle sue azioni professionali e riducendolo ad un "giocattolino" da mostrare agli amici».* Pertanto, prima di certe scelte è senz'altro consigliabile un minimo di cautela. Soprattutto perché si delineano all'orizzonte grossi sconti. Nei prossimi due anni, infatti, i fax della fascia più alta attualmente intorno ai dieci milioni verranno venduti a non più di otto, mentre il prezzo degli apparecchi più semplici risulterà nettamente al di sotto del milione.

Un buon acquisto «in fac simile».

I fax (inaugurato tale servizio nel settembre '83 ed affidato alla Sip per il suo rapporto con il pubblico) si possono acquistare liberamente in qualsiasi negozio specializzato o, in alternativa, è possibile richiedere al 187 o agli uffici commerciali dell'agenzia di zona i modelli proposti direttamente dalla Sip. Sali to a 175 dopo i trenta nuovi modelli lanciati l'anno scorso, il numero dei differenti apparecchi attualmente a disposizione in Italia. Tra quelli di maggior successo, in base alla classifica del *Sole-24 Ore*: i fax *«low end»* da 1,2 a 1,6 milioni di lire, molto semplici e non professionali (13 per cento del mercato); i *«personal fax»* da 1,6 a 2,3 milioni, dotati di memoria e chiamata automatica e differita (i più venduti con una quota di mercato del 43 per cento); i prodotti di fascia media da 2,3 a 3,5 milioni, indirizzati in particolar modo alle aziende ma apprezzati anche da molti privati particolarmente esigenti (36 per cento del mercato). Estremamente più ridotta, infine, la richiesta di prodotti di fascia alta e dei Ppf, i costosissimi Plain paper fax in grado, con prezzi superiori ai dieci milioni, di trasmettere documenti su carta normale invece che su carta termica, come tutti gli altri.

In ogni caso, l'utenza comporterà un canone annuale di 200 mila lire che, destinato all'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, viene addebitato dalla stessa Sip (che può offrire l'apparecchio anche in leasing) sulla bolletta telefonica, suddiviso in rate bimestrali.

Le tariffe di utilizzo, invece, sono le stesse di un normale apparecchio telefonico e risultano suddivise in fasce orarie. Di qui una possibilità di risparmio realizzabile semplicemente programmando il fax per l'invio dei messaggi nelle ore con le tariffe più basse: dalle 22 alle 8 del mattino oppure nel pomeriggio di sabato o nell'intera giornata di domenica, nell'ambito di fasce orarie possibili solo per un'utenza non di affari. Per essere inseriti nell'elenco degli abbonati al telefax, (distribuito gratuitamente dalla Sip ogni anno insieme con gli annuari telefonici) occorre inoltre presentare domanda in carta semplice alla Sip dichiarando *«di aver corrisposto il canone di concessione ministeriale che autorizza a trasmettere dati utilizzando la linea telefonica».*

ASSICURAZIONI — *a cura di Giuseppe Alberti*

Occhio attento alle polizze per evitare cattive sorprese

L'assicurazione contro gli infortuni è forse la più diffusa nel nostro mercato assicurativo. I motivi essenziali di un tale fenomeno sono semplicemente due: costo ridotto e possibilità di garantirsi per «massimali» elevati. Ma, come in ogni altra circostanza assicurativa, è sempre bene controllare con buona attenzione quali potrebbero essere le limitazioni previste dal contratto. Vediamone una.

Se, per esempio, il «massimale» risulta di 200 milioni di lire per l'invalidità permanente, nessuna franchigia viene prevista sull'indennizzo.

La franchigia scatta, invece, quando il tetto di copertura supera il predetto importo. Se, poniamo, la somma giostra dai 200 ai 400 milioni di lire per l'invalidità permanente e che l'invalidità parziale tocchi il 5 per cento del totale, all'infortunato sarà riconosciuta la predetta percentuale solo fino ai 200 milioni.

Quindi è sempre saggio esaminare quali sono le regole che potrebbero riservarci delle cattive sorprese. Vediamo se qualche compagnia è disponibile, la predetta norma può, infatti, essere variata.

Altra limitazione che può dimostrarsi dannosa per l'assicurato è la franchigia per i giorni di inabilità temporanea. Facciamo un caso. Quando la diaria tocca cifre considerevoli, poniamo 100 mila lire per ogni giorno di inabilità, le compagnie applicano 5 o più giorni di franchigia.

Questo, evidentemente, per eliminare le «innumerabilità» e, nel contempo, contenere i costi della polizza. Anche in questo caso può essere eliminata la franchigia ma il «premio» da pagare può salire alle stelle.

Ecco l'indennizzo con brutte notizie

«Mio marito — scrive G. M. Orlando di Torino — *svolge l'attività di artigiano edile. Nel luglio scorso ha riportato una contusione al braccio destro e, al pronto soccorso di un ospedale cittadino, gli furono diagnosticati 10 giorni di malattia. Poiché il mio consorte possiede un assicurazione contro le disgrazie accidentali (infortuni professionali ed extra) abbiamo denunciato il fatto il giorno successivo all'incidente alla nostra società assicuratrice.*

«In questi giorni, l'assicuratore ci ha fatto sapere che la compagnia avrebbe liquidato 4 giorni in forma totale (il primo non rientra nei meccanismi di indennizzo) e 4 giorni al 50 per cento (neanche l'ultimo giorno viene pagato).

«In sostanza, la diaria scritta in polizza risulta di 50 mila lire che, a conti fatti, avrebbe consentito un risarcimento di 500 mila lire mentre la società ne offre 300 mila. Vale a dire 4 giorni a 50 mila e 4 a 25 mila. Possibile che con le assicurazioni vi siano sempre delle brutte sorprese?»

Per dare una risposta esatta sarebbe utile esaminare la polizza dove, appunto, vengono descritte le condizioni di garanzia e relative limitazioni. Il «liquidatore», evidentemente avrà fatto questo ragionamento: per i primi 5 giorni il signor Orlando è stato totalmente inabile al lavoro mentre per gli altri 5 avrà potuto magari, dirigere o sorvegliare i lavori, oppure contattare la clientela telefonicamente.

Sia di fatto che il coltello dalla parte del manico è sempre a favore del più forte.

Incidente con l'auto di turista austriaco

«Nei pressi di Lubiana — scrive P. Giuseppina Consorte di Torino — *un automobilista austriaco ha tamponato la mia auto. Abbiamo concordemente compilato il formulario di incidente (in lingua tedesca). Al rientro in Italia ho presentato il predetto modulo al mio assicuratore. Questi mi ha informato che il sistema "cid" non vale quando ci si scontra con stranieri. Quindi, per venirne a capo, ho dovuto far tradurre la lettera da un interprete e trasmetterla direttamente alla società assicuratrice di Vienna.*

«Tanto per consolarmi, l'agente di assicurazioni mi ha detto di mettere il cuore in pace poiché, prima di un anno, se tutto va bene, non vedrò una lira di risarcimento. Eppure al momento della mia entrata in Jugoslavia ero in possesso di valida "carta verde".»

Il documento assicurativo internazionale, la cosiddetta «carta verde», vale soltanto nei casi in cui siamo responsabili del sinistro e dove, appunto, si sia tenuti a rifondere i danni alla parte avversa.

Per quanto riguarda il nostro risarcimento, ci si dovrà, come è stato affermato dall'assicuratore della lettrice, rivolgere alla parte avversa, cioè al suo assicuratore.

Per quanto riguarda i tempi di indennizzo, la loro lentezza è proverbiale. Solo una compagnia veramente seria è in grado di limitare i periodi in 2 o 3 mesi, diversamente ci vogliono anni interi. Se poi dal sinistro si registrano anche danni fisici, la via crucis risulterà delle peggiori.

Il più saggio rimedio è quello di stipulare una polizza «kasko» che sia valida in tutti i Paesi oppure accendere un assicurazione per le spese legali e peritali valida anche all'estero.

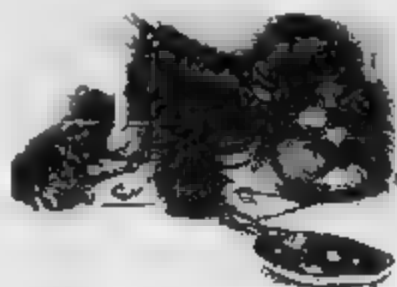
LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Paté di pollo

600 gr. petti di pollo, 200 gr. yogurt, 200 gr. panna, 200 gr. carote, 200 gr. fagiolini, 4 albumi, sale.

Tritare i petti di pollo. Fare bollire separatamente in acqua e sale le carote ed i fagiolini scolandoli ancora al dente. In una ciotola mettere il pollo tritato, aggiustare di sale, unirvi lavorando con il cucchiaio di legno prima lo yogurt e poi la panna liquida. Montare a neve ferma gli albumi ed aggiungerli al composto mescolando dolcemente dall'alto verso il basso per non smontarli. Prendere uno stampo rettangolare da paté, ungerlo con il burro e fare sul fondo un primo strato di composto con i petti di pollo, sulla superficie fare uno strato di carote e fagiolini tagliati a bastoncini, fare un secondo strato di composto di pollo, un secondo strato di carote e fagiolini, ricoprire il composto di pollo e mettere a cuocere a bagno maria in forno già caldo sul 180° per 40 minuti. Lasciare poi raffreddare bene lo stampo, tenerlo almeno un'ora in frigorifero, poi bagnarlo un attimo in acqua calda e capovolgerlo sul piatto di servizio guarnendo tutt'attorno con fresche foglie d'insalata verde. Ringrazio per questa ricetta la signora Rosalba Berton di Torino.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Come mai gli amministratori dimenticano così in fretta di essere stati cittadini?

I pochi ex dipendenti della Vencal Unica hanno annunciato che si batteranno perché il grande parco all'interno dello stabilimento (in disuso da 12 anni) non venga toccato, anche quando (?) saranno costruite abitazioni al posto della vecchia fabbrica.

Il Consiglio comunale di Rivoli sabato prossimo si riunirà all'aperto, nei campi della frazione di Tetti Neirotti — un angolo di campagna con cascine e contadini a due passi da Torino — per ribadire il «no» dell'amministrazione al insediamento dei nuovi mercati generali di Torino. Quel poco di verde che è rimasto non si tocca, ha detto il sindaco de Sallis.

Due aspetti dello stesso problema: la difesa — dov'è ancora possibile — di qualche brandello di verde in nome di una qualità della vita che continua a peggiorare, mentre chi fa i progetti sembra li pensi solo a tavolino, senza mettere piede sul posto, senza pensare un minuto alle conseguenze pratiche. Da anni si fanno studi di «impatto sul territorio», per le nuove opere pubbliche e private, ma viene il sospetto che o chi li fa non sa il suo mestiere, o chi li commissiona non li legge, o se li legge li mette nel cassetto e pensa «ma chi se ne frega».

Si allarga così la frattura fra cittadini e amministratori. Eppure i secondi erano (o sono) anche cittadini. Avranno pur toccato con mano a loro volta l'arroganza e la stupidaggine della burocrazia, i mostri inutili, miopi e dannosi di «intervento sul territorio». Purtroppo nel momento in cui questi cittadini cambiano status e diventano amministratori, perdono all'istante la memoria: diventano nemici dei loro simili e qualche volta presenze invisibili e malefiche, perché la gente normale non riesce più nemmeno a risalire alla persona fisica (che c'è sempre), responsabile di immani scemenze, sprechi, e soprusi.

F. SC.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 941633
Guasti gas Italgas 882324; Snam 204418
Guasti luce Aem 74 3131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482610/2480869
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, Dora Firenze 87 2913
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23891
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

v. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538 271
V. Nizza 65 6699259
P. Massaua 1 793308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aidal, v. Sacchi 502396
Alt, v. Stalsper 36 2204232
Ami, 740994
Aaido, v. Cumiana 65 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 618 820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19) ☎ 326.800
Amnesty International, via Volgiora 0 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 39 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432 Abacone 271 242 Abaria 953 0844 Abaldi 701 124 Abatelli 707 2381 Abrami 706 888 Albano 707 2748, Arme 953 0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. idraulica 337.920, Balma 953.0867 Baudo 707 0770 Barbero 707 0705 Boves 335.8380 Bruno 446 444 Dora 953.2346 Greco 953.0687 Idraulica 953 0845 Rapid 953.0886, Ritella 377 677 Prola 205 1060

Elettricisti

AAA 338 213. AAE 220 4294 Aba 953.0432 AEL 749 3525 Alberti 500 928 Balma 953.0867 Bronzo 220 4250. Di Girolamo 766.631 Vruna 070 743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benelli, c. Agnelli 101 396380
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistance, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496817
Dr. Donadio - Ratluzzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378618
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 88/D 263838
Centro veterinario lungo Dora Colletta 147 tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Giocalia); cod. 281 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 57655104
v. Dego 6 505843
C. Sebastopoli 282 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705656
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 735843
V. Cellarissello 12 2165483
V. C. Massaia 27 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 2620054
V. S. Borugno 22 264444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 889620
C. Unione Sovietica 383 6192045
v. Nizza 168 6967006
V. Negarville 8/2 3470205

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 512760
Soccorso stradale 20.000 socc. riparaz. oltre lei 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107 **Europcar** 6506625
Hertz 6508844 **Maggiore** 258009

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748 **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737 **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141 946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 8713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5.45 6.15, 6.45 7.15 7.45 8.15 9 9.45, 10.30 11.15 12 12.45 13.30, 14.15 15, 15.45 16.30 17 17.30 18 19 19.30 20, 20.30 21 21.30 22 22.30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525
Par. 6 solo feriale 7 8, 9.30, 10.30, 12, 13 14.30, 16, 17 18 19 20 21 22 solo fest. a Milano dopo 2 ore

Torino - Alassio Diano Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a Alassio 11.20, Diano 11.42 Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6.30; 7,30; 8,30* 11.15* 12,30. 14.30* 16.30 17.30 Feriale. * Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18.45 escluso domenica. P. 20, a. 7.45 solo domenica. ☎ 5211467

Autolinee internazionali
Sadem ☎ 561 106, c. Siccardi 8
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 16; a. ore 19.30. Merc. ven. p. ore 7.30; a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra: sab. p. 9, Lione 14,30. Parigi 21. Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45. a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517561
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8,12-14.44, 13,12-18,50; 15.12-21.55, 16.45-23,38, 17.12-23.50 17.35-0.23; 19.48-3,02 20,40-4.28; 22.02-6,07 22,35-6.28; 23,07-7.10
To-Milano: p. 4.48; 5,20; 5,59; 6,53; 7.26; 7,53, 8,53, 10,55; 11,53; 13,10, 13,53; 15.10 15.53 16,53 17,25; 17.53, 18,53; 19.15, 19.50; 21.30; 21,45, 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 577843, 5778432 biglietteria 5778371.
Torino - Roma: p. 7.05 a. 8.10, 7.35 8.40 8,55 10; 10,55 12; 12 13,05, 15 16,05, 18,35 19,40, 20,20 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 12.15 (no ven. e dom.) 19.15 20,35
Torino - Palermo: 10,55 13,55
Torino - Catania: 19.15 22.20
Torino - Cagliari: 12.40 13,55
Torino - Alghero: 9,50 11,25
Torino - Pisa: 10,55 11.40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7.10 9,35 (no dom.); 10,05 11,30; 18,20 19.40 (no sab.)
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17.15 18.10 (no dom.). 17.35 18,25
Torino - Parigi. 7 8.15, 9,25 10,45 (no sab. 16,20 17.35 18,55 20.10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Conlaci, Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Datuti & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesting, via Oriani 23/A 7390796
Il Bagatto, v. Tarino 3 8122284
Stellanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
New Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21 537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 69 851439
Pronto Pizza 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.). To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sagorgio 25 ☎ 2165369

Chissà che cosa pensi bel micetto? Vuoi un po' dei miei ricordi?

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658, **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3 92445; **Zeug**, c. Peschiera 161, 331876, **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 28, 472131 **Baby sitter**, v. Cumiana 55 331301 **Europe Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531039.

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540 fer. 7 8 18 Fest. 8 9; 10,30 12; 18 **Consolata**, p. Consolata 4362517 fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora, 18,15, 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11 12; 18,15 18; **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211813: fer. 6,30: 7.30; 8,30; 9.30 10.30: 17.30: 18 18,30 Fest. 8; 9; 10; 11 12 17.30 18.30 **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877896 fer. 8; 9, 18,30: sab. ore 18 Fest. 8.30 10. 11 12; 18; 21 **M. Cappuccini**, v. Giardino 35 6505898 fer. 10 escl. sab. fest. 11 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30 **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12 669.2387 sab. ore 9 **Chiesa Evangelica Battista** v. Bertola 63, 537.283. dom. ore 10 **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738 1234 giov. ore 19.30 e dom. ore 15 p. Carducci 130, 685.976 mar. ore 19 ven. ore 19.30, dom. ore 8 **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23 827 0576 dom. ore 16.30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13.45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66 2602
Moto-A.A.C. v. Susa 16 767678
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 88 1
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587882
Torino Express, via Magenta 51 58 2828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15- 9,30
V. Alfieri 10 ☎ 5612177 V. Villarbasse 39, 3358485 V. Avogadro 8 540247 V. Oropa 157 8990208, v. Bruno 1 4470625. V. Foglizzo 28. 731035 V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 88, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134 c. U. Sovietica 409 c. Peschiera 151 c. Casale 84, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1 c. Svizzera 84 v. Gottardo 273, c. Tosdana 135 v. Stradella 34 v. G. Bruno 181 c. De Gaspari 14 c. Peschiera 152 p. Nizza 75 c. Vittorio 110 p. Rebaudengo 9, v. A. Bomezzo 50, v. Pilloti 2 v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a p. Massaua 5. **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4 v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/3. **Comit:** c. Re Umberto 84/l, c. Traiano 140; c. Orbassano 184 c. G. Cesare 205/c c. Francia 151/h. **CRT** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabolo 35; v. Nizza 390, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55 p. Villa 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a c. Regina 249/a, c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107 c. Cincinnato 256. **NBA:** c. G. Cesare 29 c. Racconigi 2 **B. America d'Italia:** c. Vittorio 187/b **BNA:** c. Siracusa 82/h **B. Subalpina:** c. Peschiera 237 c. Orbassano 243 **IBI:** c. Trapani 71/a **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 29, v. Vanchiglia 27 **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237 v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Baiss Romoli 274 v. Salli 18 c. Inghilterra 7 c. Peschiera 19 v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova **BNL** v. XX Settembre 40 **B. Napoli:** v. Garibaldi 3, **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27 **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156 v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7 c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216, **B. Roma:** v. Alfieri 9/11 v. Po 35, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343 v. S. Teresa 9 **Cr. Italiano** v. Arsenale 23 **NBA.** v. Arcivescovado 14, 16 v. XX Settembre 37 **B. Sella** p. Castello 139. **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31 **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 8 **IBI** v. Roma 282 **B. P. Milano:** c. Matteotti 8 **Cariplo:** v. Viotti 4 **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c **CRT** v. XX Settembre 31 p. M. Cristina 7 p. Statuto 4

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Collatia, v. Ragazzoni 5/7 tel. 248.0468; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738 1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309 8557 **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 13 319 9308, **Parri**, v. Tolano 39, 635 262; **Sospello**, v. Sospello 118 216.0460. **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31 721.838

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222 IP
C. Casale 292 IP
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Bosco ang. v. Filadelfia. Agip.
C. G. Cesare 276. Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly p. Rivoli 11 (fino alle 24). Bar Cavo, c. Belgio 4/g (fino alle 24): Via Filadelfia 57 (fino alle 24) Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22.30). Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22). Via Frochetto 23 stazione (fino alle 23). Via Monginevro 68 (fino alle 2) Via Napione 31 (fino alle ore 22) p. Derna 236

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1) Via Nizza 1 corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice, P.zza Statuto 16

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447 7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597 137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8. 669.5560
Du Parc, Regina 104 521 5275
Fortino, Cigna 47 483 410
Garden, Val Salice 4, 655.858
Gattopardo, Raimondo 10, 805.0301
La Lucciola, Taranto 206, 200 097
Le Roi, Stradella 8 279.952
Massaua, Massaua 9 780.703
Palio, Moncalieri 346/14 695.5383
Tango, Avet 8, 481 748

Discoteche

Bagatello, Cavoretto 2. ☎ 661 1156
Charleston, Cavalcanti 5. 895.796
Charming, Principessa Clotilde 82. 484.118
Casanova, Volta 4. 543 7 3
Diagonale, Vinzaglio 3. 511 738
Don Carlos, Donizetti 6. 650.3956
Estremo, Genova 288. 605 0917
Heaven, Maddalena 72. 661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24, 650 5287
Hypnos, Corelli 1 200.0067
Village, Monfalcone 62. 321.001
Jazz, Volta 8. 545.458
Manuja, Tiepolo 10
Melrò Cabaret, Gioberti 33. 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71 740.5 8
Mirage, S. Donato 3, 487 066
Naxos, Guala 147 6 6. 69
«O», Guastalla 20 873 48
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535 352
Parco Que, S. Chiara 49, 486.448
Pick-Up, Berge 5; 447 2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655 557
Puntodivista, Moncalieri 5. 830 297
Regine's, Ventimiglia 152 637 482
Rendez-Vous, Colle della Maddalena. 661 0200
Studio 2, Nizza 32 650 9431
Summertime, Virginio 2, 534 773
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Top, Le Chiuse 13. 471 626
Tuxedo, Belfiore 8 658.690
Vaniglia Sabaudia 25, 661 1288
Vie En Rose, Bodoni 6, 689 0900
X-Press, Sacchi 28; 541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3. ☎ 546 318
Columbia, Goito 5/bis. 669 9143
Magic, Piano bar Casale 6 837276
Le Perroquet, Goito 15 650 5841
My Club, Madama Cristina 68. 660.9596
Odeon, Pomba 7, 83.97 510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C. 882.809

MOSTRE

Sogni e profili dolcissimi nelle rarefatte atmosfere della torinese Dionisia Goss

Dal 15 settembre la pittrice torinese Dionisia Goss espone alla Galerie d'Art des Portes Chanac di Tulle, in Francia (6 rue des Portes Chanac). Nata a Torino, ha frequentato l'Accademia Albertina e successivamente ha sviluppato un'attività espositiva a partire dal 1972, con la personale alla galleria La Tavolozza di Torino. In seguito, sue opere hanno trovato collocazione alla Galleria Balaton di Budapest, a Palazzo Vittone di Pinerolo, alla galleria La Tartaruga di Roma e al Château de Sedières, al Comune di Bergeggi (Savona), e al Circolo della Stampa di Avellino. Nelle composizioni della Goss si avverte un clima di rarefatta interpretazione e definizione di un mondo di sogni, di volti di donna, di gatti, di intrecci vegetali, di fiori. In ogni caso, la raffigurazione ha una cadenza legata alla sottile impostazione della linea, che circoscrive questo suo universo di simboli, di profili dolcissimi ed enigmatici, di fluttuanti rami, in un'atmosfera in cui nulla è affidato al caso o all'improvvisazione, ma dove tutto è calcolato, meditato.

fe. ...

GALLERIE D'ARTE

GALLERIA LA ROCCA il più grande show room d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo dei professionisti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

PIRRA FIN-ART LEASING corso Vittorio 82 tel. 543.393. Altre italiani francesi

Dionisia Goss «La bella Marianna», tecnica mista, acquerello, bianco e nero e collage

INCONTRI

Ai percorsi d'arte organizzati dal Kuliscioff al caffè Regio

D'arte si parla un po' ovunque, in tv, dove gli esperti del settore si muovono come star, e nei locali di vari circoli ed associazioni. Il Centro Studi Anna Kuliscioff di via Cesana 48 suggerisce di parlarne in un caffè, il Regio in via Po 3. L'iniziativa, intitolata «Percorsi d'arte», è dedicata a tutti coloro che amano la pittura, la scultura e le arti visive in genere.

Gli incontri, in tutto nove, si terranno una volta al mese ed avranno lo scopo di presentare le vicende storiche ed artistiche di un museo, di un artista o di una particolare tematica di storia dell'arte. Le lezioni saranno integrate da visite guidate e per importanti manifestazioni e mostre allestite in Torino e dintorni e dalle proiezioni di audiovisivi.

Il primo appuntamento è fissato per martedì 18 settembre alle ore 18, verterà sul tema «Morte dell'arte» ed avrà come relatore Giorgio Corti. L'incontro successivo è fissato per martedì 2 ottobre, alle 18, con la Galleria degli Uffizi di Firenze.

Il Van Gogh Museum di Amsterdam sarà invece il protagonista dell'incontro del 13 novembre a cui seguirà, il 4 dicembre, Michelangelo e la Cappella Sistina. Tre le serate che si svolgeranno a partire da gennaio 1991 seguendo le ... di palazzo ... il 15 ... le stanze di Raffaello di Musei Vaticani ... il 2 febbraio.

L'ultimo ... appuntamento ... è previsto per il 12 marzo sempre alle 18. Per avere il calendario completo e maggiori informazioni ci si può rivolgere al 44 43 48.

...

GRUGLIASCO

«Un'azione, un gesto per la speranza»: è la kermesse di concerti e incontri culturali per lottare contro tumori e distrofia

«Un'azione, un gesto per la speranza», è il titolo di un'iniziativa [illegible] del circolo culturale Tiziana Lauza e organizzata alle Serre di Grugliasco. Per voler appoggiare [illegible] sportive e musicali [illegible] e raccogliere i fondi per la ricerca [illegible] il cancro e contro la distrofia muscolare.

Si è cominciato giovedì scorso con una sfilata della banda musicale. Si proseguirà fino al 23 con concerti [illegible] balli a palchetto, spettacoli teatrali, cantastorie, manifestazioni [illegible], gare di ping pong e scacchi.

La kermesse, che intende coinvolgere grandi e piccoli, è stata dedicata a Franco Lorenzoni, ex sindaco di Grugliasco morto un anno fa, [illegible] dal cancro. Ma settembre, per Grugliasco, è un mese un po' speciale, in cui si condensano moltissime manifestazioni. Da giovedì prossimo 13 al 18 settembre si festeggerà il patrono San Cassiano, mentre il 23 si svolgerà un'edizione speciale del Palio della Gru.

La festa patronale incomincerà alle 20.45 con l'esibizione del coro La Fonte e l'inaugurazione di alcune mostre fotografiche e pittoriche. Venerdì 14, la serata sarà dedicata al folklore e in piazza Matteotti si esibiranno gruppi regionali che arriveranno da tutta Italia.

Sabato 15 la giornata sarà dedicata alle gare di bocce e al [illegible] [illegible] sarà allestita [illegible] delle torte [illegible] sarà possibile assaggiare i prodotti fatti in casa di molte grugliaschesi. Domenica 16, alle 10, sarà celebrata nella parrocchia una Messa solenne dedicata al santo patrono; il pomeriggio sarà animato da giochi e dalla passeggiata cicloturistica, che è una classica del ciclismo grugliaschese. Alle 18, sempre in piazza, si svolgerà l'esibizione della [illegible] della scuola di ballo «Anteprima». La manifestazione si concluderà con una tombola gigante.

Anna Maria Audino

COAZZE

Ecco il «Tour del Castello» creato dal Cai per chi va in mountain bike

La pratica della bicicletta da montagna, più nota come mountain-bike, è ormai uno sport che non ha più bisogno di pubblicità. Scoperto da moltissimi, possiede già una discreta letteratura, fatta di suggerimenti tecnici e percorsi da seguire. Ai molti itinerari già tracciati si aggiunge ora quello allestito dal Cai di Coazze, denominato «Tour del Castello».

Vari cartelli segnaletici rossi e bianchi, con una bicicletta stilizzata, accompagnano l'escursionista dalla piazza della chiesa di S. Maria del Pino, nel centro del paese, fino in cima alla collina di Coazze, punto panoramico sulla Val Sangone. Si prosegue poi con una [illegible] discesa in un ombroso bosco di castagni per raggiungere le borgate di Realemonte, Tiglietto e Carbonero.

[illegible] è percorribile, per [illegible] in due ore e il dislivello non supera [illegible] metri. Ciò che caratterizza il «Tour del Castello» del Cai di Coazze è la sua specificità tecnica. È stato pensato infatti come una vera e propria palestra adatta sia per principianti che per esperti. Lungo il percorso si incontrano quasi tutti i terreni: sterrato, asfalto, [illegible], acciottolato e prato.

Elena Vaccarino

VEROLENGO

Per il palio del verro della mansio quadrata corrono i maialini

Ricca di appuntamenti la festa patronale della Madonnina di Verolengo, che la Pro loco «Mansio quadrata» organizza fino a domenica 16 settembre.

Oggi alle 18, finale del torneo di tennis singolare maschile; alle 21, spettacolo pirotecnico, via alle danze con il complesso [illegible] ed elezione di Miss e Mister Verolengo 1990 e delle loro damigelle d'onore.

Domani, alle 14, gara bocciofila alla baraonda e, alle 21, nuova edizione del «Palio del verro» (corsa con i maialini), preceduta dalla sfilata per le vie del paese della banda musicale di Verolengo, accompagnata dagli sbandieratori del gruppo folcloristico di Pivarone e dalle squadre partecipanti al Palio.

Mercoledì 12, ore 14,30, corsa podistica per bambini nati o residenti nel Comune dal 1976, mentre alle 14,30, festa dei pensionati e dell'anziano con rinfresco presso il Circolo Pensionati, allietata da musica e balli.

Si concluderà domenica 16 con la festa annuale del gruppo volontari ambulanza. Alle 9, Santa Messa con successivo concerto bandistico; ore 20,30, spettacolo teatrale e canoro presso il municipio.

(d. oriti)

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 e 21 danze, orchestra Rommy
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: questa sera riposo si balla mercoledì
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero

MY CLUB - PIANO BAR (via Madama Cristina 68, tel. 659.9596) al pianoforte Gianluca R.S. Chiuso domenica
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere ore 22
S. GIORGIO RISTORANTE DANZE VALENTINO: Le Pierre's Trio C. Albertine
TRILUSSA: Tel. 514 498 436 1466 prenotazioni.
TRILUSSA Ce semo pure noiantri Show

Sta per partire la campagna di abbonamenti agli spettacoli del Gruppo della Rocca

TEATRI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.84, tram 15/16, Bus 33/42/55): **Teatro dell'angolo** Via del Teatro n. 3. Festival di spettacolo in via Di Nanni e al Teatro Araldo organizzato da T dell'Angolo Centro Teatro Giovani e Circ. 3 ven. 14 e sab. 15 settembre ore 21
ADUA (c. Giulio Cesare 67) **Il Gruppo della Rocca.** Inizio campagna abbonamenti 27 settembre. Per informazioni tel. 240.2276 278.87
AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino Stagione sinfonica Pubblica 1990/1991 22 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 4 ottobre 1990 al 22 marzo 1991. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione dall'11 settembre al 17 settembre; conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione dal 19 settembre al 25 settembre. Nuovi abbonamenti dal 27 settembre al 3 ottobre. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabati esclusi presso la sede Regionale RAI via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4853 4919 4961
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9) **Compagnia di Danza Teatro di Torino.** Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Dal 10 al 28 settembre Stage di jazz dance con Alessandra Rilo. inf. e iscr. v. P.ssa Clotilde 3 tel. 473.01.85.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889). mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14 martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083) Orario: 10-12,30; 15-17. venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372) da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica 10-17,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440) Or. martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14, merc. e ven. ore 14,30-19,30, lunedì chiuso
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251) mar. e ven. ore 15-19; mer. giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13: chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666) Or. 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220). Or. fer. 9,30-16,50, fes. 10-12,30 14-16,50: chiuso lunedì
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or. 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581) or. tutti i giorni (comprese dom.) 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50. sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer. ven.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 M. dei Cappuccini, tel. 688.737) or. sab. dom. lun. 9-12,30 e 14.45-19.15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147) Martedì-sabato 9-18, dom. 9-12,30. lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238), martedì, venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37 tel. 660.1086): Tutte le domeniche 14.30-18,30. Ingr. gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino 18 sale, tel. 947.0345). Or. 9-12 e 14-17
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317) Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 16,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191 telefono 543.855). martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.6314) Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or. feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

Gran omaggio a Donatoni E riappaiono i Camaleonti

Omaggio a Donatoni — 9

Cinque concerti per celebrare il genio e le notevoli capacità artistiche di Franco Donatoni. A partire da oggi, fino al 12 settembre, per «Settembre Musica» si terrà una rassegna musicale dedicata al grande compositore, che ieri mattina al Rettorato ha incontrato il pubblico torinese. Si comincia con l'esecuzione delle 16, al Piccolo Regio, da parte dell'«Ensemble 2e2m», che sarà diretto da Paul Méfano. Seguirà alle 21 al Conservatorio il concerto del Nieuw Ensemble; sul podio il maestro Ed Spanjaard. I biglietti per stasera (15 e 8 mila lire) si possono acquistare alla cassa di piazza Bodoni e alla Vetrina di piazza San Carlo 161. Domani sarà la volta del terzo concerto-omaggio, con il Divertimento Ensemble.

Nuove sinistre — !!

Tre spettacoli e una tavola rotonda. Per la festa dell'Unità, che si protrarrà fino al 24 settembre al Parco Ruffini, alle 21 di oggi è previsto il dibattito sul tema: «Verso la formazione di un nuovo partito della sinistra». Presiede l'incontro Paolo Mieli, direttore del quotidiano «La Stampa». Tra i partecipanti ci saranno Alessandro Natta, Gianni Mattioli, Massimo D'Alema, esponenti socialisti e cattolici. Sempre alle 21 avranno luogo i tre spettacoli: [illegible] del gruppo marocchino Khouribga (Palco Teatro); il concerto di Paul Aster & [illegible] Chickens; la performance dei Camaleonti (Palco Rock) e l'esibizione del pianista Arrigo Tommasi (Palco Jazz). L'ingresso a tutti gli spettacoli è gratuito.

Settimane Musicali — 8+

Ancora sei concerti e poi il Festival di Stresa, «Settimane Musicali», volgerà al termine. Questa sera suoneranno Rocco Filippini (violoncello) e Franco Petracchi (contrabbasso), alle 21, al Teatro del Palazzo dei Congressi (biglietti a 55 mila lire). Il repertorio della serata comprende brani di Couperin e Janacek, Farrenc e Schubert. Ma ecco gli artisti che debutteranno nei prossimi giorni. Il pianista Konstanze Eickhorst, uno tra i più apprezzati musicisti che partecipano alla rassegna, suonerà l'11. L'organista Jean Guillou presenterà un concerto con musiche di Franck il 12 settembre; seguirà il Quartetto Ysaye il 13. Gran finale il 18 con l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano.

Drive in — 7+

Per tre giorni consecutivi, a partire da oggi, al «Drive In-Car Show» si proietta «Il piccolo diavolo» di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Gli spettacoli al cinema di via Vezzarer sono doppi ogni sera: alle 22 e alle 24. I biglietti costano 8 mila lire e 5500 [illegible] esattamente come le proiezioni [illegible] prima visione; il che, forse, è un po' troppo, dal momento che [illegible] qualche anno fa. Nei prossimi giorni, ad esempio, saranno proiettati «Black Rain» di Ridley Scott, «California Skate» di G. Clifford e «Le ragazze della Terra sono facili» con Geena Davis. Il «Drive In Car Show», salvo improvvise variazioni, rimarrà aperto fino a ottobre.

Cinema al Massimo — 8+

Una rassegna dei film di Kieslowski, una retrospettiva dedicata a Massimo Troisi, un omaggio ai capolavori noir di Orson Welles. Ogni giorno nella multisala «Massimo» del Museo del Cinema, in via Montebello 8, viene proiettato un buon numero di film. Fatta eccezione per le quattro rassegne tuttora in corso, per settembre il Massimo ha in programma altre sette retrospettive. Dal 15, nella Sala 3, sarà la volta di «Tutto Polanski», rassegna che si dividerà in due sezioni, una dedicata ai cortometraggi e l'altra ai lungometraggi; dal 17 comincerà un ciclo di film dedicati a prima infanzia e adolescenza; mentre nella Sala 3 fino a ottobre saranno riproposte le pellicole più famose dei decenni scorsi.

BALLANDO

Al Mon Amour la musica è country

DIVINA COMMEDIA
Domani alla birreria di via San Donato 47 la stagione dei concerti rock sarà inaugurata da Tony D'Elisa e dal gruppo Hey Joe. Il concerto avrà inizio alle 21 circa.
HIROSHIMA MON AMOUR
Al circolo privato di via Bellfiore 24 domani ci sarà uno special dedicato alla musica country.
PREVENDITE ROCK
Costano 20 mila lire i biglietti per il concerto che [illegible] al Palasport per la festa dell'Unità.

[illegible] e quanto si dovrà pagare per vedere i Pooh il 20 settembre, al Palazzetto dello sport del Parco Ruffini. Organizza Radio Staff in collaborazione con Radio Veronica One.

[illegible] informazioni telefonare agli uffici di via S. Tommaso 24 [illegible] 535529

CONCORSO

Per poeti affermati e esordienti

Scade sabato 22 settembre il termine per presentare i lavori inerenti al secondo concorso nazionale di poesia «La Rocca» di Verrua Savoia, indetto dal poeta-editore crescentinese Giuseppe Verriotto.

Il concorso è suddiviso in tre sezioni. Sia per la sezione «A» (poeti affermati) che per la sezione «B» (poeti esordienti), le poesie dovranno essere al massimo tre, in lingua italiana, inedite ed in triplice copia, una delle quali dovrà recare [illegible] le generalità dell'autore, il suo indirizzo e numero telefonico. Per quanto riguarda la sezione speciale (Libro edito), il volume dovrà essere in 5 copie.

Gli autori possono partecipare con più opere. I lavori dovranno pervenire tutti alla segreteria del concorso, via Rosa Editrice, via Tornon 23, Crescentino (Vercelli).

(d. and)

SALUZZO

Festival di musica antica

Ultimi due concerti per il programma del festival Internazionale di musica antica di Saluzzo oggi, alle 21 nella chiesa di san Bernardo, nel centro storico, il duo formato da Marco Beasley (voce) e Andrea Damiani (liuto, chitarra e tiorba), presenterà «La canzone in Europa nei secoli XVI e XVII tra la tradizione e il genere colto».

L'ingresso è libero e lo sarà anche per il concerto in programma giovedì 13, sempre alle 21, nella chiesa di San Bernardo, dove la rassegna sarà chiusa dal trio Larrieu. Formato dai flautisti Maxence Larrieu e Giuseppe Nova e da [illegible], il trio eseguirà sonate e partite di Johann Sebastian Bach e dei suoi figli Wilhelm Friedemann, Carl Philipp Emanuel e Johann Christian.

(c. g.)

TACCUINO

Le foto di Stefano Pensotti per avere «un piede nell'Eden» Fiere e feste a Torre Pellice, ad Asti e a Robassomero Presto incomincia il corso per medici ipnotizzatori

SAN NICOLA
A Vigone (Pinerolo) oggi prende il via la Fiera di San Nicola.
FIERA DI SETTEMBRE
Come tutti gli anni a Torre Pellice in questi giorni si svolge la Fiera di Settembre.
FOTO IN MOSTRA
«Un piede nell'Eden» è la mostra fotografica che s'inaugura nei locali dell'Albergo Valentino, in via Cagni 37. L'autore è Stefano Pensotti. Organizza la Cannabis Factory. Fino al 20 settembre.
VINO DOUJA D'OR
Fino al 16 settembre ad Asti, si terrà la XXIV «Festa del vino douja d'or», in piazza Alfieri, Portici Pagliani.
TORNEO GIALLO
A Courmayeur si disputa il torneo di tennis «Giallo». Organizzano la Pro Loco e l'Azienda di Promozione Turistica della Val d'Aosta.

DIAMANTI DI CRISTALLO
Dopodomani, mercoledì 12 settembre, a Cogne (Val d'Aosta) si terrà il balletto «Diamanti di cristallo - scarpette sul ghiaccio» (palestra comunale).
SAN GENNARO
Si conclude oggi la festa di San Gennaro a Poirino Canavese (fraz. Pianrastello). Alle 14,30 si disputerà una gara di bocce alla baraonda a sorteggio unico. Alle 21 musica dal vivo con l'orchestra «Tommy e Bruno Anselmi»: nel corso della serata sarà eletta Miss Gemmina.
AUTUNNO MONCALIERESE
Dal 15 al 22 settembre a Moncalieri si terrà l'annuale appuntamento con «Autunno Moncalierese».
I LONGOBARDI!!
La Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti ha organizzato [illegible] «Longobardi. Grandezza e splendore di un popolo d'Europa», allestita a Cividale del Friuli e a Passariano, per sabato 15 e domenica 16 settembre. Chi ne fosse interessato telefoni all'831.670.
MAKE UP DA STAR
Ai primi di ottobre prenderà il via nei locali di via XX Settembre 65 un corso di trucco base, artistico, cinematografico e teatrale, organizzato dalla «Faces Make Up». Informazioni al numero 547.469.
LAUREA IN IPNOSI
Il 24 settembre comincerà all'Ospedale Mauriziano un corso di base per l'insegnamento teorico e pratico dell'ipnosi, organizzato dal Ciics (Centro Italiano di Ipnosi Clinica Sperimentale). Il suo è rivolto ai laureati in medicina, odontoiatria e psicologia. Altre informazioni alla segreteria di via Sacchi 58, 584.010.

PICCOLI CANTORI
Cominceranno il 18 settembre i corsi di alfabetizzazione musicale promossi dal maestro Mauro Bonvel dei «Piccoli Cantori di Torino». Per saperne di più rivolgersi al 752.563.
ANGELA BARALDI
La neorivelazione della canzone d'autore bolognese, Angela Baraldi, scoperta da Lucio Dalla, sarà in concerto al Palasport il 23 settembre, per la Festa dell'Unità. Organizza Radio Staff in collaborazione con Radio Veronica One. I biglietti sono in vendita presso le consuete prevendite cittadine.
FESTA A ROBASSOMERO
Per il «Settembre robassomerese», alle 14, al ristorante Belvedere gara bocciofila. Alle 16 rottura delle pignatte. Ore 20 gara a pinnacolo e alle 21 ballo con i «Baroni del liscio».

IL VALORE DI UNA TECNOLOGIA.
Alfa 75

lunedì Sport

Policano colpisce bene di testa, ma la palla finisce sulla traversa

ESPULSI

Quanti (31) ammoniti!

Los date mai superato nuova ... ancora se gli arbitri capiscano ad ogni modo si accorgono, a quanto sembra, lo fanno con entusiasmo. Del resto, un aiuto cospicuo lo ricevono da molti giocatori che ancora sembrano ignorare che cosa significhi la parola ... in campo. E ... proteste e ... provocate da proteste ... Il ... uscito anzitempo dal campo e che una pioggia di ammonizioni si è abbattuta sui protagonisti ... domenica: ne 31 cartellini gialli.

Bruno, prima espulsione granata

CAMPIONATO DEL DOPO ITALIA '90: PER IL NAPOLI E' GIA' STOP

Baggio ha segnato il secondo gol della Juve, il terzo rigore consecutivo con la maglia bianconera

Palermo aiuta la Juve Bruno «frena» il Toro

La squadra di Maifredi sblocca il risultato a Parma con un gol di Napoli, nato nel capoluogo siciliano, come Schillaci. Una solida Lazio è agevolata dall'espulsione del difensore granata. Travolgente l'Inter, bravissima la Roma, in sordina il Milan

Se si esclude il Napoli, campione in carica, bloccato in un sofferto pareggio dal Lecce, le squadre che godono dei maggiori pronostici sono uscite dalla giornata inaugurale del campionato con i due punti. Ottime le prodezze esterne dell'Inter che ha costretto il Cagliari del l'esordiente Ranieri al kappaò dopo un imbattibilità casalinga protrattasi per 38 partite e 20 mesi e della Juventus che ha rovinato la festa del debutto al Parma dell'altro esordiente Nevio Scala. Il Milan ha fatto semplicemente il proprio dovere contro il Genoa.

In trasferta ha vinto anche una neo promossa: il Pisa del romeno Lucescu che è andato a conquistare i due punti a Bologna. Una vittoria preziosa per i toscani che per la prima volta hanno fatto provare l'ebbrezza del comando della classifica della serie A all'esuberante presidente Anconetani.

Dopo Italia '90, anche il campionato ha riproposto alla grande protagonisti del calcio tedesco campione del mondo, mentre come già al mondiale sono rimasti in ombra gli olandesi campioni d'Europa.

Voeller ha dato il la al rotondo 4-0 della Roma sulla Fiorentina di Lazaroni e Cecchi Gori, mentre Klinsmann — con una tripletta — ha fatto volare l'Inter e s'è già portato in fuga fra i cannonieri.

Fra i «tulipani» il Pallone d'oro Van Basten (il bomber dell'anno scorso) è rimasto a digiuno, Gullit, ancora a corto di preparazione, ha dovuto lasciare il posto all'ex romagnolo Agostini (che è andato in gol ad appena 120 secondi dall'ingresso in campo). Lo squalificato e infortunato Rijkaard s'è dovuto accomodare in tribuna.

Il doppio successo delle milanesi è stato accompagnato dal 2-0 dell'Atalanta sul Bari e la Lombardia, con il pieno di vittorie, s'è proposta come regione guida. Tutt'altra musica sul fronte dell'Emilia Romagna uscita dal turno inaugurale con le ossa rotte. Di Parma e Bologna sconfitte a domicilio abbiamo già detto, e non ha avuto miglior sorte il Cesena battuto a Marassi da una Samp in formazione rimaneggiata.

Torino e Lazio, le regine del calcio d'agosto, hanno confezionato il primo 0-0 della stagione al «Delle Alpi» dove l'ex bianconero Bruno — oggi difensore granata — s'è meritato il più rapido cartellino rosso del campionato 1990-91 per somma di ammonizioni. Anche il passo falso del suo ex giocatore in fatto si che Dino Zoff lasciasse con un buon pareggio la prima volta torinese da avversario.

Infine, in calce al successo della Juventus, una curiosa annotazione: il gol che ha sbloccato il risultato al Tardini è «made in Sicilia» (meglio made in Palermo): Napoli, difensore con il vizio del gol, ha cacciato in rete una bordata del concittadino Schillaci respinta dalla traversa, con buona pace della Lega.

Bruno Colombero

Tripletta per Klinsmann

CANNONIERE

E' un super Klinsmann

Il tedesco d'acciaio è partito in presa diretta ed è subito diventato ... Cagliari. Klinsmann e l'Inter ricordano a tutti che il calcio d'agosto è una cosa, ma quello di campione è un'altra. Sinfonia lunga dell'amarcord mondiale e anche Carnevale ha ottenuto la prima rivincita all'Olimpico, con la doppietta alla Fiorentina. Ma anche altri protagonisti di Italia 90 si son messi in luce. Come Caniggia e il Baggio bianconero.

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 9/9/90	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Bari	1
2	Bologna	Pisa	2
3	Cagliari	Inter	2
4	Lecce	Napoli	X
5	Milan	Genoa	1
6	Parma	Juventus	2
7	Roma	Fiorentina	1
8	Sampdoria	Cesena	1
9	Torino	Lazio	X
10	H. Verona	Messina	1
11	Lucchese	Udinese	1
12	Taranto	Pescara	X
13	Triestina	Cremonese	X

CONCORSO 3 — Montepremi L. 18.751.117.212

Ai 496 13 L. 18.902.000
Ai 17.651 12 L. 529.300

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 16/9/90	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Torino	
2	Cesena	Milan	
3	Fiorentina	Sampdoria	
4	Genoa	Roma	
5	Inter	Bologna	
6	Juventus	Atalanta	
7	Lazio	Parma	
8	Napoli	Cagliari	
9	Pisa	Lecce	
10	Barletta	Ascoli	
11	Modena	Foggia	
12	Casale	Empoli	
13	Spal	Treviso	

SERIE A

ATALANTA 2 – BARI 0
49' Caniggia (A)
55' Evair (A), su rigore

BOLOGNA 0 – PISA 1
17' Piovanelli (P)

CAGLIARI 0 – INTER 3
58', 65' e 75' Klinsmann (I)

LECCE 0 – NAPOLI 0

MILAN 1 – GENOA 0
72' Agostini (M)

PARMA 1 – JUVENTUS 2
23' Napoli (J)
62' Baggio (J), su rigore
88' Melli (P), su rigore

ROMA 4 – FIORENTINA 0
18' Voeller (R)
41 Salsano (R)
81 Carnevale (R), su rigore
84 Carnevale (R)

SAMPDORIA 1 – CESENA 0
50' Invernizzi (S)

TORINO 0 – LAZIO 0

CLASSIFICA

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Dif. reti	Rigori a favore T	R	Rigori contro T	R
1	1	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	ROMA	2		1	1	0	0	4	0	4	1	1	0	0
0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	0	INTER	2	1	1	1	0	0	3	0	3	0	0	0	0
1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	ATALANTA	2	—	1	1	0	0	2	0	2	1	1	0	0
0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1	JUVENTUS	2	1	1	1	0	0	2	1	1	1	1	1	1
0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	PISA	2	1	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0
1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	MILAN	2	—	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0
1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	SAMPDORIA	2	—	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	LAZIO	1	—	1	0	1	0	0	0	—	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	NAPOLI	1	—	1	0	1	0	0	0	—	0	0	0	0
1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	LECCE	1	-1	1	0	1	0	0	0	—	0	0	0	0
1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	TORINO	1	-1	1	0	1	0	0	0	—	0	0	0	0
1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	PARMA	0	-2	1	0	0	1	1	2	-1	1	1	1	1
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	CESENA	0	-1	1	0	0	1	0	1	-1	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	GENOA	0	-1	1	0	0	1	0	1	-1	0	0	0	0
1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	BOLOGNA	0	-2	1	0	0	1	0	1	-1	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	BARI	0	-1	1	0	0	1	0	2	-2	0	0	1	1
1	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	CAGLIARI	0	-2	1	0	0	1	0	3	-3	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	4	FIORENTINA	0	-1	1	0	0	1	0	4	-4	0	0	1	1

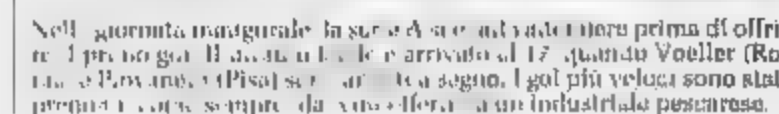
Nella giornata inaugurale la serie A ... prima di offrire il primo gol ... arrivato al 17' quando Voeller (Roma) e Piovanelli (Pisa) ... a segno. I gol più veloci sono stati ... da ... un industriale pescarese.

LE PAGELLE — DI FRANCO BADOLATO

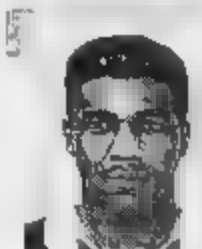
FOTO GIGLIO

6,5 TACCONI

Para a terra un tiro di Gambaro, sfuggito ai difensori e presentatosi troppo solo davanti a lui. Svolge sempre un lavoro attento, come quando esce sui piedi di Melli invano rincorso da De Agostini. Piace in particolare la sua decisione nei momenti nevralgici.

7 NAPOLI

Firma con un sinistro al volo da goleador di razza il primo gol in campionato della Juve spettacolo. Anche questo è un segno importante della partecipazione dei difensori al gioco corale della squadra, avviata verso una completa crescita.

6 JULIO CESAR

Ancora un po' impacciato, quando gli spazi si allargano perde un po' il senso della misura e così vengono a galla certi limiti in fatto di velocità. Ma sullo stretto difficilmente gli attaccanti gli sfuggono. Sa anche ricorrere alle maniere forti.

6,5 FORTUNATO

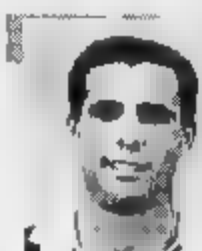
Svolge una diligente prova al servizio del collettivo. Non è ancora al cento per cento, ma gradualmente sta meritando la fiducia riposta in lui da Maifredi. E' più essenziale che bello, conta anche questo però. Dall'83' lo sostituisce Luppi (s. v.)

6 DE MARCHI

Bravo negli stacchi aerei, gli difetta un po' di grinta nei momenti difficili. E' innegabile che abbia senso della posizione, deve ancora crescere in fatto di personalità. E poi Bonetti avrà da fare per riconquistare il posto da titolare al centro della difesa.

6,5 DE AGOSTINI

Solita prova di grande carattere. E' il primo a spaventare con un'incursione profonda e un tiro appena fuori la difesa del Parma, è il primo a mettere le gambe per spezzare le azioni avversarie. La fascia sinistra è sempre terreno minato per gli avversari.

6 GALIA

Un lavoro dignitoso e puntuale, una continua spola tra difesa e attacco. Pronto negli inserimenti, ma anche abile a farsi trovare al momento giusto sulla linea bianca per evitare un quasi gol del Parma. Più confusionario quando deve appoggiare l'azione.

6,5 MAROCCHI

Nervoso (si fa anche ammonire), fatica a dare continuità alla sua azione di spinta, comunque è sempre un tassello a cui è impossibile rinunciare. Detta il pressing del centrocampo e si batte per due sfoderando come sempre una grinta notevole.

6 DI CANIO

Si impegna ma si vede che gli manca un po' il ritmo partita. Sbaglia al 40' una grande occasione per raddoppiare. Raggiunge la sufficienza in pagella soltanto a prezzo di grande sacrificio, ed è una bella cosa per un fantasista della sua razza.

7 BAGGIO

Ottima prova, tutta al servizio della squadra. Pennella il corner dal quale nasce il vantaggio bianconero. Impegna Taffarel in una difficile parata su punizione, lo trafigge come solo lui sa fare con un bellissimo penalty che va a procurarsi ostinatamente.

6,5 SCHILLACI

Non è ancora mister gol, ma con umiltà e abnegazione cerca di dare il contributo necessario. Sua la deviazione di testa che sbatte sul la traversa e viene rimandata in gol da Napoli, dalla sua insistenza nasce l'azione del raddoppio per rigore su Baggio.

6 LANESE

Il signor Lanese in maglia rossa ringiovanisce e rinuncia a colpi personali e smarrisce un po' nella scorso campionato. Assegna senza dubbio il rigore ... il Gambaro su Baggio ... quello a favore ... per intervento di Luppi su Osio.

La Juve riveduta e corretta non travolge ma fa punti

Zona con piedi per terra

Parma ha regalato uno Schillaci diverso, avviato sulla strada indicata da Maifredi. Ma l'attaccante non è soddisfatto: «La pubalgia mi tormenta e mi impedisce di smarcarmi a dovere»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA ● Accorciando le distanze fra la difesa ed il centrocampo, Gigi Maifredi ha portato a casa due punti importanti, sia per la classifica che per il morale della Juventus. A Parma, la Signora in nero non ha incantato la folla-record, ma ha centrato il risultato che fa anche più 1 in media inglese. Il resto verrà, con il tempo.

A Napoli, nella Supercoppa, era apparsa una non-squadra, una voragine nella quale si catapultavano i campioni d'Italia. *«Ogni volta che ci avvicinavamo a Tacconi era un mezzo gol»*, disse Maradona, fotografando la situazione. Presuntuosa, lunghissima, la Juventus era stata travolta da un Napoli scatenato, con un collettivo già collaudato e illuminato dal genio di Maradona. Ieri, quel Napoli non è andato oltre lo 0-0 a Lecce mentre la Juventus ha vinto a Parma.

Questo non significa che il Napoli sia stato ridimensionato dalla squadra guidata dall'ex juventino Zibì Boniek, od che la Juventus abbia risolto tutti i suoi problemi. Maifredi ha semplicemente reso più pratica e concreta la sua «zona». Ha chiesto ai bianconeri di giocare in umiltà e di sacrificarsi di più. Fortunato è stato un impeccabile regista in spazi stretti e Julio Cesar ha governato la difesa con classe, tempismo e mestiere. L'«imperatore» e De Marchi si sono fatti superare in due o tre occasioni, ma Tacconi con un paio di parate decisive e Galia sulla linea hanno evitato complicazioni.

Il portiere, a parte una tempestiva uscita su Gambaro, non è più stato costretto a fare il... libero. Di fronte a lui c'era un gruppo di uomini che, pur con i limiti di una condizione di forma non ancora all'optimum, hanno fatto blocco.

Nella disposizione un po' riveduta e corretta di Maifredi, hanno avuto il loro peso strategico un gregario prezioso come Galia e un «leader» come Marocchi che si sacrifica per la squadra, che corre e fa *pressing* per due e che, quando sarà in piena forma, potrà sostenere meglio Baggio, Schillaci, Di Canio e Casiraghi. A proposito di Casiraghi, ieri l'attaccante è rimasto in panchina. Ad un certo punto, dopo un'ora, si è scaldato ma poi Maifredi ha rinunciato ad impiegarlo sia perché Fortunato zoppicava, sia perché, nel finale, ha preferito aggiungere un difensore a salvaguardia del successo.

C'è ancora molto da lavorare. La «zona» realistica di ieri potrà diventare più spettacolare ed efficace nella versione offensiva con il recupero di Thomas Haessler. Il minicampione del mondo quando sarà al *top* della forma, potrà assicurare un cambio di marcia, con le sue improvvise accelerazioni. Ne beneficeranno sia Baggio sia Schillaci. A Parma, Baggio ha dato una mano anche al centrocampo, cercando però di tenere in serbo energie utili ad affondare i colpi. Schillaci, frenato dall'infiammazione all'adduttore sinistro, non può dribblare e sprintare come a Roma '90. In più Totò è marcatissimo dagli avversari e non riesce a fare pressing come pretende Maifredi.

I meccanismi vanno perfezionati, come l'intesa e la conoscenza fra vecchi e nuovi bianconeri. Maifredi ritiene che a fine settembre si potrà vedere la sua Juventus, la vera Juventus.

Bruno Bernardi

Ma Totò ora deve voltare pagina

Maifredi ha accorciato le distanze tra difesa e centrocampo chiedendo ai suoi uomini di sacrificarsi di più. Ottimi Fortunato e Julio Cesar, fondamentali Galia e Marocchi

In alto Baggio calcia il rigore che permette alla Juventus di assicurarsi la prima vittoria in campionato. Sopra bagarre in area del Parma in occasione della prima rete dei bianconeri. A sinistra Napoli, che ha segnato un gol importante a conferma che anche i difensori sono chiamati a partecipare alla manovra della squadra con assiduità

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA ● Totò, Totò, dove sei? La gente juventina l'ha coccolato, amato anche con lo sguardo, seguendo ogni sua percussione, ogni tentativo di svellere la palla dai piedi dei difensori che si ammucchiavano, sempre in troppi, attorno a lui. E ne ha ammirato la generosità nei ritorni, la voglia di fare nonostante il dolore, evidente, e una condizione ancora approssimativa. Schillaci in campo è stato una sorta di messa in ... Non ha segnato è vero, e qualche sua importante ... per un attaccante ... Così Parma ci ha regalato uno Schillaci diverso, nuovo, avviato sicuramente sulla strada indicata da Maifredi con forti richiami.

«Questo ragazzo è stato da sempre abituato a giocare accentrato, da isolato. Ha enormi doti naturali» — sostiene il tecnico bianconero —, *è ora che faccia un passo avanti, quello definitivo. Può dare molto di più. Perché non credere a uno Schillaci che riesca a mettersi al servizio del collettivo, a svariare sull'intero fronte d'attacco, a ragionare calcio oltre che a inventare gol impossibili?»*. Con l'umiltà che contraddistingue tutta la sua vita, il suo modo di lavorare in campo, Schillaci può davvero dare ragione a Maifredi. Ma ci vuole tempo.

Ieri ha così commentato la sua prova: *«Non sono affatto contento di me, potevo fare molto meglio. Invece questa pubalgia mi tormenta e mi impedisce di smarcarmi a dovere. Con Baggio spesso abbiamo discusso, non tutto è filato secondo le previsioni. Ma intanto la Juve ha vinto e questo è la cosa che conta di più adesso. La Juve è in progresso, c'è ma manca ancora molto, presto però torneò a segnare, a divertirmi»*.

Giorni fa Schillaci aveva detto che in questa Juve anche lui deve lottare per un posto. La concorrenza è forte. La squadra di Maifredi non può permettersi di giocare con Baggio-Schillaci-Casiraghi-Di Canio tutti insieme. Occorre fare delle scelte. E Maifredi ha subito deciso di andare incontro a Schillaci tenendo fuori Casiraghi. Il giovane brianzolo non ha completamente recuperato, ha bisogno di riposare ogni tanto. Schillaci senza Casiraghi anche una scelta umana oltreché di convenienza visto le difficoltà di una Juve non ancora al punto.

E così abbiamo visto Schillaci lottare come Casiraghi su tutti i palloni, battersi con cipiglio, dialogare con Baggio sullo stretto. E lo stesso Roberto rientrava a dare manforte al centrocampo, partiva a suo modo, come nell'occasione del rigore, cercato, trovato nel piede del parmense Apolloni. Accanto a questi due gemelli ecco la verve di Di Canio, spesso portato a insistere nell'azione personale ma sempre caparbio, da Juve.

Davanti la Juventus ha una personalità fin troppo spiccata. Riesce difficile fare pronostici adesso. Ma se la squadra, come ieri, gira a metà, è ancora lontana dalla miglior condizione eppure segna due reti al Parma, come non pensare a quanto succederà quando Maifredi potrà rischiare di più? Perché una cosa è certa, Baggio e Schillaci saranno sempre tartassati da tutte le difese, ma con un Casiraghi al fianco potranno anche respirare di più, inventare pezzi di pregevole fattura.

E in una Juventus così piena di fuoriclasse là davanti è logico che Schillaci si renda conto della bontà delle intenzioni di Maifredi. Lo Schillaci bomber non è più una sorpresa per nessuno. I varchi attorno a lui si stringono, le vittorie delle giocate singole non sono il futuro della Juventus, come dice Maifredi: è il collettivo che deve emergere. E Schillaci sarà sicuramente la lieta nuova sorpresa del nascente collettivo bianconero. Uno Schillaci diverso, ma non meno importante.

«C'è più responsabilità, tutti i difensori mi aspettano dopo il mondiale, devo voltare pagina, guardare al futuro» sospira Totò.

Franco Badolato

Senna aumenta il distacco sul pilota della Ferrari

Ma Prost non s'arrende

Il francese: «Non sono fuorigioco: la mia macchina migliora corsa dopo corsa. E' tempo di rischiare il tutto per tutto»

Warwick (a destra) s'allontana incredibilmente illeso dalla sua Lotus distrutta. Sopra Nannini, prossimo ferrarista

MONZA ● Voleva vincere e ha vinto. Cerca il secondo titolo mondiale ed è ormai vicinissimo a conquistarlo. Non desiderava fare la pace con Prost, ma ha accettato di dare la mano all'odiato nemico, forse più come segno di superiorità che non per un'autentica convinzione. Ayrton Senna Da Silva, 30 anni, si è aggiudicato il Gran Premio d'Italia, sulla pista dove da tre anni cercava, senza fortuna, un primo posto dal quale era stato privato da una serie incredibile di incidenti. E così il brasiliano ha fatto pari con la cattiva sorte e ha ottenuto il sesto successo stagionale, un successo che lo porta verso il casco iridato. Un altro «re» per Monza, un circuito che ha sempre laureato campioni veri.

E' assai difficile pensare ora che i Ferrari e Alain Prost possano migliorare, anche se in teoria la possibilità esiste ancora. Forse riusciranno solo a prolungare l'agonia, pur tenendo conto che la scuderia di Maranello ha ancora fame di vittorie e che il francese, al di là di tutte le apparenze, è un osso duro, un pilota capace di ribaltare situazioni che sembrano disperate. E' ciò che vedremo comunque fra due settimane in Portogallo, a Estoril, dove si disputerà la prossima decisiva gara, l'ultima spiaggia per i sogni di gloria del team italiano e del corridore transalpino.

«Non tutto è perduto — dice Prost — *perché le prestazioni delle nostre vetture migliorano di corsa in corsa e anche l'affidabilità ora non è più una chimera. Ma bisogna lavorare duro, più ancora di prima. Il motore Honda ha ancora una sensibile superiorità in accelerazione. A questo punto mi sono anche reso conto che non basta più partire in prima fila, bisogna vincere. Cosa che non sono riuscito a fare perché Senna mi è scappato subito e Berger mi ha superato come ha voluto. Ho commesso forse un errore nella scelta dei pneumatici, sono stato troppo prudente. Ora sarà necessario rischiare il tutto per tutto».*

Il discorso di Prost è molto chiaro. Provare, provare, fino a quando non si potrà mettere dietro le McLaren con una certa sicurezza. Ma il francese dovrà contare anche sull'appoggio del compagno di squadra Mansell, venuto meno nella corsa di ieri. L'inglese, costretto a rialleviare l'acceleratore con il piede quando non ritornava indietro a causa di una molla che non ha funzionato, è stato solo l'ombra del pilota aggressivo e capace che conosciamo. Speriamo che la faccenda del guasto non sia una scusa, perché altrimenti per Prost non ci sarà scampo.

Intanto la Ferrari sta pensando al futuro. Sfumato l'ingaggio di Jean Alesi, per le troppe difficoltà che comportava, la scuderia di Maranello sembra avere trovato un accordo con la Benetton per avere Alessandro Nannini, il più brillante fra i piloti italiani nelle ultime corse, tenuto conto delle possibilità della sua vettura. La scuderia anglo-veneta avrebbe rinunciato all'apporto del toscano per evitare una spesa ritenuta eccessiva e per concentrarsi nello sforzo tecnico (e nelle spese) sotto la regia di John Barnard. I candidati alla sostituzione di Nannini? I nomi sono i soliti, si parla di Ivan Capelli, Stefano Modena. Se la vicenda si concluderà secondo le indiscrezioni trapelate, mercoledì, quando dovrebbe essere fatto l'annuncio ufficiale del matrimonio Nannini-Ferrari, tutto l'intricato finale del mercato piloti sarà deciso. E Alesi? Tre possibilità: restare fermo un anno (assai improbabile), rimanere alla Tyrrell o andare alla Williams. Se fossimo in lui, non avremmo dubbi. Il posto accanto a Riccardo Patrese non è da buttare via.

Cristiano Chiavegato

Gotti (a sinistra) e Settembrini, protagonisti del Giro della Valle d'Aosta

Gotti storico suo il primo bis al Petit Tour

AOSTA ● Il successo di Ivan Gotti nel Giro della Valle d'Aosta è tanto più importante in quanto è il secondo consecutivo: un'impresa mai compiuta da nessuno. Valga questa considerazione: Giovanni Fedrigo, considerato il più forte dilettante degli Anni Settanta in poi, non è mai riuscito a vincere questo giro. Pur sapendo che Gotti non avrebbe avuto più rivali, era il rispetto della tradizione che fino all'ultimo ha fatto temere l'eventuale incidente di percorso.

«Ho fatto, più o meno bene, tutto quello che fanno coloro che vogliono vincere», ha detto. In realtà non è stato tutto complicato come ha voluto far credere. Giorno per giorno sono caduti sotto i colpi inferti dalle sue esili gambe i pochi veri avversari. Fra questi i due compagni Wladimir Belli (3° a 1'51") e Davide Perona (4° a 2'56") che sono dovuti diventare inevitabilmente suoi gregari. Il primo forse ha così pagato le preferenze che la squadra gli aveva attribuito al Giro d'Italia a scapito di Gotti. Al secondo, applaudito a lungo perché piemontese di nascita, non hanno permesso di difendere la maglia indossata ad Antey.

Già dal principio era Gotti che doveva arrivare primo. *«Gotti s'è dimostrato invulnerabile in ogni fase, difficilmente vulnerabile sul passo, indistruttibile in salita, eccellente a cronometro»*, ha dichiarato Fabrizio Settembrini, battuto a 43". Ha ancora negli occhi i momenti di Etroubles quando Gotti gli ha tolto l'opportunità di vincere la tappa. Alla fine riusciva a mimetizzare abilmente con apparente serenità la delusione. Il corridore della De Lorenzi è stato l'unico che ha avuto il coraggio di sfidare lo Diana piglia tutto.

Le altre due frazioni del giro sicuramente sono state le più brutte. Perciò nulla è successo. Il toscano Francesco Casagrande è stato al vincitore di Mangner, Enrico Cassani nella tappa Fiat Agri quello di Aosta. Hanno avuto i loro momenti di gloria anche coloro che sono potuti andare in fuga perché non uomini di classifica.

La Fiat Agri di Ziliolo ha fatto la sua figura. Giraci non ha potuto confermare la maglia del prologo. Per un Rosgna che non si è confermato sui livelli dello scorso anno, Tiberio Savoia si è classificato sesto a 5'17" dietro al giovano Simoni. I rossi volevano qualcosa di più e hanno vinto una tappa con Cecchell.

Gli unici piemontesi di fatto, la Bongiovanni di Fossano, sono sopravvissuti solo per Rambaudo che in salita metteva la ruota davanti a Gotti, ma poi tutto finiva lì.

La 27ª edizione della corsa valdostana è vissuta anche su due polemiche. Il direttore sportivo di Gotti, Olivano Locatelli, aveva subito criticato i percorsi, a suo dire penalizzanti per i suoi (Gotti stesso lo ha smentito di brutto), poi ha speso parole inguste per Mirko Gualdi. Il campione del mondo, che era stato un suo corridore. Ma la logica, a volte perversa, dà ragione a chi è il primo. Troppi vedono già in Gotti colui che saprà rappresentare il ciclismo da uno nei grandi momenti. Per esprimere un giudizio più completo su di lui è meglio attendere qualche altra prova. Da dilettante è già fin troppo facile farsi spremere tutte le forze (un corridore disputa oltre 100 corse a stagione per esigenze di sponsor). Con questo non vogliamo togliere alcun merito a Gotti, solo attendere da lui la prova del nove.

Mario Bocchio

Richy Aicardi

Mentre tutti aspettano Rosso si rivede un grande Aicardi

MONDOVI' ● Alla vigilia del *big-match* con il campione d'Italia Aicardi, Dodo Rosso aveva qualche preoccupazione: sul suo stato d'animo pesava il ricordo dell'umiliante 11-2 subito di fronte a Richy nella gara di andata proprio allo sferisterio di Mondovì, al termine di una propria partita veramente brutta. Si era all'inizio del torneo e Dodo non aveva ancora raggiunto il grado di forma che in seguito gli avrebbe permesso di vincere alla grande il girone eliminatorio. Ora molti lo danno favorito nella corsa al titolo, davanti ad Aicardi, Balocco e al baby Dogliotti.

Rosso, alla vigilia del suo primo impegno di finale, rifiuta ogni pronostico a lunga scadenza, tutto concentrato sulla sfida con Aicardi. *«Se la partita si fosse giocata venti giorni fa avrei scommesso su una mia quasi sicura vittoria, ora ora, a distanza di un mese dalla fine della regular season, le cose sono cambiate e non certo a mio favore. Insomma, un mese di inattività, o quasi, per attendere l'esito dei playoff mi ha danneggiato, perché con le amichevoli non si mantiene la giusta concentrazione».*

Dodo lancia strali all'indirizzo della Federazione: *«Perché tirare alle lunghe un torneo quando gli spareggi si potevano giocare in settimana?»*. E ieri di fronte ai suoi tifosi i timori di Dodo si sono materializzati sino al punto da lasciar via libera al suo avversario che ha trionfato con un secco 11-6. Per il capitano della Merlese senza dubbio un brutto colpo che, se non compromette del tutto le sue chances (restano cinque gare da giocare), gli toglie subito quell'aureola di grande favorito conquistata dopo la splendida prima parte del campionato.

A Mondovì ci si attendeva la conferma di Rosso e invece si è visto un grande Aicardi che ha finito per condizionare in negativo anche il rendimento del suo avversario. La partita ha avuto poca storia perché il campione d'Italia al riposo era già in vantaggio per 7-3 e nel finale Dodo, forse per colpa anche di un dolorino alla schiena, si è arreso quasi subito allo strapotere del suo avversario.

«Il pallone non mi andava via — dirà alla fine Rosso — *e poi ho commesso troppi errori»*. Sull'altro fronte, invece, di errori Aicardi ne ha commessi ben pochi, preciso e potente tanto alla battuta che al ricaccio. Si potrebbe dire che il campione d'Italia è entrato in forma al momento giusto, cancellando di colpo tutte le incertezze, le riserve (e anche le malignità) sulle sue condizioni fisiche. Aicardi, insomma, parte ancora in *pole position* nella caccia al titolo, vista anche la resa di Balocco di fronte a Dogliotti.

p. gal.

Bardonecchia assegna dieci scudetti d'amore per i monti

BARDONECCHIA ● Umilmente, senza clamori pubblicitari né tanto meno *budget* miliardari Bardonecchia ha laureato dieci nuovi campioni italiani nella marcia alpina di regolarità, specialità tanto affascinante quanto poco conosciuta. I nuovi tricolori individuali sono Giovanna Martinelli e Renato Bugno, rispettivamente nelle categorie femminile e maschile seniores, e Ivan Butti, fra i maschi juniores. La Calliope A fra le ragazze e la Oso Valmadrera D fra gli uomini si sono aggiudicate il titolo per società mentre la Zegna Trivero B s'è imposta negli juniores.

La marcia alpina di regolarità è una delle specialità curate dalla Federazione Italiana Escursionismo. Sotto certi aspetti si potrebbe avvicinarla ai *rally* automobilistici, ma diametralmente opposto è lo spirito animatore: niente rombi di motori e miliardi come noccioline ma amore per la montagna ed opportunità di viverla imparando a camminarci.

Premesso che è vietato correre, i concorrenti gareggiano senza conoscere il percorso (lunghezza variabile da un minimo di 12 a un massimo di 20 chilometri) che è solo segnato sul terreno. Allo *start* viene consegnato loro un cartellino indicante l'ora di partenza e la media che devono tenere nel primo tratto. Al successivo controllo cronometrico viene segnata l'ora di passaggio e la media da tenere nel secondo tratto. Così via fino al traguardo. La classifica viene stilata in base alle penalità subite: ogni secondo di vantaggio o di ritardo ad ogni passaggio costa un punto. Determinante, dunque, che i concorrenti — ovviamente tutti armati di cronometro — sappiano valutare alla perfezione la velocità a cui procedono. Il che avviene sapendo che per ogni minuto ad un determinato numero di passi corrisponde una determinata velocità.

Niente *superman* ipermuscolosi, dunque, o allenatissimi fondisti dai quattro polmoni ma altrettante «persone qualsiasi» che hanno trovato il modo di tenersi in forma e divertirsi con uno sport in cui il cervello conta quasi più dei muscoli.

g. d. s.

Golf: ha vinto il primo campionato italiano «over 50»

Napoleoni re dei «pro»

Mario Napoleoni

FIANO ● Se c'era qualche timore per questi primi campionati italiani di golf, riservati ai professionisti «over 50» (che dopo due edizioni un po' in sordina in terra bergamasca assumevano quest'anno una veste ufficiale sul percorso de I Roveri), il calore del pubblico — che ha voluto essere presente per ben tre giornate a partire da mercoledì sul campo di gioco — e la partecipazione numerosa e qualificata dei concorrenti, l'hanno subito fugato.

«C'è stato un entusiasmo incredibile — afferma Ovilio Bolognesi, maestro titolare del Circolo Golf Torino, uno degli artefici dell'iniziativa — *tale da farci fare qualche pensiero in grande per le prossime edizioni. Una dei motivi vincenti è stato lo spirito che ha animato questo tipo di competizione. Noi professionisti over 50, a differenza dei nostri giovani che giustamente tengono lottare per vincere e guadagnare, non puntiamo esclusivamente alla divisione del montepremi. Lo scopo era e soltanto ad essere — quello di far divertire chi gioca con noi trasformando le quattro-cinque ore della gara in una vera e propria lezione e cercando di trasmettere dal vivo di una gara e non nell'astratto contesto di una lezione, malizie ed esperienze di tanti anni di mestiere».*

La Pro-Am Pro-Met, vissuta sulla partecipazione di una trentina di squadre, ha registrato l'affermazione del *team* (Figari-Spaghi-Crespi) guidato dal maestro milanese Gian Carlo Grappasonni, passato al professionismo trentacinque anni fa proprio insieme a Ovilio Bolognesi. Alle sue spalle, con il medesimo punteggio (ha deciso la vittoria la somma degli *handicap* dei dilettanti), si sono classificate le formazioni di Mario Bianco, di Sanremo, e di Marcello Viazzi (con lui giocavano Mario Gimatta, Ermanda Nepote-André e Gianni Scamuzzi), maestro titolare de I Roveri.

«Inoltre, dopo la nascita di quest'anno dell'associazione di categoria, con tanto di statuto e regolamenti, c'era l'esigenza di dar vita ad una certa attività agonistica — continua Bolognesi — *un motivo per ritrovarci e praticare il golf insieme».*

Primo campione italiano di categoria si è laureato un giovane Mario Napoleoni (insegna presso il circolo di Ca' della Nave, dopo aver girato tutta la penisola, la Roma a Bella o Villa d'Este), entrato proprio quest'anno a far parte delle pantere grigie. Napoleoni ha chiuso la prova con 149 colpi, 5 sopra il par, precedendo Gian Carlo Grappasonni (151), Ugo Scafa, maestro a Villa Condulmer (153) e la coppia formata dal torinese Franco Lazzi (Stupinigi) e dal fiorentino Franco Rosi (154). Alfonso Angelini, classe 1918, uno dei tre moschettieri (insieme a Casera e Grappasonni) che ha incrociato legni e ferri con campioni della levatura di Sam Snead e Ben Hogan, è terminato nono con 157 colpi.

«Sull'onda del successo — termina Bolognesi — *c'è già l'idea di dare alla manifestazione carattere di internazionalità, richiamando i migliori professionisti senior d'Oltralpe sui percorsi della Mandria. Intanto abbiamo già preso l'impegno di trovarci una volta al mese e disputare una specie di circuito Pro-Am nel Nord, a partire già da gennaio a Sanremo».*

Pier Luigi Griffa

TOTIP

CONCORSO 36

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Estenio	X
	Incorporate	1
2ª	Furioso Ac	2
	Imomo	1
3ª	Laklun	2
	Liptiom	1
4ª	Frog Bi	2
	Doors	X
5ª	Bertold Brecht	2
	Shoreline Racer	2
6ª	Euromed	X
	Livia Fausti	2

MONTEPREMI

Lire	1.620.718.800
Ai 21 «12»	
Lire	25.725.000
Ai 548 «11»	
Lire	985.000
Ai 6.319 «10»	
Lire	83.000

Ecco la fantastica famiglia Paschini: papà, mamma e le tre graziose figliole

Che famiglia i Paschini! Ecco i saltimbanchi doc

ASTI — I saltimbanchi? Sono a Viarigi, non ci si può sbagliare: è la famiglia Paschini (papà, mamma e tre figlie graziose) che quasi ogni giorno parte dal casolare [illegible] alto di [illegible] il Monferrato, per [illegible] strada con il loro furgone e tener spettacoli un po' ovunque [illegible] prestidigitazione [illegible] trampoli [illegible] contorsionismo, mangiafuoco ed equilibrismo.

Insomma [illegible] spettacolo «live» senza [illegible] mediazione [illegible] sarà per questo [illegible] i Paschini sono [illegible] popolari soprattutto [illegible] più giovani [illegible] diretto con [illegible].

Per arrivare a casa della famiglia Paschini [illegible] anche [illegible] necessaria quale struttura [illegible] si sale lungo una [illegible] strada [illegible] campi e poi si segue l'eco della musica nella «palestra» [illegible] Carlo Paschini è infatti [illegible] tastiere mentre le figlie Solange, Zuleika e Jessica (17, 13 e [illegible] anni) sono alla batteria [illegible] impegnati nell'[illegible] da «Angeli Negri» [illegible] cosa per [illegible] dice [illegible] papà [illegible] per stare insieme e divertirci [illegible] imparando anche qualcosa».

Carlo Paschini ha 39 anni e nelle piazze [illegible] conoscono come «Pierino» [illegible] da sempre. «E' come se fossi nato - spiega - perché sono stato partorito sul carro dei miei genitori, al seguito del circo di famiglia; son venuto al mondo a Scarnafigi e mi hanno battezzato a Lagnasco, tra una tappa e l'altra dello spettacolo».

Una tradizione tramandata, dunque, per via materna: la mamma era una circense, il papà venne [illegible] per la mamma e la sua straordinaria agilità. «Pur avendo passato l'infanzia nel circo, [illegible] molto questo tipo di spettacolo - dice "Pierino" - perché [illegible] lontano dal pubblico, soprattutto quando si [illegible] dei grandi circhi dove non [illegible] esperienze. Io devo sentirmi invece la gente intorno, [illegible] vederla in faccia, capire se è soddisfatta, stupita o sconcertata da quanto faccio. Ho bisogno del pubblico "addosso" [illegible] mente vitale; per questo non ho resistito in fabbrica. Ci ho provato [illegible] cambiare vita [illegible] ma [illegible] l'ho fatta».

E a quando risalgono i [illegible] per i saltimbanchi?

«Be', non è che i saltimbanchi abbiano una vita tanto [illegible] da sempre [illegible] girovaghi e vagabondi [illegible] che fare il saltimbanco poteva anche essere pericoloso. Nel dopoguerra, con l'arrivo della televisione, è stata durissima. Con Mike Bongiorno non c'era acrobazia che teneva. Andavamo in trattoria, nelle piazze, ovunque; poi mio padre inventò l'arena ginnica nella quale ci esibivamo in prove d'abilità dentro ad un cerchio di sedie e panche».

E proprio grazie all'«arena» Carlo conobbe, in una piazza di Mirafiori a Torino, Rosaria che ha poi preso il nome di Monica, una studentessa che s'innamorò del saltimbanco e lo seguì. «Provammo noi due a "fare ditta" - ricorda la signora, 35 anni - con grandi entusiasmi e sacrifici. Era veramente durissima. Allestimmo un nostro personalissimo circo quadrato nel quale si esibiva la nostra prima figlia ma poi riprendemmo la strada, seguendo così la vera vocazione del saltimbanco puro, tradizionale se vuole, ma libero».

Lo spettacolo dei Paschini è una continua sorpresa con prove d'abilità, giochi, coinvolgimento del pubblico; ogni giorno ha la sua storia poiché questi saltimbanchi intervengono in cento situazioni diverse e quindi adattano il loro vasto repertorio ai bisogni e alle esigenze. Dalla partecipazione a «Invito a Corte», ricco programma di spettacoli nelle residenze sabaude organizzato dalla Regione, all'animazione nelle scuole, agli spettacoli in piazza nelle fiere sino alle partecipazioni televisive.

«Il pubblico che amo di più? - dice Carlo/Pierino -. Certamente i bambini, quelli delle elementari che sgranano i loro occhioni quando mi trucco, cambio d'abito, faccio il pagliaccio o l'equilibrista mentre le ragazze suonano o cantano. E' una platea molto bella ma difficile, da conquistare pian piano sconfiggendo anche l'appiattimento da telecomando».

Mentre Carlo e Monica parlano, le tre figliolette «spolverano» il gelato e gridano di piacere ogni qual volta suona il telefono. «E' un lavoro», urla la piccola Jessica, 7 anni, e seconda elementare, mentre Zuleika frequenta la terza media e Solange è al penultimo anno dell'istituto tecnico per programmatori di Asti.

Rimpianti?

«Onestamente no - rispondono all'unisono Carlo e Monica -: certo si poteva fare di più o fare meglio, ma noi non rimpiangiamo le scelte fatte e ci sembra che anche le nostre ragazze le approvino. C'è però una cosa che ci amareggia, molti si stanno improvvisando saltimbanchi o si spacciano per tali con spettacolini improvvisati che lasciano un brutto ricordo nel pubblico e quindi rovinano il mercato, chiamiamolo così. Ecco, noi non diciamo di essere i migliori, ma certamente siamo gli unici veri saltimbanchi del Piemonte. Ci piacerebbe che la gente lo sapesse».

Alberto Gedda

Quasi ogni giorno partono da Viarigi per tenere spettacoli un po' ovunque

Sopra, la famiglia Paschini al completo. A sinistra, la biondina Jessica di sei anni, la bruna Zuleica e Solange di diciassette anni. A destra in alto, la mamma Monica e, sotto, ecco il bravissimo Carlo Paschini, che ha insegnato il mestiere a tutta la sua tribù

Una scena di «Rosencrantz»: primo a sinistra è Richard Dreyfuss, Amleto

ANTEPRIMA

Il celebre commediografo inglese ha rielaborato con buon esito un suo testo teatrale di 20 anni fa. Intanto si continua a commentare «GoodFellas», applaudito e discusso film di Martin Scorsese interpretato da Robert De Niro

Da «Cold light of day», in programma oggi alla Settimana della critica

Venezia: in concorso oggi «Rosencrantz e Guildenstern» di Stoppard

Gli attori dimenticati di «Amleto»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Per una Mostra che non promuove rivelazioni ma rilancia nel senso migliore il cinema di papà, l'esordio come cineasta di un celebre commediografo significa un colpo andato a segno.

L'inglese Tom Stoppard scrisse ventiquattro anni or sono *Rosencrantz e Guildenstern sono morti* riprendendo in senso sarcastico il mito dell'*Amleto* e l'impotenza (o missione) dell'arte. Rosencrantz e Guildenstern sono due personaggi secondari dell'opera di Shakespeare, travolti dai fatti, ma soprattutto dimenticati dall'autore. Nella nuova versione per le scene di Stoppard, i due si comportavano come una stazione ferroviaria che ospiti in frettoloso transito il treno dell'Amleto.

Nella successiva rielaborazione cinematografica in programma oggi alla Mostra (che Stoppard ha finito col girare personalmente per disperazione nei confronti di registi che giudicava generici) Rosencrantz e Guildenstern tirano il fiato e riprendono coraggio. Sennonché — è questa un'intuizione finissima — si comportano da attori e non da guerrieri, mancando quindi d'influire sull'azione drammatica che vede tuttora Amleto rovinarsi e i cattivi esaltarsi.

Girato in Jugoslavia con una singolare coppia di attori quali Oldman e Roth che giocano a fare i fratelli De Rege all'elisabettiana, il film sottolinea l'eclettismo di uno dei talenti della nostra scena attualmente ovunque alla ribalta con *La casa nata*.

Ambientazione e montaggio non si direbbero affatto da principianti, più esso è forzato il gioco dei primi piani e dei campi-controcampi. I quali indicano nell'essenzialità del loro linguaggio cinematografico l'ossessione di non essere all'altezza, il che produce rigidità.

Indubbiamente però l'atmosfera da «giorno dopo» riguarda stamattina al Lido soltanto l'applaudito e discusso *GoodFellas*, di Martin Scorsese. Non ci sono dubbi che, nel riprendere amaramente l'ambizione di normalità ostentata da una comunità della mafia italo-americana, attori come Robert De Niro, Joe Pesci e Ray Liotta abbiano conseguito un duplice scopo.

Il momento estatico è dato dall'assoluta mancanza di affettazione e di enfasi. Siamo sempre a un passo dal considerare impiegatizio il tran tran di sicari e ladri che vivono tutti insieme nel rispetto pauroso della famiglia malavitosa e nel rispetto ipocrita della famiglia personale. Un'ambiguità che si rintraccia negli artisti.

Qui spicca l'aspetto per così dire etico dell'operazione abbozzata dal regista sulla scorta d'un libro di [illegible] Pileggi. Mai assolutamente mai come purtroppo avviene in certi prodotti italiani, siamo portati per mancanza di modelli a idealizzare il crimine. Joe Pesci che uccide per una battuta idiota, Liotta che da ragazzo vuole fare il gangster come noi volevamo fare gli esploratori e Robert De Niro che tutto conteggia da ragioniere dell'orrore, ebbene tutti scolpiscono con i loro depravati compagni una serie di mostri abominevoli.

I limiti dell'operazione consistono nell'eleganza registica stessa che impedisce di variare la struttura diaristica e di moderare l'assillante colonna sonora che esprime confusione mentale. Non vorremmo tuttavia che la piccola pausa d'un maestro del cinema lo relegasse in seconda posizione dietro a false scoperte come i ragazzi dentro e fuori di Marco Risi.

Piero Perona

Il regista Tom Stoppard

Torna il deserto dei sentimenti

VENEZIA ● Ritorno al bianco e nero. Per [illegible] anzi sottolineare emotivamente, insieme alle cadenze del racconto, ciò che potremmo definire il deserto dei sentimenti. Si parla oggi del film del ventottenne neoregista americano Haldan O. Hussle, da noi visto, come sempre in anteprima, sullo schermo della Settimana della Critica «[illegible] Still There» [illegible] a bassissimo costo, appartenente a quel cinema indipendente americano che sembra defunto ma che ogni tanto [illegible] degli Anni 60, rivela qualche sussulto.

Disadorno fino all'osso, sgranato nella fotografia quasi a voler significare che la realtà (o la sua finzione) colta dalla cinepresa è stata fissata sul nastro di fotogrammi quasi per caso, addirittura per errore. Infatti gli approcci che il protagonista, uno studente chiamato Boston, ha con l'altro sesso, non vengono mai sufficientemente approfonditi. Perché si tratta solo e unicamente di questo, dei vari tentativi che Boston mette in pratica per portare dalla «sua» parte una qualche ragazza, di conquistarla al suo modo di vedere la vita. E ogni volta puntualmente viene piantato in malo modo. E dire che si tratta sempre di donne assai diverse, per carattere e mentalità [illegible].

[illegible] che non va? Boston se [illegible] Mentre porta [illegible] scrittura di un suo saggio [illegible] non conosce [illegible] ogni colpa alla partner. Mentre risulta evidente che è lui a non funzionare. Non tanto sessualmente [illegible] (punto la sua reazione) [illegible] ragazza lo accusa di volersi imbrigliare [illegible] sul suo modo di pensare. «Vuoi che io sia felice solo perché mi trovo in tua compagnia», gli grida una, uscendo dal [illegible] e sbattendo lo sportello.

Fin da prima dei titoli di testa abbiamo emblematizzato in una sorta di segno sbiancato e le cui [illegible] ritroveremo alla fine del film il motivo portante dal [illegible] di intreccio. Sullo sabbioso dune di un deserto una donna appare adagiata priva di sensi. Da lontano arriva Boston. La vuole soccorrere. Pensa abbia bisogno d'acqua, ma lei allontana la borraccia che lui le porge. E un'altra figura, lontano, quella di [illegible] casualmente ad una [illegible] che è tutto [illegible] non vuole vivere.

Sarà la medesima donna che [illegible] contatti con [illegible] di una promozione che le è stata promessa, costei si suicida.

Che dire? Un film desolato, però anche senz'anima poiché Hussle, il regista, usa modi narrativi distaccati. Come se tra la «camera» e ciò ch'essa riprende vi fosse uno spesso cristallo.

Anche la ventitreenne neoautrice inglese Fhiona Louise per il film visto ieri nella stessa sezione del festival veneziano, «Cold Light of Day» (La fredda luce del giorno), usa la fotografia [illegible] Ma è la materia raccolta [illegible] della realtà ad essere [illegible] caso psichiatrico di un uomo dai forti problemi sessuali che uccideva e sezionava i giovani partners, [illegible] Inoltre qui, al di là della [illegible] Fhiona Louise conosca ogni regola del montaggio e della scrittura di un film.

Piero Zanotto

Ieri all'Auditorium: grande duo dei solisti Zagnoni-Campanella

TORINO ● Benché il repertorio di musiche per flauto e pianoforte non possa dirsi ai primissimi posti negli indici di gradimento del pubblico, con questa formazione strumentale «Settembre Musica» ha registrato ieri sera all'Auditorium Rai un afflusso comunque considerevole di spettatori, dopo aver più volte raggiunto il «tutto esaurito» nei precedenti appuntamenti.

Le ragioni di tale adesione soddisfacente per gli organizzatori sono da individuarsi, oltre che a livello generale nella popolarità del festival stesso, anche nella bravura e celebrità dei solisti intervenuti in questa occasione, entrambi noti internazionalmente.

Il flautista Giorgio Zagnoni ha alle spalle una lunga esperienza orchestrale, cui ha fatto seguito un'intensa attività concertistica. Lo accompagnava il pianista Michele Campanella che concilia la sua carriera di solista con una costante [illegible] alla musica da camera, spesso affiancandosi ad altri prestigiosi artisti.

Compresa tra le opere non numerate la *Sonata in si bemolle maggiore* per flauto e pianoforte WoO Anh. 4 di Beethoven rientra comunemente nel repertorio destinato a questo duo strumentale, pur avendo dato origini ad una irrisolta diatriba circa la sua autenticità.

All'«Allegro» piuttosto convenzionale di stampo mozartiano gli interpreti hanno conferito un alone di grazia e levità, trasformando il contegno un po' accademico di certi passaggi in un elegante dialogo salottiero.

Dopo gli echi rossiniani della «Polonaise» — della quale Zagnoni coglieva appieno lo spirito operistico — e il ricordando ma [illegible] del «Largo» qualche intonazione rivelatrice è emersa nel finale «Tema con variazioni» [illegible] caratteri di esercitazione brillante.

[illegible] qualità dei due hanno avuto [illegible] migliori per mettersi in luce nella più matura *Serenata in re maggiore* op. 41. Vi sono in [illegible] lavoro beethoveniano articolazioni di fraseggio tali da porre in risalto fin dalle prime battute le peculiari caratteristiche tecnico-espressive del flauto. La parte pianistica dispone inoltre di un'originalità che si affranca sovente dai cliché dell'accompagnamento settecentesco, per emergere talvolta in qualche breve ma pregnante interludio.

Dalle note di *Syrinx*, opera capitale nella letteratura per flauto solo composta da Debussy nel 1913, Zagnoni ha tratto un'atmosfera d'incanto, soggiogando l'uditorio col fascino esotico di questa improvvisazione cristallizzata.

Con la *Sonata* op. 94 per flauto e pianoforte di Prokofiev, che reca l'impronta di una speciale personalità creatrice, la maturità interpretativa del duo ha trovato un adeguato cimento, offrendo momenti di autentico diletto ai presenti in sala.

Dopo gli applausi ha fatto seguito come bis la pseudo-iberismo del *Pezzo in forma di habanera* di Ravel.

Il pianista Michele Campanella

Orazio Mula

Pummarò è grama la vita

TITOLO	Pummarò
REGIA	Michele Placido
ATTORI	Pamela Villoresi Thywill Amenya Franco Interlenghi
GENERE	Drammatico
SALA	Capitol

Pummarò è un immigrato di colore che campa una vita grama e non incontra che diffidenza intorno a sé. Una figura d'attualità, che Michele Placido sceglie per il suo esordio nella regia.

TRAMA — E' il fratello di Pummarò, un laureato che non conosce la violenza, il protagonista di quest'opera di denuncia. Siamo all'aggiornamento del cammino della speranza intrapreso da tanti italiani nella prima metà del secolo con l'immigrazione interna.

Dallo sfruttamento camorristico nel agro meridionale alla carità pelosa d'un albergatore in Roma fino agli alti e bassi di Verona gaia e razzista, per questo novello Pummarò non si aprono orizzonti. Giunto in Germania ecco la diffidenza della guardia, e la scoperta d'una morte ingiusta. Solo, erede della miseria di Pummarò distratto dal consumistico affannarsi della gente per il Natale, l'uomo capisce che per lui sorgeranno ancora difficoltà.

GIUDIZIO — In Michele Placido, attore di estrazione popolare nonostante l'esperienza di teatro con Strehler e di cinema con Ferreri, l'ispirazione ha l'andamento malinconico e ripetitivo di una canzone inserita in una sceneggiata. Ci sono gl'infelici e si versano le lacrime, che fare?

Con le forzature di rito, Placido dimostra di guardare alla vena secondaria del nostro realismo, con l'attenzione al dialetto e la predilezione per gli esterni. Non adotta la sintesi ma la sotto lineatura e crede nell'amore più che nella solidarietà. A modo suo è coraggioso forse perché sa che con il «commissario Cattani» il pubblico è sempre d'accordo.

p. per.

A Settembre Musica i suoni di Donatoni

TORINO ● Con Franco Donatoni, nel segno della musica contemporanea, si apre la terza settimana del Settembre torinese. Con questo omaggio monografico a un compositore moderno, il festival esprime la sua più originale prerogativa.

E' la carta d'identità di Settembre Musica quella di assumersi ogni anno il compito di presentare, accanto alle opere del grande repertorio, quelle di un esponente della nuova vicenda sonora.

Donatoni, veronese trapiantato a Milano dove insegna composizione al Conservatorio, è partito da posizioni bartokiane, assimilando la lezione di Hindemith e di Stravinskij, per sviluppare in seguito il proprio linguaggio attraverso i sentieri «difficili» dell'avanguardia.

Il medaglione allestito da Settembre Musica comprende un ciclo di cinque concerti che abbracciano i vari generi del lavoro di Donatoni, dall'orchestra alla composizione cameristica, dal pianoforte alla vocalità e alla banda magnetica.

Si comincia oggi pomeriggio alle ore 16 al Piccolo Regio. L'Ensemble 2e2m diretto da Paul Méfano esegue una serie di brevi composizioni cameristiche, mediamente non superiori ai dieci minuti ciascuna, appartenenti agli ultimi dieci anni. Si tratta di *Ave*, per ottavino, glockenspiel e celesta, *Ombra*, due pezzi per clarinetto contrabbasso; *L'ultima sera* per voce femminile e strumenti; *Nidi*, due pezzi per ottavino; *Cinis*, per voce femminile e clarinetto basso e, infine, *Chantal*, per arpa solista, flauto, clarinetto e quartetto d'archi.

Questa sera alle 21 al teatro Carignano e non al Conservatorio come annunciava il programma generale, il Nieuw Ensemble diretto [illegible] Spanjaard presenta un'altra serie di composizioni per piccoli gruppi strumentali che comprende il recentissimo *Refrain* del 1986 per otto strumenti, *Etwas ruhiger im Ausdruck* (1967) per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte, *Tema* (1981) per [illegible] dici strumenti, *Le souris sans sourire* per quartetto d'archi e *Sho*, per tre soprani e sei strumenti.

Prevalgono le composizioni dell'ultimo decennio anche nel concerto del Divertimento Ensemble diretto da Sandro Gorli domani ore 16 al piccolo Regio. Si ascolteranno: *Rondò* per quattro strumenti, *Le ruisseau sur l'escalier* per violoncello solista e diciannove strumenti, *Toy* per quattro strumenti, *Lumen* per 6, *Arpège*, per 6 e, in chiusura, *Fili* per flauto e pianoforte.

Domani sera alle 21 al Teatro Regio, un ritorno al repertorio con il concerto dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Radio Budapest, che conclude la rassegna dei grandi complessi dell'Est invitati quest'anno a Settembre Musica. Il direttore Andras Ligeti dirige il complesso ungherese in un programma di notevole originalità. Nella prima parte, tutta dedicata a Strawinsky, si ascolteranno la cantata giovanile *Le roi des étoiles* per coro e orchestra, composta nel 1911 e dedicata a Debussy, e l'austera *Sinfonia di salmi* del 1930, uno dei punti di riferimento nella musica sacra del Novecento. Ancor più rara la seconda parte del programma che comprende due composizioni per grande orchestra di Bela Bartók, i *Due ritratti* dell'op. 5 e la cantata profana per soli, doppio coro e orchestra dal titolo *I nove cervi fatati*, un capolavoro della maturità, dove confluiscono l'ansia di libertà e l'amore per la natura dell'autore.

Riprende mercoledì, con il concerto delle ore 16 al Piccolo Regio, il ciclo dedicato a Donatoni. Il complesso Carme, direttore Luca Pfaff esegue una serie di brani di vari periodi: *Spiri* per 10 strumenti; *Rima*, due pezzi per pianoforte; *Alamari* per cello, contrabbasso e piano; *Hot*, per sassofono e sei strumenti; *Clocks* per due pianoforti [illegible]

La rassegna riservata all'opera di Donatoni si conclude mercoledì alle 21 all'Auditorium. José Ramon Encinar, che è stato allievo del compositore, dirige la Sinfonica della Rai di Torino in una serie di brani fondamentali [illegible] *Puppenspiel* [illegible] per orchestra *Arie* [illegible] composta nel 1975 come omaggio postumo a Bruno Maderna.

Giovedì alle 16 presso il Tempio Valdese sono di scena il violino e il pianoforte in duo. Si tratta rispettivamente di Vasko Vassiliev e di Louis Demetrius Alvanis: in programma Mozart, Beethoven, Ysaye, Chausson, Ravel.

La sera [illegible] l'Orchestra del Teatro Regio concluderà nella sede di Piazza Castello la sezione sinfonica di Settembre Musica. Zoltan Peskò dirige la Nona Sinfonia in re maggiore di Mahler.

Venerdì ore 16 al tempio Valdese si esibisce un trio formato da Heinz Holliger, oboe, Thomas Demenga, violoncello e Christiane Jaccottet, clavicembalo. Pagine di Carl Philipp Bach, Ligeti, Holliger e Scarlatti.

Il sestetto [illegible] protagonisti del concerto di venerdì [illegible] Carignano [illegible] il Quartetto Paolo Borciani con l'aggiunta di [illegible] alla viola e Siegfried Palm al violoncello: il Sestetto in sol maggiore op. 36 di Brahms.

Settembre Musica propone quest'anno anche l'integrale delle Sonate per pianoforte di Beethoven. Sabato ore 16 presso l'Aula Magna della Caserma Cernaia, la pianista Anna Maria Cigoli dà inizio al ciclo, in programma quelle dell'op. 27, 28, 78 e 101.

Primo appuntamento con il lied, sabato ore 21 al teatro Carignano. Il tenore Gosta Winbergh esegue [illegible] Ardillo, Sibelius, Strauss e Mozart.

Domenica, ore 16 Caserma Cernaia [illegible] del ciclo Beethoven: Paola Bruni esegue al pianoforte le Sonate de l'opera 2 n. 1, dell'op. 14 n. 2 e dell'op. [illegible]

[illegible] Quintetto in sol maggiore op. 111 e il Sestetto in si bemolle maggiore op. 18.

Giorgio Gervasoni

OGGI IN TV

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Ciao fortuna** gioco a premi
14,15 FILM ● **Il signore e la signora Smith**, di Alfred Hitchcock, con Carole Lombard, Robert Montgomery, Gene Raymond. Usa commedia 1941 — *Film di Hitchcock ma in cadenze di commedia, senza scosse di adrenalina, quindi. I coniugi Smith, che si amano intensamente nonostante ripicche e dispettucci, scoprono che in realtà non sono marito e moglie*
15,50 **Tennis**, Torneo di Arzachena (Sassari)
16,20 **Aspettando Bigi**
17,20 **Canne al vento** di Grazia Deledda. Prima puntata
18,46 **Santa Barbara** telefilm
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Le due vite di Mattia Pascal**, film in due parti diretto Da Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Flavio Bucci, Laura Morante Alessandro Haber Seconda ed ultima parte *Mattia, sfruttando la falsa notizia della sua morte, ricomincia una nuova vita come signor Meis. Torna a Roma in una pensione, ritrovando antichi legami e quella prevedibilità quotidiana che aborriva. Fuggirà ben presto anche da questa nuova identità per restare il fu Mattia Pascal*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento al cinema**
22,40 Dal Rossini Opera Festival di Pesaro 1987 **L'occasione fa il ladro**, burletta per musica di L. Prividali Musica di G. Rossini. Con Ernesto Gavazzi Luciana Serra. Direttore Salvatore Accardo
0,30 **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

9 — **Tao tao**, cartoni
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,15 FILM ● **Il successo**, di Mauro Morassi, con Vittorio Gassman, Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant. Italia commedia 1963
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Su e giù per Beverly Hills**. telefilm
12,30 **Fuorilegge** telefilm, *Lo scrittore e i cowboy*

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Saranno famosi** telefilm. *Solo buoni amici*
15,15 **Ghibli**. *I piaceri della vita*, con Maria Giovanna Elmi
16,15 **Mr. Belvedere**, telefilm
16,25 FILM ● **Arciere del re**, di Richard Thorpe, con Robert Taylor Usa avventura 1955
18 **La Rai a Venezia. Memorie e frammenti di Festival**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm con Karl Malden e Michael Douglas
19,45 **Tg2**

20,30 **Il commissario Köster**, telefilm con Siegfried Lowitz. *La donna del carcerato*
21,35 **Palcoscenico.** Stagione di prosa 1990. **Signori, io sono il comico**
22,40 **Tg2 Stasera**
22,50 **Venezia '90: un cinema per il Cinema**
23,30 **Stelle in fiamme**
0.25 **Tg2 Notte**
— **Meteo2**
0.40 FILM ● **Funerale a Berlino**, di Guy Hamilton, con Michael Caine, Oscar Homolka. Eva Renzi Gran Bretagna spionaggio 1966 — *Anni Sessanta, in piena guerra fredda Harry Palmer un agente del servizio segreto inglese, ha il delicato incarico di far oltrepassare il muro di Berlino a Stock, colonnello russo. Palmer, coadiuvato da un infido tedesco senza scrupoli, decide di far passare il colonnello nascondendolo in una bara. Alcuni agenti israeliani disturbano il piano*

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Thundercats**, cartoni animati
9.50 **Alla ricerca dell'animale più misterioso dell'Urss**, documentario
10.20 **Mister Magoo**, cartoni animati
10,50 **Le tigri di Chikawan**. documentario
11,10 **Ho sposato tutta la famiglia**, sceneggiato
11,55 **Capitol**, serial, con Rory Calhoun

RAITRE

14 — Rai **Regione**, tg regionali
14,10 **Amazzonia: un problema scottante**
15,05 Punta Ala **Equitazione. Campionato F3**
15,30 **Baseball: una partita**
16,05 Mestre **Tennis**
16,45 FILM ● **Agguato ai Tropici** di John Huston, con Humphrey Bogart, Mary Astor Usa avventuroso 1942 · *Professore statunitense che simpatizza per i nipponici cerca di convincere un ufficiale del controspionaggio Usa a passare dalla loro parte*
18,10 **Il meglio di Raitre**
18.45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
19 — **Telegiornale**
19,30 **Tg3 Regione**
19.45 **Schegge**

20 — **Bambirichinate**, programma di Gianna Schelotto. Conduce Enza Sampò. *Sulla psicologia dei bambini; loro mondo fantastico; sul comportamento dei più piccoli; candid camera su minori dai 3 ai 7 anni*
20,30 **Il processo del lunedì**
22 **Schegge**
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 FILM ● **Piraña**. di Joe Dante, con Bradford Dillman, Heather Menzies Usa drammatico 1978 — *La sparizione di due campeggiatori induce un'intraprendente investigatrice privata ad indagare assieme a un amico nei pressi di una base dei marines ora abbandonata. I due scoprono che la base è invece in piena attività: c'è un allevamento di feroci piraña che l'esercito intende impiegare nella guerra del Vietnam. E' un segreto troppo pericoloso per l'investigatrice*
0.05 **Tg3 Notte**
0,35 **Blob a Venezia**

12,35 FILM ● **Rascel Fifì** di Guido Leoni, con Renato Rascel, Dario Fo Franca Rame. Italia comico 1957

RETE 4

13,35 **Sentieri** teleromanzo con Kim Zimmer, Krista Tesreau, Terrel Anthony
15,40 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman, *Il ripensamento*
16,45 **Andrea Celeste**, telenovela
17,50 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick Susan Lucci
18,20 **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly, Jack P Wagner
19.25 **Febbre d'amore**. teleromanzo con Rod Mulliner, Eileen Davidson

20,30 **Ciak a Venezia**. news
20,40 **Colombo**, telefilm. *L'ultimo saluto al commodoro*
22.35 FILM ● **Anni di piombo**, di Margarethe Von Trotta, con Jutta Lampe, Barbara Sukowa. Germania drammatico 1981 *Juliane e Marianne sono le due figlie di un rigido pastore protestante. La prima è dura e orgogliosa. La seconda è mite e sensibile. Juliane diventa giornalista impegnata, Marianne diventa una terrorista in clandestinità. Dopo qualche anno Marianne viene arrestata e Juliane la va a trovare in carcere. Marianne fa lo sciopero della fame e muore. La sorella vuole saperne di più, scopre che la ragazza è stata uccisa, ma non riesce a divulgare la notizia*
0,40 **Mannix**, telefilm con Mike Connors
1,40 **Barnaby Jones**, telefilm

8,20 **Bonanza**, telefilm
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
— **Amandoti**. teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11 — **Così gira il mondo**, sceneggiato
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**. cartoni animati:
— **Juny Peperina inventa tutto** · **Lulù, l'angelo tra i fiori**

ITALIA 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm
14 — **Happy days**, telefilm
14,30 **Compagni di scuola** telefilm
15 — **Supercar**, telefilm. *Nuova identità*
16 — **Bim Bum Bam**, per ragazzi
— **Balliamo e cantiamo con Licia**, telefilm
— **Lotti**, cartoni animati
— **Kilby**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm. *La regina dei diamanti*
18,30 **Supercopter**, telefilm con Jan Michael Vincent
19,30 **Casa Keaton**. telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter-Birney
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni animati

20,30 **Festivalbar '90** presentano Susanna Messaggio e Gerry Scotti Finale. Prima parte — *Gran finale, oggi e domani, all'Arena di Verona. Stasera sono di scena i big a trentatré giri: Luca Carboni, Fabio Concato, Mango, Eros Ramazzotti, Ron, Enrico Ruggeri, Sciaipi*
23 · New York **Tennis. Torneo Flushing Meadows**

8,30 **Superman**, telefilm
9 **Ralphsupermaxieroe**. telefilm
10 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 **Rin Tin Tin** telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,30 **Benson**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori** quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con C. Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, rubrica
16 · **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi
16,55 **Doppio slalom**, gioco
— **Babilonia**, quiz
17,50 **O.K. Il prezzo è giusto**. con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**. con Marco Columbro

20.30 FILM ● **Nikita - Spie senza volto**, di Richard Benjamin, con Sidney Poitier, River Phoenix. Usa poliziesco 1988 — *Un adolescente scopre che i genitori sono (stati?) spie del Kgb. Un agente federale di colore è incaricato di controllare le loro mosse, e intanto fa amicizia con il ragazzo. Il quale, disorientato, finisce inevitabilmente per cacciarsi nei guai. Buona prova d'attori*
22,30 **Charlie Angel's**, telefilm
23,15 **Maurizio Costanzo Show edizione estiva**
1 — **Marcus Welby**, telefilm

8 — **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
9 - **Hitchcock**, telefilm
9,30 **Diamonds**, telefilm. *Caccia al cadavere*
10,30 FILM ● **L'uomo che amo**. di Frank Borzage, con Charles Boyer. Usa drammatico 1937
12,30 **Due come noi**, telefilm

GRP

14 — **I samurai senza padrone**, telefilm
16,30 FILM ● **Amori di mezzo secolo**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor** notiziario
19.35 **Quentin Durward**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**
21,30 **Tribuna stadio**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor** notiziario
24 — **Tribuna stadio**
1 — **Film no stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Señorita Andrea** telenovela con Andrea Del Boca
15 **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Mod Squad (I ragazzi di Greer)** telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Laverne & Shirley**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Termometro dell'economia**
20 — **L'albero delle mele** telefilm
20,30 FILM ● **Fra le tue braccia** Usa commedia 1946
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — **Termometro dell'economia**
0,30 **Le auto della settimana no stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Amore proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato con Dorothy Malone
16 — **Programmazione locale**
17.30 **Super 7**, varietà con Carlo, Frittella e i cartoni animati
19,30 **Baretta**. telefilm
20,30 FILM ● **Arrivano i gatti**. di Carlo Vanzina con Umberto Smaila, Nini Salerno, Jerry Calà, Franco Oppini Italia comico 1980
22,20 **Colpo grosso** quiz con Umberto Smaila
23,10 **Giudice di notte**, telefilm, *Attenti al giudice!*
23.40 FILM ● **Effetto dei raggi gamma sui fiori di Matilda**, di Paul Newman, con Joanne Woodward, Nell Potts. Usa drammatico 1972
1,35 **Colpo grosso**. quiz con Umberto Smaila

QUARTARETE

13,55 **Tg4 Lo sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — FILM ● **Assassinio di 1° grado**, con Janet Leigh. Usa drammatico
16 **Curro Jimenez** telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17.30 **L'idolo**, sceneggiato con E. Puma
18.45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia, cronaca e sport**
19,30 **Rosa... de lejos** sceneggiato
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 **Magic**, rubrica
21 — **Anteprima**
22,15 **American catch**. sport
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show** varietà
0,05 **Automarket tv** programma promozionale
0,30 **Supersexy show** varietà

QUINTARETE

13 — FILM ● **Furia rivoluzionaria**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
16 — **Curro Jemenez** telefilm
17 - **Mechander Robot** cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**. cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Panico**, telefilm
19 **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 **Mechander Robot**, cartoni animati
20,30 FILM ● **Teen-agers**
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documenti
24 — FILM ● **Pazza guerra**

SUPERSIX

13 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta** attualità
14 — **The Best Studio Rock**, musicale
15 — **Videostar in concert**
16 **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Stephany**, telefilm
17,30 **Re Artù** cartoni animati
18 — **Ultraman** telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
19,30 **Re Artù**, cartoni animati
20 - **Attualità**
20,30 **Dancin' Days**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **The Bill Cosby show**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Concerto.** *Downchild Blues Band*
24 — **The Bill Cosby show**, situation comedy
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1.30 **Buona notte con...**

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi** con Dodi Moscati
15.03 **Aahm! Un milione di anni a tavola**
16 - **Il Paginone estate**. a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera**. Davide Monteman in «L'eterno viandante» Franz Liszt e il suo tempo
19,15 **Ascolta, si fa sera**, conversazione religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**, con Umberto Eco
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata. Pensione Bellavista**, originale radiofonico
21 30 **Colori**, con Dina Luce
22 — **Teoria e pratica della danza del ventre**
22,20 **Momenti**. Il meglio delle belle notizie dal mondo
23,05 **Le telefonate**, di Antonio Spinosa

RAISTEREOUNO

15 **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodromo**
22 57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Alta definizione**, parole crociate a premi, conduce Mario Brusa
14 15 **Programmi regionali**
15 **Memorie d'estate**, con Ruggero Po. **La luna e i falò**. di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
15,30 **Media delle valute · Bolmare**
15,45 **Memorie d'estate**
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.**, di Mauro De Cillis
17.40 **Una tazza di tè**
18 — **Sound track**. Musiche di vecchi film a cura di Francesco Vairano
18,35 **Grandi romanzi, grandi sceneggiati**. *Notte e giorno*, di Virginia Woolf
19,50 **Colloqui, anno III**. conversazioni con gli ascoltatori di Graziella Riviera
22,46 **Felice incontro**, parole e musiche nella notte, con Felice Andreasi
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

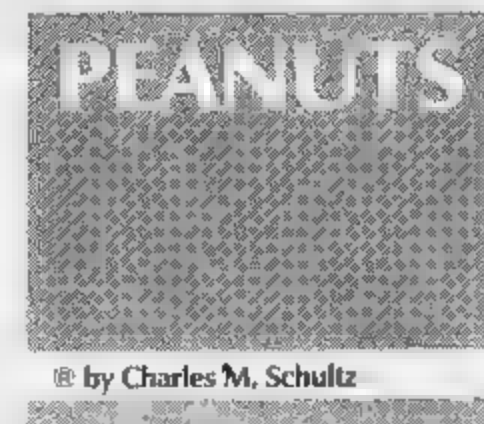
15 **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19 50 **Stereoduecuassic**
22.30 **Raistereonotte**

RADIOTRE

14 — **Compact club**. *Quartetto Amadeus*
15 **Itinerario musicale**
15,45 **Concerti jazz**. *Triplicates*
17.30 **Dse Quindici anni**, programma educativo per giovani
17,50 **Scatola sonora** Prima parte
19 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19.45 **Scatola sonora** Seconda parte
21 — **Direttore Muhai Tang**. Pianista Bella Davidovich. Musiche di Grieg, Rachmaninov
22,30 **Lo spleen di Parigi**, di Baudelaire. Prima trasmissione
23 - **Blue note**, a cura di Renzo Nissim
23.35 **Il racconto di mezzanotte**. di Gemma Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5.45 **Il giornale dell'Italia**

® by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 **Visionaires**, cartoni animati
14,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
15 — **Capitan Power**, telefilm
15,30 FILM ● **Due soldi di felicità**, con Armando Francioli, Maria Pia Casilio. Italia commedia 1954 — *Un giovane squattrinato ma dotato di una notevole voce decide di tentare la via del canto. La sorte non gli è favorevole. Il protagonista rinuncia al suo proposito e sposa la fanciulla che ama*
17 — **Palcoscenico**, telefilm
18 — **Galactica**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Una sera c'incontrammo**, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider, Lia Tanzi. Italia commedia 1975 — *Parodia di Love Story, comicissima per chi conosce il noto best seller, meno comica per gli altri. Il pendolare lombardo Odeon incontra la miliardaria americana Minnie, che mostra d'innamorarsi di lui e comincia a sottoporlo ad una corte tanto serrata quanto fastidiosa e prepotente. Lui cede, e appena cede lei lo rifiuta preferendogli un altro*
22,30 FILM ● **Riflessi di luce**, di Mario Bianchi, con Pamela Prati, L. Gemser. Italia 1987
24 — **Night heat**, telefilm con Jeff Wincott, Scott Hylands
1,30 **Capitan Nice**, telefilm
2,30 **Film non stop**

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
10 — **Una moglie e il suo nemico**
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati

MONTECARLO

13 **Sport estate**
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Ai confini delle tenebre**, miniserie di Martin Campbell, con Bob Peck, Joe Don Baker. Usa drammatico 1986
14,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
15 FILM ● **L'uomo che gridava al lupo**, di Walter Grauman, con Edward G. Robinson, Martin Balsam, Diane Baker. Usa drammatico 1970
16,30 **Snack**, cartoni
— **Attenti a Luni**
— **Scooby Doo**
— **Il magnifico Ercole**
18 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm. *L'amica d'infanzia*
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm. *Un atto d'amore*
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ● **Cinque giorni da casa**, di George Peppard, con George Peppard, Savannah Smith. Usa drammatico 1978 — *Un galeotto apprende che suo figlio, gravemente ammalato, è ricoverato in un vicino ospedale. Allora studia un accuratissimo piano di fuga ed evade per raggiungere il piccolo. Ma la polizia gli sta dietro*
22,30 **Segreti e misteri**. *I ninja*
23 **Stasera news**
23,15 **Stasera sport**
24 — FILM ● **Lilith - La dea dell'amore**, di Robert Rossen, con Warren Beatty, Jean Seberg, Peter Fonda. Usa drammatico 1964 — *Vincent torna dalla guerra e va a lavorare in un manicomio. Incontra una splendida paziente, se ne innamora e induce al suicidio il paziente di cui lei si è innamorata. La donna impazzisce del tutto*

10 — **Il grigio e il blu**, miniserie
11 — **Cassie & Co**, telefilm
12 — **Snack**, varietà di cartoni animati
— **Devlin**
12,30 **Il mago Merlino**, telefilm

SVIZZERA

13,55 **Note popolari della Svizzera italiana**
14,20 **Telenovela quiz**
14,25 **Lasciate che ci provi**, sceneggiato
15,25 **Quattro chiacchiere e un po' di musica**
16,15 **Il campo e la piazza**
16,50 **Il cammino della libertà**, telenovela con Lucélia Santos, Rubens De Falco
17,30 **Disegnami una storia**
18 — **Bersaglio rock**
19 **Attualità sera**
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **1890**, l'ultima rivoluzione ticinese
21,10 **S.O.S. agenzia persone scomparse**
22,15 **Archivi del tempo**
22,45 **Piaceri della musica**, Bach, Mozart, Beethoven, Chopin
23,15 **'Allo 'allo**, telefilm
23,40 **Teletext Notte**

12,25 **Alf**, telefilm con Max Wright. *Una vacanza sfortunata*
12,50 **A come Animazione**, cartoni

CAPODISTRIA

13,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Prima edizione
16,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Seconda edizione
16,45 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17,30 **Calcio - Campionato argentino**
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Terza edizione

20,30 **Calcio - Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale
22,15 **Telegiornale**
23,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
24 — **Calcio - Mezzanotte gol**, palloni in rete da tutto il mondo
0,15 **Bordo ring**, boxe
1,15 **Calcio - Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale

RETE 7 PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 **Junior tv**, cartoni animati
14,40 **L'ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni animati
17 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,30 **Sam ragazzo del West**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
20,20 **Amore dannato**
21,30 FILM ● **L'ultima odissea**, di Jack Smight, con Dominique Sanda, Jean-Michael Vincent. Usa drammatico 1977 — *A qualche mese dalla catastrofe nucleare i sopravvissuti di una base militare americana cominciano a cercare di riorganizzare la civiltà e iniziano il difficilissimo esodo verso altre oasi di vita. Il loro cammino è durissimo e pieno di scene agghiaccianti (come quella dell'ingresso nella città morta di Las Vegas). Strada facendo i protagonisti incontrano superstiti da salvare, nemici, catastrofi ecologiche e tempeste radioattive*
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Film**

RETE MIA

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19 — **Ziuq**, gioco
19,30 **Ceffi e ceffoni**, varietà
20,30 **Il fatto**, attualità
21 — **Killer camera**, con Giancarlo [illegible]
21,30 **Stunt**, attualità
22 — **Parliamo di ippica**
22,30 **Bios**, videomagazine di medicina
22,45 **Le storie di Ruggero Orlando**
23 — **Con simpatia in casa vostra**
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4**, informazioni nazionali e locali
13 — **Vivi natura**, rubrica
15,30 **La signora in rosa**, novela con Jannette Rodriguez, Carlos Mata
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 **Sfilata di moda**
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **Continuazione**, spettacolo
24 — **Film per adulti**

RETE CANAVESE

14,15 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — FILM ● **3 Superman a Tokyo**
18 — **Favole**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Portaerei**

VIDEOUNO

17 — **Telefilm**
18,45 **Telenciclopedia**
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Killer adios**. Italia western 1968
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Hello Larry**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale

TELESUBALPINA

14 — **I tre marmittoni**
16,30 **tutta una vita**, telefilm
18,30 **Laurel & Hardy**, cartoni
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
20 — **Sembra facile**, telefilm
20,30 **Giovani ribelli**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**. *Chi dite che io sia*, a cura di Riccardo Maccioni
23,30 **After Mash**, telefilm

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **L'indomabile**, telenovela con Leticia Calderon, Arturo Peniche
16,30 **Yesenia**, telenovela con Adela Noriega, Luis Uribe
17,30 **Nozze d'odio**, telenovela
18,30 **Cucina mia**, rubrica
19 — **Tga**
20,25 **Yesenia**, telenovela
21,15 **L'indomabile**, telenovela
22 — **Nozze d'odio**, telenovela

VIDEO MUSIC

11 — **I video della mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Pomeriggio in musica**
18 — **Anteprima rock live**
18,30 **Hot Line Europa**
19,30 **Bruce Hornsby special**
20 — **Super hit**. Edizione serale
22 — **On the air**
1 — **Blue night**
2 — **Anteprima rock live**

TIEFFE 9

15 — **Music television**
17 — **Supercartoni**
18 **Detective in pantofole**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**, attualità
20 **E le stelle stanno a guardare**, astrologia
22,15 **Oltre la notizia**, attualità
23,45 **Scacco matto**, telefilm

TELETIME

15 **Mondo**
15,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
18 — **Il calcio**
19,30 **Mauritius**, documentario
20,30 **Club Juventus**
21,30 **Mondo**
22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23 **Videovolto '90**, sfilata

SESTA RETE

13,30 **Mechander robo**, cartoni animati
14 — **Shopping time**, promozionale
15 — **Big foot**, telefilm
16 — FILM ● **Il coraggio di Lassie**
18 — **Il principe reggente**
20 — **L'Appuntotutto**, promozionale
20,30 **Storia dell'aviazione**
21,30 **Arthur, re dei Britanni**, telefilm
22 — **Cash and carry**, promozionale
23 — FILM ● **Una pioggia di stelle**
1 — **Storia dell'aviazione**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,45 **Avenida Paulista**, telenovela
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **I giovani uccidono**, con Jack Warner, J. Hanley. Gran Bretagna poliziesco 1949
22,30 **Teledomani**
23 — **Justice**, telefilm
24 — **Doppio gioco**
1,30 **No stop**

TELE VAL D'AOSTA

13 — **Film**
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Cappuccetto rosso**
16,30 **Spazio redazionale**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **Documentario**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Spazio redazionale**

IN POLTRONA

a cura di Stefano Pettinati

Se papà fa la spia

CANALE 5 — 20,30

Patria e famiglia a volte non vanno d'accordo. Si può immaginare che cosa sarebbe per un ragazzino americano scoprire che mamma e papà sono spie russe, ancorché in sonno. Il film è Nikita, uscì nel 1988, ebbe critiche poco calorose e scarso successo di pubblico. L'eroe è Sidney Poitier che qui fa l'ispettore Tibbs, sua specialità, solo che si chiama Roy Parmenter ed è un agente Fbi. Poitier Tibbs Parmenter indaga su una misteriosa arcispia russa, individua la coppia di ex gaghebeznik, fa amicizia col ragazzino e cerca di salvare la vita ai suoi, minacciati dall'arcispia che ha deciso di farli fuori per motivi non chiarissimi. Film a tre piani incrociati: il rapporto genitori-ragazzino, il rapporto ragazzino-agente Fbi e il thriller vero e proprio, che ogni tanto salta fuori dalle sequenze e ha un po' scombinato. Sidney Poitier nel doppiaggio italiano parla con la voce di Pino Locchi, quello che doppia 007. Che bravo Locchi, ma perché continuano a doppiare i film rubandocene metà?

Nikita: una scena

Brutto colpo

ITALIA 7 — 22,20

Ritorna **Colpo Grosso** e, visto che il punto di forza della trasmissione è riposto nel mostrare i glutei e i seni di varie ragazze molto belle, la grande novità consiste nel cambiare il parco delle ragazze. Per il resto: idem, a parte la scenografia: la sigla e i volti fissi che circondano il presentatore Smaila, tutte cose cioè di cui agli appassionati del programma spogliarello non importa nulla. Un comunicato stampa elenca una serie di nomi nuovi. Eccoli: tale Amy Louise Charles farà la cassiera, la non notissima Zaneta Fajova la guardarobiera, mentre le ragazze Cin Cin si chiamano, o fingono di chiamarsi, Jessica, Lena, Susanne, Suzana, Renate, Michelle e Bernardine. Il programma è stato venduto a mezzo mondo: chi possiede un satellite lo ritrova sul video a ogni ora con vari titoli, altri glutei, e altre facce al posto di quelle di Umberto Smaila. Nel 1989 i critici televisivi, unanimi, votarono **Colpo Grosso** come la più brutta trasmissione dell'anno. Replica tutte le notti all'1,35

Il nuovo Colpo Grosso

Processo anticipato

RAITRE — 20,30

Le prime cinque puntate del nuovo **Processo del lunedì** andranno in onda alle 20,30. Le altre torneranno invece all'ora solita, le 22 e qualcosa, a meno che il programma non registri uno straordinario successo di pubblico che potrebbe indurre la flessibile programmazione di Raitre a rendere permanente l'esperimento. Novità: ci sarà una sezione della trasmissione dedicata agli arbitri. Altra novità: ci sarà uno spazio regalato a Gianni Brera e ai telespettatori che vorranno telefonargli. La puntata d'esordio va in onda da Castelfranco Veneto dove stasera vengono consegnati i premi Ussi (strana sigla significante: Unione Stampa Sportiva Italiana). Fra le presenze certissime l'allenatore Beckenbauer e i calciatori Baggio, Schillaci e Gascoigne. Le prossime puntate verranno trasmesse da Napoli, dal Sestriere e da Milano. Compito a casa: segnare su un taccuino quante volte il conduttore, Aldo Biscardi, dirà «grazie» nel corso dei novanta minuti scarsi di programma

Biscardi

Lo spezzano in due

ITALIA 1 — 20,30

Mentre su Raidue splende l'impareggiabile e magnifico **Commissario Köster**, su Italia 1 termina il **Festivalbar** di Vittorio Salvetti. Termina, ma, com'è consuetudine risparmiatrice della rete, visto che con una serata sola se ne possono fare due grazie alle lungaggini e alla pubblicità, la finale all'Arena di Verona è stata spezzata in due programmi di un'ora e mezzo l'uno, in onda stasera e domani. Fra i cantanti che sfilano ci sono anche nomi da grandi occasioni: Gianna Nannini che presenta in anteprima tv nuove canzonette, il redivivo Rosalino Cellamare in arte Ron, Eros Ramazzotti, Fabio Concato, Enrico Ruggeri, Mango; più, in veste di ospiti, Lisa Stansfield e Bob Geldof, che fino a poco tempo fa si conosceva solo come organizzatore di colossali concerti benefici (vox populi è stato proposto per il Nobel) e adesso sta facendosi conoscere anche come musicista. Presentano Jerry Scotti e Susanna Messaggio, mentre l'organizzatore Salvetti interviene di continuo.

Lisa Stansfield

Piombo per critici

RETEQUATTRO — 22,30

Esclusivamente per chi ama i film che amano i critici. **Anni di piombo** arrivò nell'81, cioè nel momento di massimo fulgore del cinema tedesco gravido di concetti, è diretto e scritto da Margarethe von Trotta, ci fornisce una chiave di lettura femminista e un po' ambigua del terrorismo, prevede un buon novanta per cento di primi piani (il resto sono primi piani mutili) e non è mai stato un film molto amato, ad esempio, da chi rimpiange i western con John Wayne. Duetto di due attrici, Jutta Lampe e Barbara Sukowa, cioè fra le sorelle Marianne e Juliane (femminista l'una, terrorista irriducibile catturata l'altra), che nella realtà si chiamavano Gudrun e Christiane Ensslin. Gudrun Ensslin, sanguinaria esponente della Rote Armee Fraktion venne trovata uccisa in un carcere modello il 18 settembre del 1977. Si parlò di suicidio di Stato e sull'argomento non è che la von Trotta abbia fatto molto per disvelarlo. Il film narra il rapporto fra le sorelle e i tentativi della sopravvissuta per far luce sulla morte della prima. Leone d'Oro a Venezia.

Anni di piombo: una scena

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO 239 — LUNEDI' 10 SETTEMBRE 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1529 del 14/12/1989

E con Branduardi da domani sera ritorna la musica

Ultimi scampoli d'estate stasera a Carmagnola (campo sportivo) con il concerto di Francesco Baccini. Di lui ormai si sa tutto. O quasi: che è un ex camallo del porto di Genova, che dopo anni di Conservatorio ha cominciato a strimpellare al pianoforte le prime canzoni e che è diventato un «fenomeno» musicale per caso, due anni fa.

Adesso, che è famoso, benestante e indubbiamente bravo, lo vogliono tutti: i presentatori televisivi cercano di accaparrarselo senza esclusioni di colpi, il pubblico d'ogni età lo osanna, i critici lo paragonano a Fred Buscaglione, Paolo Conte, Tenco.

Insomma, chi non ha ancora ascoltato le sue canzoni, dove Rambo fa rima con rumba e fotomodelle con mozzarelle, lo faccia oggi. E non se ne pentirà.

Angelo Branduardi sarà invece di scena domani al Palasport, in occasione della Festa dell'Unità (il carnet prevede i Pooh il 20 e Angela Baraldi il 23). Il concerto del «menestrello» inaugurerà la stagione musicale (rock e pop), il cui programma prevede per i prossimi mesi artisti di grande talento e una presenza notevole di cantautori, primo fra tutti Francesco Guccini (27 novembre).

Amato in Francia, dov'è considerato un piccolo genio, Angelo Branduardi, che martedì presenterà lo spettacolo visto due estati fa alla Pellerina, in Italia gode di un buon seguito.

I suoi dischi sono acquistati da una élite di cultori della musica raffinata, tanto che è costretto a lavorare soprattutto all'estero, dove riscuote il successo che un artista del suo calibro giustamente merita.

E si passa a mercoledì con Rick Wakeman, mago delle tastiere ed ex organista degli Yes.

La storia di questo musicista dai capelli lunghi e biondi, che in concerto si presenta vestito di bianco, come un angelo, con al collo una sciarpa che riproduce i tasti del pianoforte, è lunga. Comincia verso la fine degli Anni Sessanta e prosegue, tra successo e gloria, nel decennio successivo, con la nascita degli Yes, che ora però non esistono più.

Ascoltato a Torino la primavera scorsa, Rick Wakeman torna in città da solo, per presentare l'ultimo disco, «Time Machine», con cui ha dato ampio sfogo al suo inesauribile amore per le tastiere, che maneggia a occhi chiusi e con un'abilità straordinaria.

Ancora musica italiana venerdì 14 ad Avigliana (piazza del Popolo), con il Banco, storico gruppo del rock-pop nostrano capeggiato da Francesco Di Giacomo, che presenterà il concerto-spettacolo (prodotto da Assemblea Teatro) «Da qui Messere si domina la Valle», la sera d'inaugurazione del festival «MagicAvigliana». Dalla prossima settimana arriveranno poi i Pooh e la bolognese Baraldi, la Steve Rogers Band alla discoteca Naxos e Roberto Vecchioni a Cumiana, entrambi il 22 settembre, i Sonic Youth il 24 al Big Club e Barry White il 27 al Colosseo per chi ama le canzoni un po' melense degli indimenticabili Anni 70, con tanto di musicisti in smoking.

Noemi Romeo

Addio, vecchio Lingotto

Abbado in concerto celebrerà la trasformazione

TORINO ● Settant'anni dopo la sua costruzione il Lingotto si accinge a spiccare un nuovo volo. Nel gennaio prossimo inizieranno i lavori che trasformeranno l'ex fabbrica in quello che in linguaggio tecnico si chiama «centro polifunzionale» e che diventerà un vero cuore pulsante nella città, con fiere, congressi, attività di ricerca (il famoso «Incubator», dedicato alla promozione di nuove imprese nel campo del terziario tecnologico), spazi per il lavoro e lo svago. Il progetto firmato da Renzo Piano trasformerà il Lingotto radicalmente, pur mantenendo la struttura portante (rampe elicoidali e pista comprese), lasciando una vastissima area a disposizione dei cittadini, con giardini e ogni genere di servizi: si calcola che almeno 8-10.000 persone lavoreranno all'interno di questa città nella città, una popolazione destinata a crescere nel momento in cui si svolgeranno mostre e congressi e le facoltà scientifiche dell'Università avranno trovato all'interno del Lingotto l'opportuna collocazione. Un'impresa che parte da un progetto di spesa di 400 miliardi e nella quale è impegnata una società mista formata dalla Fiat, anche a nome di altre imprese private, e dal Comune più altri enti pubblici: l'amministratore delegato è Alberto Giordano.

Si lavora avendo un solo obiettivo: l'eccellenza. E per salutare sia il vecchio Lingotto che va in pensione sia la struttura che nascerà, il 24 settembre alle 21 si esibiranno ospiti assolutamente speciali, Claudio Abbado e i Wiener Philharmoniker. Alla guida del suo Musikdirektor il complesso, per la prima volta ospite di Torino, eseguirà la *Quarta sinfonia* di Bruckner, la «Romantica», nei locali delle ex presse: l'ambiente, non nuovo alle manifestazioni musicali, è stato reso idoneo ad ospitare un concerto di musica classica attraverso l'installazione di una sala acustica modulare e trasferibile realizzata da Ferrara Musica. I biglietti (lire 15.000) saranno in vendita presso il Salone de *La Stampa* di via Roma 80 sabato 15 settembre dalle 8 alle 12,30.

Abbado, preso da molteplici impegni, non ha potuto partecipare stamane alla presentazione ufficiale del «progetto Lingotto» e del concerto, ha però inviato un messaggio eloquentissimo, nel quale, oltre a manifestare «*una grande gioia nel dirigere i Wiener a Torino, città di vecchie tradizioni musicali*», si complimenta per la realizzazione della sala per concerti. «*Mi ha molto colpito l'adattabilità del Lingotto* — scrive il maestro —, *la flessibilità dei suoi spazi ha permesso a questa ex fabbrica di offrire alla città, dove la sala del Conservatorio, l'unica accettabile, sarebbe stata troppo piccola, la possibilità di ospitare complessi come i Wiener Philharmoniker*». E, aggiungiamo noi, di applaudire Abbado, giunto al culmine della sua carriera e in un momento di totale appagamento artistico: il maestro, oltre a guidare la Staatsoper con i Wiener Philharmoniker è Generalmusikdirektor a Vienna, è anche a capo dei Berliner Philharmoniker, che lo hanno voluto alla loro testa dopo la morte di Von Karajan, ha appena rinnovato il contratto di collaborazione con la Deutsche Grammophon, casa discografica alla quale è legato da 25 anni, e contemporaneamente lavora con la Chamber Orchestra of Europe, dedicandosi con passione alle giovani forze della musica europea. Quest'anno Abbado tornerà a dirigere il Concerto di Capodanno a Vienna ed ha in programma una sfilza di incisioni discografiche che lo impegneranno per due anni almeno.

Il maestro Abbado al Lingotto per un sopralluogo

Quanto al Lingotto, prima di essere chiuso per i lavori vedrà anche compiersi l'impresa di Luca Ronconi e dello Stabile, impegnati nella realizzazione de *Gli ultimi giorni dell'umanità* di Karl Kraus: la «prima» dello spettacolo, all'allestimento del quale contribuisce pure la Fiat, è prevista per il 3 novembre.

Dal gennaio '91, come detto, partirà il cantiere: verranno realizzate per prime le opere relative al Centro fiere, che saranno completate entro il marzo 1992, alla vigilia del Salone dell'auto. Seguiranno (termine previsto, 1993) i lavori per l'area congressuale, l'Incubator, l'albergo, il primo piano aperto al pubblico e i parcheggi (5000 auto almeno). A lavori ultimati (1994) anche l'Università avrà trasferito al Lingotto le facoltà scientifiche e sarà già in funzione la fantastica sala convegni, ricavata dalla copertura di un cortile interno (il secondo partendo dalla rampa sud) e con una capienza di 3000 posti: vi si svolgeranno dei meeting, ma vi si farà anche musica, finalmente senza problemi, con la possibilità di ospitare degnamente sia i grandi complessi sinfonici sia la sperimentazione contemporanea, che com'è noto richiede spazi e strutture acustiche particolarissimi: la sala sarà frazionabile in unità più piccole, l'acustica, l'orientamento e l'inclinazione delle piattaforme su cui sono fissate le poltrone, la collocazione e l'altezza verranno automaticamente adattati alla nuova disposizione; intorno sorgeranno spazi di capienza minore destinati a riunioni più ristrette.

Per la Torino della cultura, insomma, si prospettano tempi rosei: tagliata fuori, fino ad ora, dai grandi appuntamenti internazionali — in qualsiasi campo essi si svolgano — con il nuovo Lingotto la città avrà modo di riscattarsi ampiamente. Il 2000, insomma, è suo. Almeno, si spera.

Vittoria Doglio

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Cattive compagnie, di Curtis Hanson, con Rob Lowe, James Spader. Premio miglior film al Mystfest 90. Col. Non viet. — Yuppie soddisfatto e ingenuo subisce il fascino di un amico corrotto. **Drammatico**
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 (aria condizionata)

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene. **Commedia**
Ore 16; 18; 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un lascivo pilota: la vendetta del tradito sarà terribile. **Drammatico**
Orario: 16,45; 18; 20,20; 22,30 — ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Maura. Colori — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato soltanto alla bellissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. Vietato 18. **Commedia drammatica**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180
Poliziotti a due zampe, di Bob Clark, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Nessun riferimento a «Poliziotto a quattro zampe»: si tratta di due agenti alla John Landis, con un capo corrotto e uno svitato superintelligente. **Commedia**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Pummarò, di Michele Placido, con Thywill A. K. Amenya, Pamela Villoresi. Colori, non vietato — Un africano giunge in Italia per ritrovare il fratello scomparso, ma si scontra con la dura realtà del razzismo nostrano. **Drammatico**
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — ★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Riflessi sulla pelle, di P. Ridley, con V. Mortensen, L. Duncan. Colori. Non vietato — Un drammatico e violento affresco del mondo degli adulti nell'America rurale degli Anni 50 visto da un bimbo di 7 anni. **Drammatico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condiz.)

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
L'angoscia, di Bigas Luna, con Zelda Rubinstein, Michael Lerner. Colori. Non vietato — Un uomo che sta perdendo la vista diventa pluriomicida nella sala di un cinema. **Thriller**
Ore 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino: un essenno con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gobbi 6 ☎ 650.71.00
Riposseduta, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata. **Horror**
Orario: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 543.423
Cacciatore bianco, cuore nero, regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato — Rievocazione dei tempi duri per le riprese del film «La Regina d'Africa», quando il regista Huston non pensava a girare ma a dar la caccia agli elefanti. **Avventuroso**
Orario: 15,50; 18; 20,10; 22,20 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene. **Commedia**
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Doppia identità, di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo — Poliziotta sexy della buoncostume di Los Angeles alle prese con un bottino che scotta e un giovane procuratore. **Poliziesco**
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata) — ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
L'africana, di Margarethe von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey. Col. Non viet. — L'amore per un uomo divide due donne, ma alla fine l'amicizia prevarrà. Venezia '90. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata) — ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.542
Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi. Venezia '90. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314
La guerra dei Roses, di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea. **Commedia drammatica**
Apertura 20,15, film 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057
Le affettuose lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Florenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia affermano la loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore. **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
L'albero del male, di William Friedkin, con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove. Colori. Vietato 14 — Non sarà mica una strega la bella governante che rivolge al piccolo parole arcane e lo porta con sé nel bosco di notte? **Horror**
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.75.03
Chiuso per ferie

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Il tempo dei gitani, di Emir Kusturica. Non vietato — Viaggio avventuroso di una carovana di gitani da Belgrado a Milano. Cannes '89. **Avventuroso**
Orario: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Ancora 48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col. Non viet. Nuove avventure per il burbero poliziotto e il simpatico ladrone. **Avventuroso**
Ore 16,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Cattive compagnie, di Curtis Hanson, con Rob Lowe, James Spader. Premio miglior film al Mystfest 90. Col. Non viet. — Yuppie soddisfatto e ingenuo subisce il fascino di un amico corrotto. **Drammatico**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 (aria condizionata)

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La casa 7, di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14 — Un poliziotto riesce a far condannare un omicida, ma neppure la condanna alla pena capitale potrà stroncarlo. **Horror**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condiz.) — Non recensito

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Le montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke impegnati nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleresca contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti del Nilo. **Avventuroso**
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 (aria condizionata) — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi. Venezia 90. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Sotto shock, di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino condannato alla sedia elettrica invece di morire diventa ancora più pericoloso. **Horror**
Apertura 16, film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene. **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Non è stata una vacanza... ma una guerra!, di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato — Una famiglia per bene ha le vacanze sconvolte dal solito parente, truffatore e presuntuoso che per giunta ha la fortuna dalla sua. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
Duro da uccidere, di Bruce Malmuth con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato — Poliziotto si risveglia da un lunghissimo coma e parte alla caccia di chi lo ha ferito. **Poliziesco**
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — ★/●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 65 ☎ 749.2607
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema. **Commedia drammatica**
Orario: 20,15; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Senza esclusione di colpi, Newt Arnold, con James Claude, Van Damme. Colori. Non vietato — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dai superiori perché regola vecchi conti. **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vercelli 8 ☎ 745.7262
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio. **Drammatico**
Ap. 20,15 ult. 22,20 — ★★★/●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 874.171
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — I vitelloni nati nel Nord riscoprono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e del campionato di calcio). **Commedia**
Orario: 20,15; 22,30 — ★★/●●

DRIVE IN
v. Valeriano ang. v. Genova ☎ 630.080
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa.
Ore 20; 22; 24

ALTRE VISIONI

CUORE (via Nizza ...) — Oggi riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza B. Giulia 2 bis, ☎ 612.2312) — **Sogni**, di Akira Kurosawa. Ore 20,15; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284 (34)) — Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.900) — **Affari sporchi**, con Richard Gere, Andy Garcia. Ore 20,35; 22,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871 048) — Giorno di chiusura

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 048) — Giorno di chiusura

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871 048) — Giorno di chiusura

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521 12 81)

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 10, ☎ 511 293) — **Animale da letto**, con Dominique Dietz, Valerie Siddi. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484 621) — **Prestazioni speciali alla sex school**, Anita Stellen, Conny Forster. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cattedra 15) — **Wet shots anal**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/B) — **Calde labbra di Valery e Jessica** Heber Malone. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655 3341) — **Il corpo di Olinka**, con Olinka, Andeman, Gabriel Pontello. Prima visione. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974) — **Licesli sexy giri affittasi**, con Jidy Harris, Philips Wolf. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54 70) — **Notti inquiete e proibite** Doris Buchner, Jurgen Bigalke. Ap. 14,30. Ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436 2092) — **Josefine 6 - Il piacere**, con Carmen Chevalier. Colori. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487 785) — **Momenti ingordi**, con Vanessa Del Rio. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696 3617) — **Mogli insoddisfatte**, con Tracy Adams, Robert Malone. Colori. Apertura ore 15, ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 630.350) — **Playgirls a go-go**, con G. Colber, K. Hapsburg, R. Caine. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: Un mercoledì da leoni
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': House party
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Cicciolina e Moana ai mondiali, viet. 18

CIRIE'
NUOVO: oggi chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: Duro da uccidere
REGINA: Sette spaziali
STAZIONE: Mi arrendo... e i soldi?
STUDIO LUCE: Pronti a tutto

[illegible]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Sotto shock

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Sotto shock
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Non siamo angeli

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Riposseduta
RITZ: Poliziotti a due zampe
ITALIA: Le montagne della Luna

RIVOLI
GIOIELLO: Sotto shock

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

Dopo il summit la difficile prova interna sull'economia di mercato

Gorby atteso da un altro «golfo»

MOSCA ● Mikhail Gorbaciov al ritorno dal «vertice» di Helsinki, dove ha discusso della drammatica crisi del Golfo, dovrà affrontare le insidie di un altro «golfo»: la sessione del Soviet supremo (Parlamento) dell'Urss, dove molti chiederanno le dimissioni del governo di Nikolai Ryzhkov, «colpevole» per la crisi economica che pesa sul Paese.

Questa quarta sessione del Soviet supremo in carica, durerà fino a dicembre, e dovrà discutere una quarantina di leggi. Ma il nodo centrale del dibattito sarà il problema del «passaggio all'economia di mercato» e, collegato ad esso, quello delle dimissioni o meno di Ryzhkov.

Entro oggi o domani infatti, Gorbaciov dovrebbe presentare un «unico» progetto di «passaggio all'economia di mercato», risultante dal piano proposto dall'accademico Stanislav Shatalin, e da quello sostenuto da Ryzhkov. Ma molti - a cominciare dal presidente della Federazione Russa Boris Eltsin - hanno bocciato seccamente il piano Ryzhkov, opposto a quello di Shatalin, «il solo valido». E siccome solo un voto di sfiducia di due terzi dei deputati può costringere il premier alle dimissioni, la «battaglia» al Parlamento, si prevede, comincerà da questa richiesta.

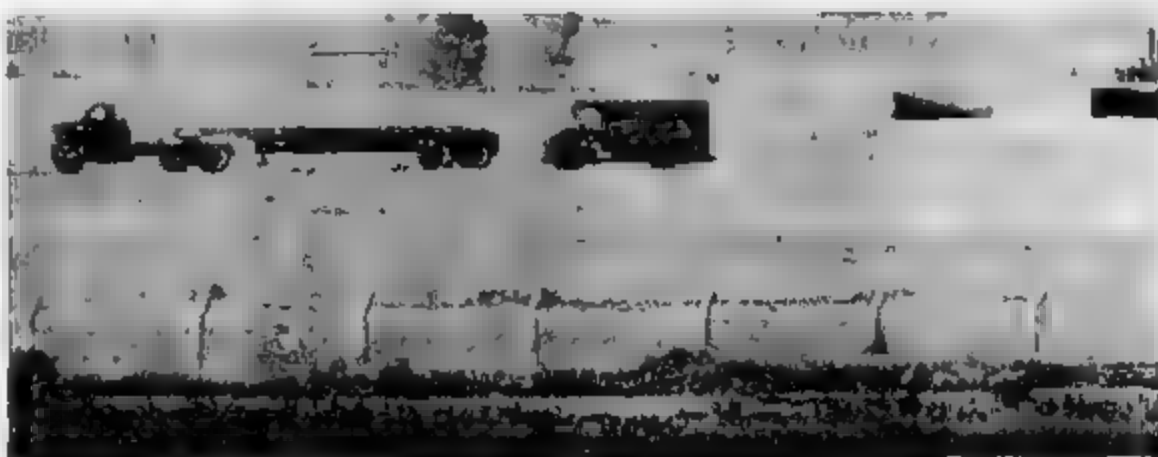
Bersaglio di crescenti critiche, Ryzhkov rischia di essere il «capro espiatorio» della grave crisi economica che colpisce il «gigante malato» sovietico.

Il presidente e la «first lady» sovietica salutano prima del decollo per Mosca

Ryzhkov, scrive l'agenzia «Tass», ripete che la «centralizzazione» è ancora necessaria, perché il «passaggio all'economia di mercato» non è ancora in atto, e dunque occorre evitare in ogni modo il «separatismo economico». Ma, ricorda la stessa agenzia, Gavriil Popov e Anatoly Sobchak, sindaci delle due più grandi metropoli sovietiche, Mosca e Leningrado, hanno giudicato Ryzhkov «incapace» di guidare il Paese nelle condizioni di una «economia di mercato». D'altra parte, commenta la «Tass», «anche a molti economisti il piano di Ryzhkov non sembra plausibile». E comunque, rileva l'agenzia, «non occorre essere economisti per giudicare l'azione del governo: basta guardare, in ogni parte del Paese, i negozi vuoti».

Gorbaciov (lo ha rivelato Eltsin) fino ad una settimana fa era riluttante a lasciar dimettere Ryzhkov. Non si sa, ora, se il leader sovietico torna da Helsinki per abbandonare l'uomo da lui scelto, cinque anni fa, per guidare l'Urss della «perestroika», oppure per contrastare la «battaglia» che sulla sorte del governo Ryzhkov sta per aprirsi al Soviet supremo.

In una breve intervista alla televisione sovietica, Gorbaciov ha dichiarato che il vertice di Helsinki con Bush ha dimostrato che si è stabilito «un altro livello di cooperazione tra Urss ed Usa», ponendo l'accento sul «carattere unico e singolare dell'incontro». *(Ansa-Agi-Efe)*

Esplosioni in un impianto con «ospiti» occidentali?

Una veduta della base Nato presso Adana, al Sud della Turchia, non lontano dal confine iracheno

WASHINGTON ● Le numerose violente esplosioni udite ieri sera nella città irachena di Qaem, dagli abitanti della località siriane di frontiera, provenivano dall'impianto chimico di Al Qaim, uno degli stabilimenti dove il presidente Saddam Hussein avrebbe collocato parte degli ostaggi occidentali: lo ha affermato la rete televisiva americana «Abc». L'agenzia siriana «Sana» aveva riferito che gli abitanti della regione di Abu Kamal, al confine con l'Iraq, non lontano da quello turco, avevano udito una serie di 46 esplosioni provenienti da Qaem, distante 5 chilometri dalla frontiera. I siriani avevano anche udito appelli ai donatori di sangue trasmessi da altoparlanti delle moschee di Qaem. Da parte irachena tuttavia queste informazioni sono state smentite. Due settimane fa, la rete televisiva americana «Cbs» aveva citato l'impianto di Qaem tra quelli presso i quali sarebbero stati mandati ostaggi occidentali. *(Ansa-Afp)*

Marines, nervi a pezzi

Micidiale per il morale l'attesa nel deserto

RYAD ● Il morale dei soldati americani inviati nel deserto saudita per fronteggiare un eventuale attacco dell'Iraq è piuttosto basso, mentre passano i giorni e nel deserto c'è sempre meno da fare, eccetto pensare ad un modo per trovare un po' di refrigerio e di «comfort».

Un sole impietoso, il caldo soffocante e l'isolamento dei campi militari stanno iniziando a pesare su soldati preparati a sopportare condizioni di vita dure a patto che ci sia un obbiettivo da raggiungere, o una fine dell'operazione a breve scadenza. «La mia più grande preoccupazione è che dovremo andare avanti per settimane senza che nulla accada», dice il tenente colonnello Dick White, comandante di una squadriglia aerea dei marines inviato in Arabia Saudita tre settimane fa.

«I marines erano molto caricati», spiega, «si aspettavano di dover subito affrontare un'esercito nemico proveniente dal Kuwait. Ma se restiamo qui per troppo tempo, ci sarà un inevitabile calo di tensione, dato che non c'è nient'altro da fare che pensare a come procurarsi un po' di fresco, un pasto caldo, e un giaciglio soffice per dormire».

Un marine si trucca color deserto

I piloti della squadriglia comandata da White, che guidano gli aerei «Harrier» a decollo verticale, dicono che la cosa più difficile da sopportare è l'idea di essere confinati a tempo indeterminato nella base, da dove non possono nemmeno telefonare a casa. Per evitare lo stress da caldo, i soldati lavorano in turni di due ore. Le interminabili ore fuori dal servizio vengono trascorse giocando a carte, a scacchi e rileggendo vecchie riviste portate da casa. Attività come il calcio o lo «jogging» sono possibili solo la mattina presto o nelle ore più fresche della serata.

Per le prime due settimane, gli uomini dello squadrone hanno dormito all'aperto, sul cemento del parcheggio della base, con temperature che nemmeno la notte scendono sotto i 38 gradi centigradi. Si mangiavano solo pasti freddi, non c'erano docce e non era ancora stato istituito un regolare servizio postale.

Adesso invece possono fare una doccia ogni tanto, mangiano, anche se non regolarmente, colazioni a base di uova fritte, ma non hanno smesso di dormire all'aperto. Inoltre iniziano a scarseggiare sapone, dentifricio e carta su cui scrivere lettere. Per questo molti hanno iniziato a strappare i coperchi in cartone delle odiate «razioni mre» (meals ready to eat, pasti pronti da mangiare) per farne cartoline. *(Ansa-Reuter)*

Cinquanta italiani ostaggi volontari

Ostaggi volontari per l'Iraq. Una spedizione di pace che sostituisca gli «ospiti» involontari di Saddam Hussein, uno scudo umano non violento da frapporre tra i contendenti per indurre le parti alla considerazione seria di una conferenza internazionale che affronti il problema mediorientale nella sua globalità. E' in sintesi la proposta nata all'interno dei gruppi pacifisti italiani, il «Forum donne verdi», la «Lega disarmo unilaterale», il «Movimento non violento», il «Progetto forze non violente dell'Onu». Cinquanta persone sono disposte a partire per Baghdad.

«La scorsa settimana abbiamo avuto un incontro a Roma con l'ambasciatore iracheno in Italia, Aldouri Ghalib - dice Graziella Bronzini, 48 anni, traduttrice, due figli. Chiediamo d'essere scambiati con gli ostaggi involontari e di venire inviati a difesa dei luoghi strategici civili. Non entriamo nel merito delle ragioni e dei torti. Piuttosto crediamo in una soluzione politica e sollecitiamo il governo italiano all'invio di aiuti immediati, dai medicinali ai generi alimentari, a tutte le popolazioni colpite, compresa quella irachena».

Quale la reazione di Ghalib?

«L'ambasciatore ci ha illustrato la posizione del proprio Paese e ce ne ha rammentato la storia; poi ha ascoltato le nostre proposte e si è impegnato a inoltrarle presso il suo governo suggerendo che una nostra delegazione si rechi direttamente al Parlamento iracheno per discuterne».

«Ora stiamo rendendo pubblica la nostra campagna - prosegue Graziella Bronzini -; siamo entrati in contatto con gruppi pacifisti e antimilitaristi inglesi, olandesi, francesi, americani. Gli inglesi hanno già comunicato la loro adesione all'iniziativa e l'ambizione è quella di costruire una grande barriera internazionale non violenta che possa evitare il conflitto».

E' un gesto forte, ma credete veramente che una catena umana possa impedire la guerra?

«Sì, a condizione appunto che questo progetto decolli a livello internazionale. Anche per questa ragione ci sembra importante l'intervento della Farnesina e abbiamo chiesto che De Michelis — che incontreremo in questi giorni — sostenga l'iniziativa. Abbiamo comunque messo in conto tutti i rischi di un'operazione del genere».

Paola Campana

TRAFFICO

Parigi, vietato da domani il parcheggio in centro

PARIGI ● In dieci anni, gli ingorghi al centro di Parigi sono aumentati del 400 per cento, paralizzando i principali assi stradali, il «grands boulevards», e le vie adiacenti che ormai non sopportano più il transito delle quattro milioni di automobili dei circa undici milioni di abitanti che contano la capitale e la sua periferia. Severità nelle multe, riforme parziali delle linee direttrici del traffico, rafforzamento dei servizi di taxi, autobus e metropolitana (17 linee), nulla è servito in questi anni a bloccare l'aggravamento della situazione fino ad arrivare al punto, indicano le statistiche francesi, che gli ingorghi parigini rappresentano ormai i tre quarti di tutti quelli che si verificano in Francia, con una perdita stimata nell'ultimo decennio di 300 milioni di ore. Di fronte a questa situazione, il comune di Parigi di cui è sindaco l'ex primo ministro Jacques Chirac, ha messo a punto negli ultimi mesi un piano che mira a rendere difficile la vita per gli automobilisti ad oltranza e che si impernia sulla eliminazione del diritto di parcheggio su 27 chilometri di viali del centro della città. Domani, infatti, e per la prima volta nella sua storia, la capitale francese disporrà in zone nevralgiche per il traffico urbano (Avenue du General Leclerc, Boulevard Saint-Michel, Rue de Rivoli, Boulevard de Sebastopol e Rue Lafayette) di strade a scorrimento veloce dove sarà vietato parcheggiare e spesso anche soltanto fermarsi.

Per ora, ha detto Chirac in una conferenza stampa, il provvedimento riguarderà 27 chilometri, definiti «assi rossi», fino ad arrivare prima della fine del secolo ad un centinaio di chilometri di strade e viali che condizionano la circolazione dell'insieme della capitale. Di colpo, migliaia di posti parcheggio verranno soppressi per creare vie di scorrimento per i mezzi privati e per quelli pubblici. In compenso, ha aggiunto Chirac, verranno creati 5000 posti di parcheggio sotterranei all'anno, oltre a 130 000 posti di parcheggio residenziale.

DOPO LA CATTURA DI DOE

Johnson si è autoproclamato nuovo presidente liberiano

LONDRA ● E' con tutta probabilità caduto in una trappola il presidente liberiano Samuel Doe, ferito e catturato ieri dai ribelli del gruppo guidato da Prince Yormie Johnson. Doe e Johnson erano nelle vicinanze del quartier generale delle forze di pace dell'Africa occidentale a Monrovia quando è scoppiato il conflitto a fuoco, secondo quanto riporta la rete televisiva «Bbc» in un servizio dalla capitale liberiana. Durante lo scontro sono rimaste uccise 64 persone, la maggior parte della guardia del corpo del presidente.

Lo scontro armato tra gli uomini della scorta presidente Doe e quelli di Johnson è nato, secondo quanto dice la «Bbc», improvviso, dopo un breve diverbio. Un testimone oculare ha riferito che Doe è stato ferito alle gambe e portato via dai ribelli.

Il combattimento, che ha posto fine ad una tregua informale tra le parti, ha avuto luogo davanti alla sede delle forze di interposizione della Cdeao (Comunità economica degli stati dell'Africa dell'Ovest), dove Doe si stava recando, scortato da uomini armati, per incontrarne il comandante, generale Arnold Quainoo.

Johnson, che più tardi ha telefonato alla «Bbc» per fornire dei tagli sugli avvenimenti, ha detto di non avere intenzione di uccidere Doe, ma che questi verrà sottoposto ad un processo e che potrà essere intervistato dalla stampa internazionale. Johnson ha anche dichiarato che rimpiazzerà Doe alla presidenza fino alla formazione di un governo di transizione.

Doe, salito al potere con un sanguinoso colpo di stato nel 1980, ha governato la Liberia con il pugno di ferro, mettendo in prigione ed uccidendo gli oppositori. Negli ultimi tempi della guerra civile nel Paese, durata otto mesi, egli era rimasto barricato nel palazzo presidenziale della capitale, Monrovia, assediato dai ribelli.

Johnson è il capo di uno dei due gruppi della guerriglia contro il regime. L'altro è Charles Taylor, alla guida della corrente principale dei ribelli del Fronte nazionale patriottico di Liberia (Npfl), che controlla gran parte del Paese.

La notizia della cattura di Doe fa seguito all'arrivo a Monrovia della forza di pace, forte di 4 mila uomini, inviata lo scorso mese per imporre un cessate-il-fuoco nella guerra che ha fatto migliaia di morti tra i civili ed è degenerata in un conflitto tribale. Mentre Johnson si era mostrato favorevole alla presenza della forza di pace, Taylor l'aveva bollata come «forza mercenaria» e aveva annunciato di volerla combattere. Non ci sono reazioni ufficiali da parte del Npfl all'annuncio della cattura di Doe. *(Ansa-Reuter-Afp)*

Sfida tutta piemontese a colpi di buona cucina

Con «Stampasera» e «Terre da Vino» si apre un concorso enogastronomico nel quale i lettori sono impegnati a proporre loro ricette personalizzate e in un confronto con gli allievi cuochi

La buona tavola, oltre che dal palato, deve sapersi far apprezzare dagli occhi

TORINO ● «Bagna cauda» o «tajarin»? «Panissa» o «cisrà»?

Tutto va bene, purché sia piemontese Doc. E' la condizione per partecipare al concorso della prima Rassegna Enogastronomica Piemontese - organizzata da «Stampasera» e dall'azienda di Moriondo «Terre da Vino», con il patrocinio della Regione Piemonte e la collaborazione delle scuole alberghiere piemontesi - che si inizia oggi.

E' la grande occasione per i cultori e gli amatori della cucina e dei vini piemontesi, che possono salire alla ribalta della grande cucina inviando a «Stampasera» le ricette personali con il meglio della propria arte culinaria.

Vecchie ricette tramandate di generazione in generazione, o nuove versioni di piatti antichi, adattati al gusto d'oggi. Ma devono essere tipicamente piemontesi, con le caratteristiche delle diverse province.

Partecipare al concorso è molto semplice: bisogna ritagliare da «Stampasera» la scheda di partecipazione e spedirla al più presto al giornale (entro il 10 ottobre), completa dei dati anagrafici e della ricetta consigliata (a scelta, un antipasto, un primo, un secondo piatto, oppure anche un dolce).

La rassegna comprende sei serate: il 12 ottobre a Bognanco, presso la sede della locale scuola alberghiera; il 26 al Castello di Pomaro (Alessandria), scuola alberghiera Artusi di Casale; il 8 novembre al Castello di Barolo (Cuneo); il 19 a Torino, nell'Istituto Statale G. Colombatto, il 26 alle Terme di Agliano (Asti), e, per finire, il 30 nella sede della scuola alberghiera di Varallo Sesia (Vercelli). Sono in gara diciotto scuole e altrettanti lettori.

Ogni sera la scuola di turno eseguirà tre ricette di propria ideazione e tre, selezionate dai rappresentanti degli istituti tra tutte quelle inviate dai lettori, che verranno abbinate ad altrettanti vini, scelti da «Terre da Vino».

Le tre ricette vincenti frutteranno al loro ideatore l'invito alla serata della gara, un attestato di partecipazione e una selezione dei migliori vini Doc prodotti dalla «Terre da Vino».

La serata finale è prevista per il 6 dicembre, in un noto ristorante di Torino: partecipano le sei scuole finaliste, con la presentazione di sei piatti, e dei relativi vini abbinati.

Via libera, quindi, agli appassionati della buona tavola: le loro ricette, che sfideranno quelle degli allievi cuochi, usciranno finalmente allo scoperto, per la gioia di tutti quelli che amano la cucina tradizionale piemontese e i vini migliori.

Brunella Giovara

Taormina «consola» Novara e Asti

TAORMINA ● Il possessore del biglietto D 53936, venduto a Pietrasanta in provincia di Lucca, ha vinto il primo premio di 2 miliardi di lire della Lotteria nazionale di Taormina. Il biglietto era abbinato a Luciano Pavarotti, l'artista più votato dagli spettatori che hanno assistito al Festival di «Taormina Arte». Il secondo premio (500 milioni), abbinato a Vittorio Gassmann, è andato al biglietto AL 27185 venduto a Fidenza (Parma); terzo premio (250 milioni) al biglietto M 10018, venduto a Bologna ed abbinato ad Alberto Sordi.

I premi di consolazione, di 50 milioni ciascuno, vanno ai biglietti D 47485 (Imola), U 42844 (Termoli), F 81720 (Asti), A 61520 (Milano), G 09242 (Piacenza), AL 80372 (Sacile), R 16048 (Novara).

Il sorteggio e gli abbinamenti si sono svolti ieri a Taormina, alla presenza dei dirigenti del ministero delle Finanze e del sindaco Nicola Garipoli. Complessivamente sono stati venduti un milione e 569.812 biglietti. Al comune di Taormina la lotteria renderà poco più di 850 milioni.

E' sicuramente un turista il vincitore del primo premio. Ne è certo Paolo Puccetti, il titolare della rivendita di tabacchi, giornali ed altro, situata nella piazza Marconi, a Forte dei Marmi.

Si sa invece che il biglietto che ha vinto il terzo premio è stato venduto in un autogrill sull'autostrada Milano-Firenze, a Cantagallo (Bologna).

RINVIATO A GIUDIZIO CON ALTRI DUE

L'ex sindaco di Novi nei guai per vecchie vicende edilizie

L'ex sindaco Armando Pagella

ALESSANDRIA ● Il giudice istruttore del tribunale di Alessandria, Riccardo Savio, ha rinviato a giudizio per falso ideologico l'ex sindaco di Novi Ligure, il comunista Armando Pagella, ora presidente dell'Usl 73 e consigliere provinciale. La stessa accusa è stata contestata al geometra Dario Ubaldeschi e a Natale Sodero, pure abitanti a Novi Ligure che, all'epoca dei fatti, risalenti al 1983, erano amministratori di una impresa di lavori, la «Itinera». Dovranno essere processati in tribunale dove sarà rievocata il caso del Cipian, il Consorzio artigiani e piccole imprese che, dal '78, aveva realizzato insediamenti alla periferia di Novi, lavori diretti dal geometra Ubaldeschi.

Nella vicenda erano coinvolte altre persone ma sono state prosciolte in istruttoria per intervenuta amnistia o perché il fatto non costituisce reato. Sono: Domenico Cattaneo, allora assessore comunale novese; Renzo Istriglio di Alessandria, presidente provinciale dell'Unione Artigiani, carica che non occupa più; e Alfio Mondini, lui pure dipendente della ditta «Itinera». La vicenda giudiziaria aveva preso le mosse nel 1983 quando i responsabili del Cipian avevano inviato un esposto all'allora pretore Nicola Nappi sostenendo che nella gestione del Consorzio si erano verificate alcune irregolarità. In particolare il Cipian puntava la sua attenzione su una revisione prezzi che considerava eccessiva e accusava il direttore dei lavori, il geometra Dario Ubaldeschi, di essersi accordato con la ditta «Itinera», appaltatrice delle opere.

Il «caso» suscitò clamore e una lunga serie di polemiche: coinvolse la giunta comunale, a cominciare dal sindaco Armando Pagella: l'accusa di falso ideologico ora mossagli dal magistrato si riferisce alle concessioni edilizie rilasciate gratuitamente al «Cipian» e alla società immobiliare «Tuara» sempre di Novi Ligure. Secondo il capo di imputazione attestò implicitamente che esistevano in entrambi i casi le condizioni per rientrare nel piano di edilizia convenzionata mentre invece, secondo il giudice istruttore, non erano neppure stati acquistati i terreni sui quali edificare. Il Cipian ne divenne proprietario solo nel marzo 1981, per la «Tuara» l'acquisizione non era ancora avvenuta nell'aprile 1982.

Inoltre il dottor Riccardo Savio accusa Armando Pagella, il geometra Dario Ubaldeschi e Natale Sodero di aver firmato nel luglio e nel successivo novembre 1982 due «stati di avanzamento lavori» per il completamento dell'area Cipian (un totale di quasi mezzo miliardo) attestando falsamente che quei lavori si riferivano al periodo successivo al 26 marzo di quell'anno, mentre erano stati eseguiti in gran parte, se non tutti, fra l'agosto e il dicembre 1981.

Emma Camagna

NOTIZIE

Ventunenne uccide il fratello a coltellate

ROMA ● Un giovane di 21 anni, Giuseppe Simone, ha ucciso stanotte il fratello Pasquale, di 25, colpendolo con un coltello da cucina durante un litigio nell'appartamento nel quale vivevano, a Centocelle, nella zona Sud di Roma. Secondo quanto ha raccontato un'amica dei due, che ha assistito al litigio, la discussione sarebbe nata perché Giuseppe, tossicodipendente da qualche anno, temeva di essere malato di Aids e di dover morire ed accusava il fratello e gli amici di saperlo ma di non volerglielo dire. L'allarme è stato dato verso le 23 da una vicina di casa che ha sentito urla e rumori provenire dall'appartamento, al terzo piano di via dell'Usignuolo. I carabinieri della compagnia Casilina sono arrivati subito. E' stato lo stesso Pasquale, ferito, ad aprire. Il giovane è caduto a terra senza una parola ed è morto. Il fratricida, in stato di choc, ha balbettato: «Sono matto, gli volevo bene...».

Donna decapitata in uno scontro

PESARO ● Una donna di 36 anni, Patrizia Provinciali, di Osimo (Ancona), è rimasta decapitata e altre otto persone sono restate ferite in un incidente stradale accaduto nella tarda serata di ieri sulla A 14, in territorio di Gradara. Un'«Alfetta» guidata da Biagio Zullo, di Ferrara, proveniente da Nord, ha saltato la carreggiata scontrandosi frontalmente con la «Tempra» su cui viaggiava Patrizia Provinciali. Alla guida c'era il marito Flavio Cingolani. La donna è morta sul colpo, con il capo tranciato, mentre il coniuge, per la gravità delle lesioni riportate, è stato ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale di Riccione. Zullo e altre sei persone che erano sulle due auto sono rimasti feriti.

Grave ragazza colpita da un pony

PERUGIA ● Una giovane di 20 anni, Valeria Migni, di Ospedalicchio di Bastia Umbra, è ricoverata in gravi condizioni nel Policlinico di Perugia dopo essere stata colpita al capo dal calcio sferrato da un pony mentre visitava ieri pomeriggio la «Mostra nazionale del cavallo», a Città di Castello. La giovane, che ha riportato una frattura cranica, è stata trasportata nell'ospedale di Città di Castello e poi trasferita al Policlinico, dove i medici si sono riservati la prognosi.

IN SEMILIBERTA', IL 26 MAGGIO NON RIENTRO' A REBIBBIA

Scontava l'ergastolo per l'uccisione a Roma dei fratelli Menegazzo

Catturato l'evaso Mangiavillano

Francesco Mangiavillano

ROMA ● I carabinieri hanno rintracciato dopo quattro mesi di latitanza Francesco Mangiavillano, detto «François», 51 anni, origine siciliana, uno dei responsabili della sanguinosa rapina compiuta a Roma nella quale persero la vita i due fratelli Menegazzo. Condannato all'ergastolo, Francesco Mangiavillano godeva dello stato di semilibertà, ottenuto dopo 24 anni di buona condotta. Uscito da Rebibbia il 25 maggio scorso, lo stesso giorno in cui aveva ottenuto il provvedimento di semilibertà, scomparve la sera del giorno successivo. Da quel momento sono scattate le ricerche e i carabinieri hanno tenuto sotto controllo tutte le vecchie amicizie dell'evaso e in particolare i familiari. L'uomo è stato sorpreso dai carabinieri nella zona di Cinecittà: per non farsi riconoscere aveva cercato di camuffare i suoi tratti somatici con barba e baffi finti, occhiali, cappello a larghe falde.

I fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo, rappresentanti di preziosi, furono uccisi il 17 gennaio 1967 a Roma, in via Gatteschi, durante una rapina. I banditi li derubarono del campionario, dopo averli assassinati. I genitori dei due ragazzi dalla finestra della loro abitazione assistettero al delitto. Dopo qualche mese di indagini finirono in carcere le persone ritenute componenti della banda che aveva progettato e portato a termine la feroce aggressione: Mangiavillano, in particolare, rintracciato ad Atene mentre tentava di smerciare parte dei gioielli rapinati.

Gli altri componenti della banda, Leonardo Cimino, Franco Torregiani e Mario Loria, furono arrestati a Roma in via Basilio Puoti; durante la sparatoria che ingaggiarono con le forze dell'ordine, Leonardo Cimino rimase gravemente ferito e morì successivamente.

In carcere finirono anche Anna Di Meo, all'epoca convivente del Mangiavillano, la sorella di quest'ultimo, Elvira, e il fratello di Torregiani, Giorgio. La sentenza definitiva, in appello, condannò all'ergastolo Mangiavillano; a 20 anni Franco Torregiani, che aveva confessato e chiesto perdono ai genitori dei Menegazzo; a 12 anni Mario Loria che, uscito dal carcere nel '73, fu coinvolto in una sparatoria tra bande rivali e ucciso.

Nell'ottobre dell'85 Mangiavillano, che si è sempre detto innocente e soffre da qualche anno di una malattia che non gli consente una perfetta deambulazione, si è sposato con una assistente sociale conosciuta in carcere.

Secondo gli accertamenti degli uomini del reparto operativo, Mangiavillano avrebbe nascosto per tutta la durata della sua detenzione il bottino della rapina consistente nelle due valigie che contenevano il campionario di preziosi dei due fratelli. Il valore dei gioielli venne quantificato, a suo tempo, ad oltre 200 milioni di lire.

I carabinieri ritengono che nonostante fosse detenuto Francesco Mangiavillano, che anche nel corso del processo non volle mai rivelare di aver avuto in consegna la refurtiva della tragica rapina, sia riuscito a venderli almeno in parte permettendo così alla propria famiglia di condurre una vita agiata. Gli investigatori ritengono pure che ora Mangiavillano stesse organizzando un piano per poter espatriare.

SECONDO PININFARINA

Enimont ai privati? Allo Stato conviene

VENEZIA ● Anche se non sono il toccasana per i bilanci dello Stato, le dismissioni dei beni pubblici sono utili e necessarie. E' l'opinione del presidente della Confindustia Sergio Pininfarina, intervistato a margine della finale del Campiello, che sottolinea: «Le privatizzazioni, anche se non costituiscono economicamente una quantità rilevante, non sono da trascurare perché vengono a diminuire il passivo dello Stato e possono migliorare le gestioni. Anche sotto questo aspetto va guardato il problema Enimont».

Pininfarina poi aggiunge: «Ho sentito che alcuni parlamentari hanno chiesto alle banche pubbliche di non prestare denaro ai privati che intendono comprare aziende pubbliche: questo è sbagliato ed incomprensibile e snatura la funzione stessa delle banche che devono guardare ai loro bilanci e stare attente che i loro finanziamenti siano produttivi».

Altro argomento, il contratto dei metalmeccanici: «Siamo soltanto al primo giorno di trattative (venerdì scorso ndr), mi sembra ci siano buone intenzioni di concludere, anche se non si è ancora andati a discutere in particolare degli aumenti salariali. Prima delle ferie, invece, le posizioni di industriali e sindacati erano molto distanti».

Sull'ipotizzato intervento del governo nelle trattative, Pininfarina sottolinea: «Vogliamo tentare di risolvere il problema direttamente, senza interferenze».

DATI ISTAT DI LUGLIO

Stipendi crescono più dell'inflazione

ROMA ● Le retribuzioni continuano a crescere più del costo della vita, mentre diminuisce il numero di ore non lavorate per scioperi: a luglio l'indice generale delle retribuzioni ha messo a segno un incremento dello 0.8% rispetto a giugno '90, mentre ha registrato un aumento dell'8,2% rispetto a luglio '89. L'inflazione, sempre nello stesso mese di luglio '90, ha registrato su luglio '89 invece una crescita del 5,7%.

Lo comunica oggi l'Istat: secondo i cui calcoli, l'indice generale di luglio '90 relativo alle retribuzioni contrattuali per dipendente, non influenzate dalle variazioni intervenute nella componente relativa alla durata contrattuale del lavoro, ha evidenziato un incremento dell'6% rispetto a luglio '89.

Analizzando i singoli rami di attività nel mese di luglio '90 è della pubblica amministrazione l'aumento maggiore (+12,7%), seguita dai trasporti e comunicazioni (+6%), industria (+7,2%), commercio, pubblici esercizi ed alberghi (+6,1%), agricoltura (+4,9%) e credito e assicurazione (+3,5%).

L'Istat comunica inoltre che nei primi sei mesi del '90 il numero complessivo delle ore non lavorate per conflitti di lavoro è ammontato a 16.012 mila contro 21.077 mila del corrispondente periodo dell'anno precedente.

A TORINO

● La nuova settimana operativa è iniziata per il mercato azionario in un clima abbastanza positivo. L'indice ha infatti recuperato lo 0,46% in un contesto di scambi però sempre molto limitato e contenuto. Anche oggi non sono mancati contrasti che si sono evidenziati soprattutto con il calo del settore dei chimici che perde lo 0,97%. Questi contrasti sono stati evidenti soprattutto per le perdite nei titoli facenti capo al Gruppo Montedison. Il titolo ord. ha perduto l'1,82%, quello a risp. l'1,42%.

Nettamente migliore invece l'andamento dei settori patrimoniali. Per gli assicurativi si ha un recupero dello 0,77% (Toro e Sai +1,50%), per i bancari dello 0,50, per i finanziari dello 0,33. Nei bancari in ripresa le tre banche di interesse nazionale e Mediobanca. Anche il settore degli industriali è apparso abbastanza ben tenuto. Per le Fiat ord. si registra un progresso dello 0,88%, per le Olivetti ord. dello 0,36%. L'andamento positivo ha toccato anche molti valori del comparto dei finanziari.

Prezzo di chiusura delle Borse collegate: Snia ord. 1485, risp. 1590, risp. non conv. 1320; Sip ord. 1401, risp. 1380; Stet ord. 2352, risp. 2068; Fiat ord. 6660, priv. 4925, risp. 5065; Generali 37.680; Montedison ord. 1399, risp. 903.

A MILANO

● Qualche recupero (Fiat +0,57%, Generali +0,80%) ma anche molte incertezze nella prima riunione della settimana al mercato azionario. Nonostante la positiva conclusione del vertice di Helsinki per il Medioriente e il rialzo delle Borse estere, piazza Affari non ha decollato.

Niente domanda anche oggi e mercato in piena fase tecnica (oggi la risposta premi), con gli aggiustamenti d'obbligo in vista dei riporti, che si terranno mercoledì 12 settembre.

L'industriale, Fiat a parte, ha sofferto per il calo di Montedison (-1,89%), di Enimont (-3,22%), di Snia (-0,31%) e di Pirelli spa (-1,47%), mentre Italcementi e Olivetti sono state scambiate sui prezzi precedenti.

In tenuta l'assicurativo (Lloyd +0,86%, Alleanza +0,92%, Ras +0,38%) e il finanziario, comparto nel quale, comunque, non sono mancate azioni al ribasso (Ifi -0,77%, Pirelli e c. -0,84%). Bene il bancario, spunti su Comit e Mediobanca; nel tessile rialzi per Benetton, Marzotto.

Nel proseguo della seduta il mercato ha manifestato una discreta intonazione e alle 12,30 l'indice mib ha segnato una crescita dello 0,4% sul 76% del listino.

Le perdite di Enimont (-3,22%) e Montedison (-1,9%) restano una eccezione tra le blue chips: anche le Generali hanno infatti chiuso in lieve recupero (+0,80% a 37680 lire) seguendo Fiat e Cir che nel dopolistino accusano solo lievi limature di prezzo rispetto alla chiusura. In recupero anche Comit (+0,87%) e Credit (+0,98%) mentre Banco Roma (+0,13%) e Mediobanca (+0,06%) restano sostanzialmente invariate.

Di poco migliori anche le Olivetti (+0,15% a 4151 lire) mentre le Italcementi e le Ferruzzi agricola hanno chiuso invariate. Migliori le Ferruzzi finanziaria (+1,4%) e diffusi recuperi tra gli assicurativi. Nel resto del listino performances di tutto rilievo per le B Mercantile (+12,3%) e i Warrant Magneti (+12%) seguiti da Warrant Olivetti (+4,9%), Vittoria Ass (+4,8%), Burgo rnc (+4,8%). Pesanti invece i warrant Ferruzzi fin (-7,5%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10/09	07/09
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	102	102
Enel 84/93 II indicizzate	101 10	101 10
Enel 84/93 III indicizzate	111 10	111 10
Enel 84/93 IV indicizzate	111	111
Enel 85/95 I	104 20	104 20
Enel 85/00 II indicizzate	101 90	101 90
Enel 85/00 III indicizzate	104 10	104 10
Enel 86/93 II 9,80%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzate	137 10	137 10
Enel 86/93 IV 9,25%	90	90
Enel 86/01 indicizzate	103 40	103 40
Enel 87/93 indicizzate	103 80	103 80
Autostrada 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	86	86
C.C. OO. PP. 6%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 7%	78 20	78 20
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	75
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 40	83 40
C.C. Aut. 7% 72 II	79	79
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 50
Amm. FF.SS. 7% 70	—	—
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 25	103 25
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102	102
Amm. FF.SS. 86/93	68 60	68 60
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	10/09	07/09
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 50	80 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 30	80 30
S. Paolo OO. PP. 6%	81	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	186	186
Gim 86/93 8,50%	96	96
Cir 10% 85/92	99 50	99 50
Eridania 10,75% 85/90	201	201
La Rinascente 88/93 8,50%	128	128
Medio Cir 7% 88/98	85	85
Medio Italgas 6% 88/98	104	104
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/98	90 50	90 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Sip 8% 88/91	115	115
Saffa 87/97 6,50%	117	117
Snia 10% 85/93	105	106
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 70	100 70
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-2-91 II	100 70	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 65	100 65
C.C.T. 18-3-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-4-91	100 65	100 65

Titoli	10/09	07/09
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-8-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-9-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-12-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-1-92	100 95	100 95
C.C.T. 1-2-92	100 85	100 85
C.C.T. 1-2-95	99 85	100
C.C.T. 1-3-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-4-95	96 75	96 75
C.C.T. 1-5-95	96 75	96 75
C.C.T. 1-6-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-7-95	96 30	96 30
C.C.T. 1-8-95	97 35	97 35
C.C.T. 1-9-95	97	97 15
C.C.T. 1-10-95	97 15	97 15
C.C.T. 1-11-95	97 20	97 20
C.C.T. 1-12-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-1-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-2-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-3-96	97 85	97 85
C.C.T. 1-4-96	97 40	97 40
C.C.T. 1-5-96	97 50	97 50
C.C.T. 1-6-96	97 85	97 85
C.C.T. 1-7-96	97 50	97 50
C.C.T. 1-8-96	96 80	96 80
C.C.T. 1-9-96	96 65	96 60
B.T.P. 1-9-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-12-90	99 60	99 60
B.T.P. 1-3-91	101 05	101 05

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	10/09/90	07/09/90
Dollaro Usa	1174,50	1163,95
Sterlina inglese	2200,00	2206,60
Marco tedesco	745,65	745,95
Franco svizzero	895,00	895,54
Franco francese	222,68	222,68
Franco belga	33,270	36,284
Fiorino olandese	661,70	661,96
Scellino austriaco	106,00	106,061
Dracma greca	7,548	7,561
Peseta spagnola	11,892	11,898
Escudo portoghese	8,435	8,440
Ecu	1644,00	1645,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-09	07-09
ALIMENTARI		
Alivar	15800	15000
Eridania	8900	8710
Eridania risp.	6210	6180
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	26800	26700
Milano Ass. r. n.c.	18000	18000
C. Latina	10900	10900
C. Latina r. n.c.	4900	4900
Lloyd Adriatico	14000	13900
Lloyd Adriatico r.	12400	12300
Generali	37680	37425
Ras	20400	21400
Ras r.	11900	11900
Sai	17400	17400
Sai r.	8700	8700
Toro	23200	22600
Toro p.	12700	12700
Toro r.	12300	12300
Un. Subalpina Ass	24800	24900

Titoli	10-09	07-09
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5200	5200
Banca C. Ital. r. n.c.	4750	4700
B. Naz. Agr.	6950	7000
B. Naz. Agr. p.	3000	3000
B. Naz. Agr. r.	2150	2170
Banco di Roma	2400	2400
Credito Italiano	2600	2600
Credito Italiano r.	2200	2200
Interbanca p.	46500	45350
Mediobanca	16400	16400
Banco Ambroveneto	5160	5160
Banco Ambroven. r.	3220	3170
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8000	8300
Burgo p.	9300	9600
Burgo r.	9500	9200
Gr. ed. Fabbri p.	5600	5600
S.I.S.A.	2370	2400

Titoli	10-09	07-09
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	6960	7080
Cement. di Barletta	10100	10400
Unicem	10300	10300
Unicem r. n.c.	6450	6450
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2810	2810
Montedison	1399	1410
Montedison r. n.c.	903	903
Pierrel	1920	1900
Pierrel r. n.c.	960	960
Saffa	8500	8500
Saffa r.	8900	9000
Saffa r. n.c.	6000	6000
Saiag	4400	4480
Saiag r.	2560	2580
Snia Bpd	1585	1590
Snia Bpd r.	1590	1560
Snia Bpd r. n.c.	1320	1360
Sorin	10700	10700
COMMERCIO		
Rinascente	6870	6820
Rinascente p.	3994	4040

Titoli	10-09	07-09
Rinascente r.	4200	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1070	1070
Alitalia p.	1010	1010
Alitalia risp. n.c.	1010	1010
Autostrada To-Mi	12300	12300
Italcable	8350	8200
Italcable r. n.c.	6389	6380
Nai	15,75	15
Sip ord.	1401	1390
Sip risp.	1380	1380
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	256	256
Avir Fin.	6850	7000
Cir	3589	3515
Cir r.	3600	3520
Cir r. n.c.	2080	2020
Cofide	3380	3360
Cofide r. n.c.	1210	1210
Comau Finanziaria	2850	2890
Ferr. To. Nord	2085	2050
Ferruzzi Finanz. o.	2350	2350
Ferruzzi Finanz. r.	1290	1270
Gaic	2630	2630

Titoli	10-09	07-09
Gemina	1740	1740
Gemina r.	1410	1410
Fidis	6980	5980
Pozzi-Ginori	935	945
Pozzi-Ginori r.	990	990
Fiscambi	3900	3900
Fiscambi risp.	2200	2200
Fornara	1860	1850
Gim	8300	8300
Gim r. n.c.	3310	3310
Ifi p.	17800	17800
Ifil	6800	6800
Ifil r. n.c.	3670	3670
Isefi	1895	1895
Isvim ord.	11800	11800
Mittel	5150	5100
Pirelli & C.	7100	7300
Pirelli & C. r.	3120	3120
Pirelli	1700	1700
Pirelli r.	1790	1822
Pirelli r. n.c.	1470	1500
Saes	2820	2850
Saes r.	2000	1880
Serfi	6880	6880
Schiapparelli	955	950
Sme	4050	4050
Smi	1600	1600

Titoli	10-09	07-09
Smi r.	1100	1100
Sogefi	2840	2900
Stet	2352	2330
Stet risp.	2068	2050
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4800	4700
I.p.i.	14990	14880
Risanamento	59000	59000
Risanamento r.n.c.	32500	32500
Sifa	1760	1760
Sifa r.	1270	1270
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	13600	13390
Fiata	3160	3080
Fiat	6660	6610
Fiat p.	4925	4905
Fiat r.	5065	5000
Gilardini	3500	3500
Gilardini r. n.c.	2840	2840
Magneti Marelli	1110	1110
Magneti Marelli r.	1110	1110
Saes Getters p.	7880	7850
Tecnost	2700	2700
Olivetti	4150	4100
Olivetti p.	3280	3260

Titoli	10-09	07-09
Olivetti r. n.c.	3200	3200
Pininfarina	13700	13700
Pininfarina r.	13700	13700
Sasib	6300	6300
Sasib p.	6490	6490
Sasib r. n.c.	4640	4680
Westinghouse	38300	37800
METALLURGICI		
Dalmine	415	410
Tecknecomp	1100	1100
Tecknecomp r.	1080	1100
Valeo	4450	4460
TESSILI		
Benetton	8750	8660
Cantoni	6150	6150
Cantoni r.	4050	4050
Fisac	8200	8200
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	16050	16050
Ciga	4190	4210
Ciga r. n.c.	2880	2710
Gabetti Holding	2980	2980
Pacchetti	498	498

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/09	07/09
ALIMENTARI		
Alivar	15800	15080
Bonifiche Ferr.	39100	40540
Eridania	8920	8720
Eridania r. n.c.	6210	6170
Zignago	6700	6070
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54100	53600
Alleanza r.	50600	53805
Assitalia	10505	10500
Ausonia	1460	1450
Milano Ass.	26690	26675
Milano Ass. r. n.c.	18400	18020
C. Latina	10650	10790
C. Latina r. n.c.	4850	4849
Fata	13600	13550
Firs	1031	1080
Firs r.	470	499
Generali	37680	37360
Italia Assicurazioni	13700	13350
L'Abeille	115500	115000
La Fondiaria	47010	47000
La Fondiaria w.	26400	26200
La Previdente	20875	20500
Lloyd Adriatico	14020	13900
Lloyd Adriatico r.	12315	12300
Ras	21400	21320
Ras r. n.c.	11810	11801
Sai	17500	17250
Sai r.	8755	8710
Toro	23600	23200
Toro p.	12920	12700
Toro r.	12300	12125
Un. Subalpina Ass.	24980	24865
Unipol ord.	19800	19700
Unipol priv.	13785	13650
Vittoria Ass.	28300	27000
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16750	16750
Banca Comm. Ital.	5230	5185
Banca C. Ital. r. n.c.	4677	4640
B. Manusardi	1420	1410
B. Mercantile	9000	8010
Bna	8650	8850
Bna p.	2950	2980
Bna r. n.c.	2239	2140
Bnl r. n.c.	13385	13390
Banca Toscana	5600	5625
B. Chiavari	5155	5155

Titoli	10/09	07/09
B. Ambrov. ord.	5135	5135
B. Ambrov. r. n.c.	3290	3225
B. Ambrov. 1-7-90	3110	3025
Banco Lariano	6750	6640
Banco Napoli r.	19600	19200
Banco Roma	2378	2375
Banco Roma w.	730000	710000
Banco Roma w. 7%	302100	318000
B. Sardegna r.	19200	19080
Credito Comm.	5005	4995
Cr. Fondiario	5800	5895
Credito Italiano	2590	2565
Credito Ital. r. n.c.	2204	2173
Credito Lombardo	3800	3750
Cred. Varesino	5450	5410
Cr. Varesino r. n.c.	3300	3185
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	46800	46800
Mediobanca	16500	16490
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1245	1234
Binda - Sottrici warr.	40	40 5
Burgo	7980	7950
Burgo p.	9300	9211
Burgo r.	9600	9180
Cartiera Ascoli	2600	2600
Ed. Espresso	22200	20200
Fabbri p.	5630	5560
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	12360	12100
Poligrafici Ed.	5099	4998
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3610	3625
C. Augusta	6930	7010
C. Barletta	10100	10050
C. Merone	8221	8200
C. Merone r. nc	4440	4440
C. Sardegna	8520	8510
C. Siciliane	9955	9850
Cementir	2380	2343
Italcementi	21000	21000
Italcementi r. n.c.	12500	12460
Italcementi 2% warr.	55	55
Unicem	10300	10340
Unicem r. n.c.	6470	6380
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2033	2050
Auschem r. n.c.	1670	1670

Titoli	10/09	07/09
Boero	7450	7350
Caffaro	997	955
Caffaro r.	991	960
Enichem A.	1258	1209
Enimont	1204	1244
F.M.C.	3050	3050
Fidenza Vet.	2990	2997
Italgas	2776	2778
Manuli Cavi	6837	6817
Manuli Cavi r. n.c.	3750	3740
Marangoni	4210	4210
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1402	1429
Montedison r. n.c.	903	918
Montefibre	849	845
Montefibre r. n.c.	890	902
Perlier	1041	1030
Pierrel	1829	1820
Pierrel r. n.c.	964	945
Pirelli Spa	1675	1700
Pirelli Spa r.	1775	1789
Pirelli Spa r. n.c.	1450	1448
Pirelli Spa w.	300	301
Recordati	10200	10000
Recordati r. n.c.	5150	5150
Saffa	8290	8350
Saffa r.	8950	8910
Saffa r. n.c.	5900	5950
Saiag	4400	4400
Saiag r. n.c.	2535	2545
Snia	1590	1595
Snia r.	1598	1601
Snia r. n.c.	1310	1325
Snia Fibre	1512	1497
Snia Tecnop.	4200	4278
Sorin Biom.	10890	10800
Teleco Cavi	13430	13200
Vetrerie Ital.	5210	5195
COMMERCIO		
La Rinascente	6899	6870
La Rinascente p.	4020	3994
La Rinascente r. n.c.	4219	4200
Standa	28760	28750
Standa r. n.c.	10170	10170
COMUNICAZ. - ELETTROTECH.		
Alitalia	1066	1060
Alitalia p.	1001	1010
Alitalia r. n.c.	1001	1010
Ansaldo Tr.	4250	4320
Ausiliare	14150	14150
Autostrada To Mi	12300	12200
Autostrade p.	1005	1007
Costa Crociere	4620	4572
Gewiss	16120	16120
Gottardo Ruff.	3795	3750

Titoli	10/09	07/09
Italcable	8250	8346
Italcable r. n.c.	6285	6300
N.A.I.	15 75	15 5
Selm	2680	2671
Selm r.	2590	2550
Sip	1405	1399
Sip r. n.c.	1388	1387
Sirti	12580	12350
Sondel	1250	1235
Tecnomasio	3235	3230
FINANZIARI		
Acqua Marcia	350	347 50
Acqua Marcia r. n.c.	246	250
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6400	5280
Avir Fin.	6780	6810
Bastogi	259	256
Bonif. Siele	26000	26810
Bonif. Siele r. n.c.	10100	9950
Brioschi	1250	1228
Buton	3675	3670
Cam. Fin.	4690	4530
Cir	3580	3530
Cir r.	3600	3570
Cir r. n.c.	2045	2012
Cir w. 'a'	229	225
Cir w. 'b'	325	320
Cofide	3317	3300
Cofide r. n.c.	1215	1210
Comau	2834	2820
Editoriale	2910	2910
Euromobiliare	6075	6120
Euromobiliare r. n.c.	2400	2370
F. C. Nord	11750	11570
Ferruzzi Ag. F.	1980	1980
Ferruzzi Ag. risp.	2554	2523
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1307	1310
Ferruzzi fin.	2375	2342
Ferruzzi fin. w.	208	225
Ferruzzi pr.	1296	1290
Fidis	5951	5910
Fimpar	2905	2935
Fimpar r. n.c.	1435	1401
Finarte	6635	6490
Finarte priv.	2730	2815
Finarte r. n.c.	2395	2400
Fin Breda	785	785
Fin Breda warr.	179	178 75
Finrex	1295	1290
Finrex r. n.c.	950	995
Fiscambi	3860	3850
Fiscambi r. n.c.	2350	2200
Fiscambi 1-7-89	3405	3405
Fiscambi r. n.c. '89	2399	2399
Fornara	1856	1871

Titoli	10/09	07/09
Gaic	2540	2580
Gemina	1751	1735
Gemina r.	1419	1404
Gerolimich	104	102
Gerolimich r. n.c.	87	87 75
Gim	8310	8252
Gim r. n.c.	3297	3295
Ifi p.	17485	17621
Ifil	6740	6775
Ifil r. n.c.	3598	3670
Isefi	1920	1900
Isvim ord.	11430	11455
Italmobiliare	203800	200000
Italmobiliare r. n.c.	107100	106850
Mittel	5398	5165
Kernel	530	513 5
Kernel r. n.c.	930	915
Parteo. Finanz.	5130	5145
P. Fin. r. n.c. ex w.	1835	1815
Pirelli & C.	7080	7140
Pirelli & C. r.	3130	3085
Pozzi	943	932
Pozzi r. n.c.	995	994
Premafin	18050	17945
Premafin warr.	2700	2748
Raggio Sole	3190	3170
Raggio Sole r. n.c.	2330	2300
Rejna	10000	10040
Rejna r. n.c.	31810	31100
Riva Finanz.	8420	8380
Saes	2618	2582
Saes r.	2000	1970
Saes gett. p.	7884	7840
Santavaleria fin.	2618	2630
Schiapparelli	965	963
Serfi	6880	6800
Setemer	49000	48100
Sifa	1762	1758
Sifa r. n.c.	1269	1259
Sisa	2368	2400
Sme	4080	4055
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1600	1605
Smi r.	1116	1089
Smi warr.	500	490
Sogefi	2868	2825
So.pa.f.	5115	5110
So.pa.f. r. n.c.	3230	3265
Stet	2371	2325
Stet risp.	2080	2048
Terme Acqui	2375	2370
Terme Acqui r. n.c.	741	740
Trenno	3890	3857
Tripcovich	13950	14100
Tripcovich r. n.c.	7360	7200
Unione Manifatture	3200	3070
Unipar ord.	1121	1122

Titoli	10/09	07/09
Unipar risp.	1319	1326
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	21510	21240
Aedes r.	12000	12000
Attività Immobiliari	4800	4780
Calcestruzzi	17820	17810
Caltagirone	5845	5595
Caltagirone r. n.c.	5049	5049
Cogefar	5595	5580
Cogefar r.	3650	3605
Del Favero	8650	8500
Gabetti	2975	2978
Grassetto	18950	19000
Imm. Metanopoli	1910	1860
Risanamento	58900	58900
Risanamento r. n.c.	32685	32490
Vianini Ind.	1398	1381
Vianini Lav.	4908	4855
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2899	2805
Aeritalia warrant	312000	323000
Danieli & C.	8740	8700
Danieli & C. r. n.c.	5300	5335
Dataconsyst	5440	5485
Faema	3650	3750
Fiar	15835	15809
Fiat	6660	6612
Fiat p.	4925	4898
Fiat r.	5035	4972
Fisia	3165	3105
Fochi Filippo	7000	7000
Franco Tosi	29250	28840
Gilardini	3520	3500
Gilardini r. n.c.	2900	2825
Ind. Secco	1400	1400
Magneti M.	1104	1100
Magneti M. r.	1120	1100
Magneti M. w. o.	280	250
Magneti M. w. r.	242	244
Mandelli	8500	8390
Merloni	2170	2208
Merloni r. n.c.	1200	1199
Necchi	1990	2000
Necchi r.	2860	2850
Necchi r. w.	211	211
Nuovo Pignone	5925	5900
Nuovo Pignone w.	325	328
Olivetti	4151	4145
Olivetti p.	3179	3200
Olivetti r. n.c.	3175	3180
Olivetti warr.	385	387
Pininfarina	13690	13700
Pininfarina r.	13630	13660
Rodriquez	10450	10280
Safilo	11400	11410

Titoli	10/09	07/09
Safilo r.	12750	12750
Saipem	2390	2374
Saipem r.	2579	2575
Saipem r. w.	430	420
Sasib	6315	6270
Sasib p.	6505	6505
Sasib r. n.c.	4633	4634
Tecnost	2720	2685
Teknecomp	1120	1095
Teknecomp r. n.c.	1057	1071
Valeo	4440	4450
Westinghouse	40100	38500
Worthington	2850	2600
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6050	6200
Dalmine	414	414
Eur. Metalli	1205	1200
Eur. Metalli warr.	174	172 5
Falck	9440	9400
Falck r.	9940	9950
Maffei	3607	3805
La Magona	9595	9595
TESSILI		
Bassetti	9960	10000
Benetton	8898	8755
Cantoni	6095	6155
Cantoni r.	4080	4040
Centenari & Zinelli	281	280
Cucirini	2740	2720
Eliolona	4180	4180
Fisac	8300	8225
Fisac r.	9050	9050
Linificio	1315	1301
Linificio r. n.c.	1100	1080
Marzotto	6380	6340
Marzotto r.	6450	6790
Marzotto r. n.c.	5450	5495
Olcese Veneziano	2819	2829
Ratti	6100	6110
Rotondi	48500	48000
S. Il. Manufatti	6930	7030
Stefanel	4535	4468
Zucchi	13000	12900
Zucchi r. n.c.	8500	8460
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7770	7700
A. De Ferrari r. n.c.	2750	2750
Acque Potabili	16010	16000
Ciga	4220	4170
Ciga r. n.c.	2682	2653
Jolly Hotel	15685	15550
Jolly Hotel r.	18900	20000
Pacchetti	498	498 5

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Liceo Alfieri, ore 9: sono già esposti i risultati delle riparazioni di settembre

In buona parte delle scuole sono stati affissi i risultati. Domani si conosceranno gli scrutini degli istituti Sommeiller ed Einaudi. E' rimasta invariata, rispetto agli anni passati, la media degli studenti che sono stati respinti

Sorrisi e congratulazioni tra le studentesse che hanno superato le prove di settembre

Tra i rimandati a settembre i bocciati sono dieci su cento

Oltrepassano il portone con il cuore in gola. Perché, si sa, l'impressione personale o di qualche compagno può non essere, alla fine, quella vincente...

Una nutrita rappresentanza dei 15.081 studenti torinesi che nei giorni scorsi hanno concluso gli esami di riparazione, stamane scorreva con ansia i tabelloni con i risultati dell'impegno estivo. E moltissimi erano gli apprensivi genitori che da soli o in compagnia dei figli facevano altrettanto, incrociando materialmente o mentalmente le dita per un ultimo, inutile ma sentito scongiuro.

Non tutte le scuole, però, hanno potuto rispettare i tempi auspicati dalla circolare del Provveditorato che annunciava per oggi il termine ultimo per la pubblicazione. Un giro attraverso alcune scuole del centro ha permesso di rilevare che, ad esempio, gli istituti tecnici commerciali «Sommeiller» ed «Einaudi» esporrano gli elenchi di «promossi» e «non promossi» solo a partire da domani. Per i futuri ragionieri dell'«Einaudi» gli scrutini questa mattina erano infatti ancora in pieno svolgimento.

Già da sabato, invece, gli elenchi sono stati affissi al liceo classico Alfieri, circa duecentocinquanta rimandati, la maggior parte — ovviamente — nelle due classi del ginnasio.

Complessivamente, in linea con gli anni precedenti (quando la media dei bocciati è stata del 10-12 per cento), anche questa volta è andata abbastanza bene. All'istituto di corso Dante, infatti, non si arriva neppure al 10 per cento, con 19 «non promossi», dieci dei quali in quarta ginnasio, due in quinta e sette in prima liceo. In secondo liceo, dunque, nessuna vittima.

Allo scientifico «Galileo Ferraris» di corso Montevecchio, i «caduti» sono stati il dieci per cento: 27 su circa 270 studenti rimandati alla sessione autunnale. Qui gli infelici più numerosi sono concentrati in prima e seconda. La punta più alta è stata registrata in una prima con quattro respinti. Il record positivo è della sezione G: «en plein» di promozioni in tutti gli anni.

E dal Galfer, per tutti, la significativa voce e i buoni intendimenti di un promosso, Andrea Cravenzola, zazzera di capelli rossi, occhiali, aria discola in via di ridimensionamento. E tre materie come latino, italiano e francese da curare durante i mesi caldi (resi incandescenti dalla paura di deludere genitori e professori), ammesso in seconda. *«Buoni propositi? Ottimi! Mai più un'estate come questa, studierò tutto l'anno, lo giuro»*. E, intanto, una mano sulla fronte, in contemporanea con un bell'*«Uffff è andata»*, più esplicito di qualsiasi altra parola.

I risultati da oggi sono esposti anche al classico «D'Azeglio» e all'istituto tecnico industriale «Avogadro». Qui, lo scorso anno, i respinti a settembre erano stati, come quasi ovunque, il dieci per cento dei rimandati. *«Nella maggioranza dei casi* — spiegava nel settembre '89 il preside — *i "non promossi" cambiano scuola»*. L'importante è che chi non ce l'ha fatta questa volta, ritenti. Magari trovando un tipo di scuola più confacente alle proprie inclinazioni.

A proposito di iscrizioni, nelle scuole dove già sono comparsi i risultati — come nel caso dell'«Alfieri» e del «Galileo Ferraris» — è necessario provvedere tra oggi e domani.

Negli ultimi anni, purtroppo, la media dei «non promossi» che ha dato forfait e ha deciso di non proseguire gli studi è stata del 19 per cento.

Le scuole riapriranno in tutto il Piemonte giovedì 20 settembre. Malinconia e nostalgia di vacanze?

Per il primo break bisognerà attendere l'inizio di novembre, quando la festa di Ognissanti e la commemorazione dei defunti consentirà di tirare il fiato dopo le prime interrogazioni e i primi compiti.

Maria Teresa Martinengo

OSPEDALE DI RIVOLI

Il vecchietto sotto le lenzuola

La drammatica notte di una ricoverata: «Nessuno mi ha aiutato»

Ricoverata in ospedale, a Rivoli, una donna di quarantacinque anni, in attesa di essere operata per una varice ad una gamba, si è svegliata di soprassalto nel cuore della notte perché si è trovata nel letto un uomo che dopo averla quasi completamente denudata le si era sdraiato accanto. Alla signora, ricoverata nel pomeriggio di venerdì, era stato assegnato il letto 22 nel reparto di chirurgia diretto dal dottor Marco Vaio in una camera a due posti, accanto a lei una donna in dialisi.

«Sono entrata in ospedale il pomeriggio di venerdì — racconta la donna — e alle 21,30 ho chiesto all'infermiera di turno di darmi un leggero calmante per poter dormire tranquilla. Così, alle 22 ero già addormentata. Ma quello che è successo dopo non lo dimenticherò mai più». Alle 22,30 circa l'involontaria protagonista di questa vicenda si sveglia in preda ad una sensazione di angoscia e scopre di avere accanto un uomo. «Mi guardava con occhi sbarrati — spiega agitata —, io ho impiegato un poco a realizzare, poi ho iniziato a urlare come una forsennata, buttandomi giù dal letto e precipitandomi scalza nel corridoio, verso la stanza dove c'è l'infermiera di turno». Ma con stupore si accorge che la stanza è chiusa a chiave e comincia a urlare.

Viene soccorsa da un'altra infermiera, che non fa parte dell'ospedale e che assiste a pagamento i degenti. «La donna ha cercato di calmarmi — dice — ma io ero troppo sconvolta; intanto anche Silvana, così si chiama l'infermiera di turno nel reparto, esce dal suo stanzino e con calma si dirige verso la mia camera, uscendo con un uomo, un anziano, che riaccompagna in una stanza vicina, per l'esattezza nel letto 15». Le fasi successive lasciano perplessi: invece d'intervenire in modo opportuno l'infermiera cerca di dissuadere la malcapitata dallo sporgere denuncia. «Ha cercato di farmi passare per visionaria, dicendomi che era stato un incubo — puntualizza la donna —, così ho passato la notte seduta su una sedia in un corridoio, con l'angoscia che mi bloccava il respiro».

Nessun medico è stato avvertito, mentre le pazienti che intanto si erano svegliate sono state invitate poco gentilmente a rientrare nelle loro camere.

Alle 8 del mattino, in attesa delle visite di controllo, la donna torna al suo letto e con orrore scopre il lenzuolo sporco di liquido organico non bene identificato, non attribuibile certamente ad un incubo. «Non ce l'ho più fatta — dice —, ho chiesto di avvertire la polizia che è arrivata subito». E davanti agli inquirenti i fatti, che qualcuno cercava di nascondere, sono emersi nella loro crudezza. La signora ricoverata non aveva sognato e l'uomo che si era trovato accanto era proprio in carne ed ossa il paziente del letto 15, in attesa di essere operato. Individuato, l'uomo — di cui non trapelano i dati e di cui si conosce solo l'età, 70 anni — è stato denunciato. «Ma la cosa che più indigna — conclude la vittima — è la mancanza di umanità del personale, il menefreghismo totale che impera nelle corsie, dove ogni persona è un numero, senza né diritti né bisogni».

Da indiscrezioni trapelate, pare che l'infermiera si sia chiusa nello stanzino a chiave perché aveva paura, mentre qualcuno che aveva visto è stato addirittura minacciato e costretto a tenere la bocca chiusa. La donna intanto è tornata a casa e per l'intervento alla gamba sarà ricoverata al quinto piano dello stesso ospedale, nel reparto di ginecologia del prof. Tanferna. «Non metterò mai più piede al terzo piano dell'ospedale di Rivoli — conclude — e non auguro a nessuno di vivere la mia esperienza allucinante, degna di un thrilling alla Dario Argento».

Così l'ospedale di Rivoli, sempre al centro delle polemiche, è ancora una volta nell'occhio del ciclone, imputata questa volta è l'assistenza scarsa e superficiale e per una donna che trova il coraggio di parlare e denunciare molte altre sono le vicende nascoste di cui si sussurra nei corridoi, le violenze psicologiche a cui sono sottoposti pazienti e parenti, impotenti davanti ad un ingranaggio così grande che macina quotidianamente dolori ed emozioni ed in cui il malato perde la propria dignità per diventare un corpo da lavare, da imboccare, un burattino in balia agli eventi e che non ha assolutamente il diritto di parlare.

Anna Maria Audino

CONVEGNO REGIONALE DELL'ANCI

Lezioni di amministrazione locale

Segretari e funzionari comunali studiano il nuovo ordinamento

A scuola di amministrazione pubblica. Questa mattina più di quattrocento sindaci, segretari comunali e dirigenti hanno affollato la sala convegni del Museo dell'automobile per partecipare al convegno di studi su *«Nuovo ordinamento delle Autonomie Locali»*, organizzato dalle sezioni piemontesi dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia e dell'Unione nazionale dei segretari comunali e provinciali con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia e Comune di Torino.

I lavori — che proseguiranno nel pomeriggio e nella giornata di domani — sono stati inaugurati da Maria Magnani Noya, ex sindaco di Torino e presidente dell'Anci Piemonte. Poi, il nuovo sindaco di Torino, Valerio Zanone ha fatto gli onori di casa apprezzando il convegno: *«Se ne sentiva l'utilità nel momento in cui il sistema è oggetto della riforma istituzionale più innovativa che si ricordi quantomeno dopo la istituzioni delle Regioni»*.

Ma Zanone ha anche parlato di *«Riforma dimezzata, che diventerà completa solo quando si provvederà a riformare anche il sistema elettivo. Comunque, sotto il profilo istituzionale le due novità più salienti sono l'istituzione dell'area metropolitana e dell'autonomia statutaria»*. Il sindaco di Torino ha così illustrato i principi ispiratori dell'accordo di maggioranza sullo statuto: *«Devono assumere rilievo preminente i principi di trasparenza di comportamenti pubblici per la piena salvaguardia dei diritti di cittadinanza e quello di efficienza della funzione pubblica per la migliore utilizzazione delle risorse»*.

Ma il pubblico dei funzionari comunali aspettava con frenesia le «lezioni» teoriche degli esperti. Segretari comunali sono arrivati anche dalla Liguria e dalla Lombardia, per questo primo convegno di studio. Così, come diligenti scolari al primo giorno di scuola, hanno iniziato a prendere appunti sulle tre relazioni della mattinata. La prima storica, sullo sviluppo delle autonomie locali in Italia, tenuta dal prof. Antonio Lattarulo, direttore generale del ministero dell'Interno. La seconda, del prof. Franco Pizzetti, ordinario di Diritto Costituzionale all'Università di Torino e vicesindaco della città, si è soffermata sui nuovi rapporti intersoggettivi tra Regione, Provincia e Comune. Infine il prof. Gianfranco Gallo Orsi ha affrontato lo spinoso tema della fiscalità locale.

Il convegno prosegue oggi con relazioni che affronteranno problemi specifici come il ruolo del segretario comunale, i profili della dirigenza locale. Domani poi, verranno affrontati il nodo del sistema di responsabilità degli amministratori, dei funzionari e dei segretari e quello dei controlli.

Per ricordare Pietro Micca cannonate davanti al sindaco

Commemorazione ieri del 284° anniversario della liberazione di Torino dall'assedio dei Francesi. L'amministrazione comunale ha celebrato la ricorrenza e l'eroico sacrificio di Pietro Micca con una serie di manifestazioni.

In mattinata c'è stato l'insediamento della guardia al Palazzo di Città. Quindi, alle 17, la deposizione di alcune corone al monumento di Pietro Micca e l'esibizione del gruppo storico che porta lo stesso nome nel giardino antistante il Maschio della Cittadella.

E' seguita la sfilata del gruppo storico per le vie Cernaia, Santa Teresa, Roma, passando poi per piazza Castello e continuando per via Garibaldi, dirigendosi in piazza Palazzo di Città.

Quindi, alla presenza del sindaco Valerio Zanone e di altre autorità, si è esibito il gruppo storico bardato con i costumi dell'epoca. E' stata ricostruita la battaglia. Spari e cannonate. Sono stati infine resi gli onori al monumento del Principe Eugenio: subito dopo è avvenuto il cambio della guardia al Palazzo di Città. La manifestazione è stata seguita da un nutrito gruppo di cittadini.

CODE DI AUTO NELLA ZONA

Corso Principe Oddone chiuso al traffico

Si è rotta una grossa tubatura dell'acquedotto, almeno due giorni per ripararla

L'incidente è avvenuto ieri. I tecnici dell'AAM sono al lavoro

Gigantesco ingorgo in corso Principe Oddone sin dalle prime luci del giorno. Questa volta però è stato un imprevisto a causare il blocco della circolazione stradale: ieri pomeriggio è saltata una conduttura dell'acqua da 350 millimetri (una delle più grandi dell'Acquedotto municipale) proprio all'altezza del ponte sulla Dora. Stamane alcune squadre di operai hanno cominciato i lavori per rimediare all'inconveniente scavando un enorme buco nel centro della strada.

Il punto è, però, che il fitto traffico proveniente dalla stazione Dora e da piazza Statuto non è stato deviato prima (nè tantomeno l'interruzione è stata segnalata in qualche modo) ragion per cui si sono create lunghissime colonne di automobili per tutta la mattinata. Le interminabili file di auto strombazzanti sono proseguite non solo in corso Principe Oddone che è fiancheggiato dalla ferrovia e quindi consente solo una «via di fuga» verso il centro città) ma anche in lungo Dora Napoli e Agrigento sino all'altezza di via Cigna. Gli automobilisti coinvolti sono stati migliaia.

I tecnici dell'Acquedotto che stanno lavorando nella trincea scavata in corso Principe Oddone per sostituire la tubazione affermano che ci vorranno almeno altri due giorni per la riparazione.

Non si tratta solo di cambiare un tubo: poco lontano dovranno pure intervenire i tecnici del gas e dell'Enel perché la fuga d'acqua ha causato problemi e danni sia alla conduttura del gas che ai cavi elettrici che sono tutti da controllare.

Stamane, dopo che al centralino dei Vigili Urbani sono giunte le prime telefonate di protesta per l'ingorgo, sono state mandate alcune pattuglie a controllare e a tentare di deviare il traffico. I risultati però sono stati praticamente nulli in quanto non si è pensato di dirottare il flusso dei veicoli sin dall'altezza della stazione Dora o a Porta Susa.

Secondo alcuni abitanti della zona la necessità di deviare il traffico per effettuare la riparazione era già chiara ieri, considerato che il guasto è avvenuto ieri. Nessuno però all'acquedotto comunale si sarebbe preoccupato di segnalare in anticipo ai Vigili Urbani ed ai giornali (nel caso dei giornali sarebbe bastata una semplice telefonata) gli importanti lavori da effettuare interrompendo il corso che è anche una delle più importanti arterie di scorrimento ed attraversamento della città.

Ecco come si presenta oggi corso Principe Oddone: la grossa tubatura dell'acquedotto è rotta da ieri, operai e tecnici sono al lavoro. Probabilmente l'intervento durerà due giorni. In tutta la zona circostante divieti di accesso e code di auto

Partecipano commossi al dolore di Anna e dei suoi cari per la grande perdita di

MARCH. AVV.

Francesco Doria Lamba (Teteco)

Niny e Giovanna, Luigi ed Anna, Peo e Lella, Claudio e Anna, Paolo e Alessandra, Sandy e Carola.

— **Ginevra,** 8 settembre 1990.

I **Soci** e gli **Amici** del **Circolo Ippico (La Borresona)** partecipano al dolore di Carla e Mario Massa De Benedetti per la scomparsa della carissima mamma signora

Gabriella Trieste vedova De Benedetti

— **Acqui Terme,** 9 settembre 1990.

E' triste sentire la notizia della scomparsa di

Cosimo Zappelli

GRANDE ALPINISTA

Gianni Giannantonio lo ricorderà anche come amico ed esprime alla famiglia un affettuoso cordoglio.

— **Gallarate,** 9 settembre 1990.

Gli amici **Giulia Bovero Sergio e Massimo Toria, Adele, Michele, Enrica, Margherita Rosso (Maison Verte)** si uniscono al dolore dei famigliari per la grave perdita del

dott. Giovanni Buzzi

Primario Divisione Chirurgia Generale Ospedale Agnelli Pinerolo

— **Pinerolo,** 9 settembre 1990.

Il **personale** degli **Ospedali Valdesi** di **Pomaretto e Torre Pellice** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovanni Buzzi

— **Torre Pellice,** 10 settembre 1990.

Anna Coscich, Nanni Mathieu e Flavio Maina ricordano con affetto e rimpianto l'amico e collega

dott. Giovanni Buzzi

— **Pinerolo,** 10 settembre 1990.

Ricordano l'amico

dott. Giovanni Buzzi

Anna e Michelangelo Greco.

— **Vigone,** 9 settembre 1990.

Walter e Adriana Bordese con **Patrizia e Lorenzo, Claudia e Mumo** sono vicini a Rina, Gabriella e Patrizia per la perdita di

Anacleto Guglielmo

— **Torino,** 9 settembre 1990.

Claudia e Mumo si stringono a Patrizia con immenso affetto.

— **Algeri,** 8 settembre 1990.

Rita e Sebastiano Turello partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Anacleto Guglielmo

— **Carmagnola,** 9 settembre 1990.

Il tuo esempio di bontà e dedizione verso i più bisognosi rimarrà perennemente nei nostri cuori. Le **consorelle** della **S. Vincenzo** di **S. Alfonso** ringraziano la loro presidente.

Giovanna Manassero

— **Torino,** 9 settembre 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Gatti

di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Annamaria Castellani**, i figli **Angelo** con **Marinella, Ilaria** con **Primo**, la mamma **Anna**, la sorella **Lorenza**, i suoceri, i cognati, le cognate, gli zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali con Santa Messa avranno luogo lunedì 10 corrente mese alle ore 17 partendo dalla propria abitazione in via Matteotti 15.

— **Confienza,** 8 settembre 1990.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Gaetano Rampello

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Francesco** con la moglie **Raffaella** e il nipote **Alessandro**, la sorella **Matilde** con **Fernando** e le nipoti, **Angelina** ed i parenti tutti. La salma sarà benedetta nella cappella del Cimitero Generale martedì 11 settembre alle ore 11.

— **Torino,** 10 settembre 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Gaetano Rampello

gli amici di Rometta: **Alabiso, Barrila, Calabrò, Compagnini, Curatolo Giovanni, Curatolo Lina, Ghirone, Gnani, Guili, Latorre Aldo, Latorre Giuseppe, Mangano, Mauro, Patanè, Pitrone, Racili, Romeo, Speranza, Vaccaro, Violeto.**

— **Torino,** 10 settembre 1990.

L'**Amministratore** ed i **condomini** del **Complesso Scirocco** di **Rometta Marina (ME)** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

cav. Gaetano Rampello

— **Torino,** 10 settembre 1990.

Stamani è mancato nella sua casa

dott. Silvio Fulcheri

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bianca**, il figlio **Ezio**, il fratello **Piero** con **Carla Marco** e famiglia, **Caterina, Regina**, parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Treiso martedì 11 settembre alle ore 16 partendo dalla casa dell'estinto viale Rimembranza. Il Santo Rosario sarà recitato in parrocchia lunedì sera alle ore 21. Non fiori.

— **Treiso,** 9 settembre 1990.

ANNIVERSARI

1981 — 1990

Luigi Gschwentner

Immutato il ricordo dei tuoi cari.

1957 — 1990

dott. Adolfo Francia

Affettuosamente ricordato, dolorosamente rimpianto.